

**ATTI PARLAMENTARI**  
**X LEGISLATURA**

---

# **CAMERA DEI DEPUTATI**

**Doc. XXVI**  
**N. 2**

---

## **RELAZIONE** **sull'attività svolta dall'Azienda di Stato** **per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA)** **nell'anno 1987**

*(Articolo 1, quarto comma, della legge 14 agosto 1982, n. 610)*

**PRESENTATA DAL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE**  
**(MANNINO)**

---

*Trasmessa alla Presidenza il 29 luglio 1988*

---

PAGINA BIANCA

## INDICE

---

INTRODUZIONE . . . . .	Pag.	11
PRESENTAZIONE . . . . .	»	14
GRUPPI DI OPERATIVITÀ.		
<i>Interventi comunitari:</i>		
1. — Operazioni di commercializzazione d'intervento attraverso ritiri e reimmissioni:		
1.1. - Cereali . . . . .	»	21
1.2. - Carni bovine . . . . .	»	25
1.3. - Olio di oliva . . . . .	»	31
1.4. - Burro . . . . .	»	33
1.5. - Tabacco . . . . .	»	34
1.6. - Zucchero . . . . .	»	36
1.7. - Alcool . . . . .	»	38
1.8. - Ortofrutticoli . . . . .	»	39
1.9. - Pesca marittima . . . . .	»	41

## 2. — Aiuti alla produzione:

2. 1. - Restituzioni alla produzione . . . . .	Pag.	42
2. 2. - Grano duro . . . . .	»	43
2. 3. - Olio di oliva . . . . .	»	44
2. 4. - Soia . . . . .	»	44
2. 5. - Colza e girasole . . . . .	»	44
2. 6. - Lino . . . . .	»	45
2. 7. - Cotone . . . . .	»	46
2. 8. - Bachi da seta . . . . .	»	46
2. 9. - Sementi di base certificate . . . . .	»	46
2.10. - Foraggi essiccati . . . . .	»	47
2.11. - Fave, favette, piselli, lupini dolci . . . . .	»	47
2.12. - Vacche nutrici . . . . .	»	48
2.13. - Nascita vitelli . . . . .	»	49
2.14. - Ovi-caprini . . . . .	»	51
2.15. - Latticello liquido . . . . .	»	52
2.16. - Latte scremato in polvere . . . . .	»	53

## 3. — Aiuti allo stoccaggio privato:

3. 1. - Carni bovine . . . . .	»	54
3. 2. - Carni suine . . . . .	»	54
3. 3. - Formaggi grana . . . . .	»	55
3. 4. - Formaggio provolone . . . . .	»	55
3. 5. - Formaggio pecorino . . . . .	»	56
3. 6. - Burro . . . . .	»	57
3. 7. - Vini e mosti . . . . .	»	57
3. 8. - Prodotti ittici . . . . .	»	58

## 4. — Aiuti alla trasformazione e a sostegno dei mercati:

4. 1. - Trasformazione arance e limoni in succhi ad uso industriale . . . . .	»	58
4. 2. - Prodotti trasformati a base di ortofrutticoli . . . . .	»	60
4. 3. - Distillazione vini . . . . .	»	63
4. 4. - Trasformazione tabacco in colli . . . . .	»	65
4. 5. - Premio di riporto speciale per sardine ed acciuغه trasformate . . . . .	»	66

4. 6. - Indennità ai trasformatori di sardine del Mediterraneo . . . . .	Pag.	66
4. 7. - Indennità di compensazione per i produttori di tonno . . . . .	»	66
4. 8. - Premio di riporto per le Associazioni di produttori ittici . . . . .	»	67
4. 9. - Aiuti ai mosti concentrati . . . . .	»	67
4.10. - Aiuti alle uve ed ai mosti utilizzati nella fabbricazione di succhi di uva . . . . .	»	68
4.11. - Compensazioni finanziarie per esportazioni di agrumi . . . . .	»	68
4.12. - Aiuti alla trasformazione industriale del burro . . . . .	»	69
4.13. - Aiuto al consumo dell'olio di oliva . . . . .	»	69
4.14. - Aiuti ai piccoli produttori di latte . . . . .	»	71
4.15. - Vendite di burro a comunità ed alle forze armate . . . . .	»	72
4.16. - Distribuzione gratuita prodotti lattiero-caseari . . . . .	»	72
4.17. - Programmi promozionali . . . . .	»	73
4.18. - Schedario oleicolo italiano . . . . .	»	75

*Interventi nazionali:*

A) Interventi nazionali complementari a quelli comunitari . . . . .	»	77
1. - Premio vacche nutrici . . . . .	»	78
2. - Premio nascita vitelli . . . . .	»	78
3. - Aiuti stoccaggio privato vini e mosti . . . . .	»	78
B) Interventi nazionali di mercato . . . . .	»	78
1. - Pesche nettarine . . . . .	»	79
2. - Patate . . . . .	»	79
3. - Prodotti ottenuti dalla distillazione della frutta e delle patate . . . . .	»	80
4. - Prodotti della distillazione . . . . .	»	80
5. - Ammassi formaggi a pasta dura e semidura . . . . .	»	84

C) Sostegni di emergenza . . . . .	Pag.	85
1. - Lattiero caseari . . . . .	»	85
2. - Ortofrutticoli . . . . .	»	86
3. - Conigli . . . . .	»	87
4. - Bovini . . . . .	»	88
4. A. - Bovini afta . . . . .	»	88
4. B. - Bovini Sardegna . . . . .	»	88
5. - Suini . . . . .	»	89
D) Incentivi di ristrutturazione . . . . .	»	90
1. - Zucchero . . . . .	»	90
2. - Vacche da latte . . . . .	»	90
3. - Bovini . . . . .	»	91
4. - Suini . . . . .	»	92
Aiuti alimentari . . . . .	»	93
ALLEGATI . . . . .	»	101

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA  
DALL'AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI  
NEL MERCATO AGRICOLO (AIMA) NELL'ANNO 1987**

PAGINA BIANCA





*Comitato Interministeriale  
per la Programmazione Economica*

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL'AIMA PER IL 1987

I L C I P E

VISTA la legge 8 novembre 1986 n. 752 concernente l'attuazione degli interventi programmati in agricoltura che, all'art. 2, affida al CIPE le funzioni di programmazione in materia agricola, sopprimendo il CIPAA;

VISTA la legge 14 agosto 1982 n. 610 concernente il riordino della Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (A.I.M.A.);

VISTO in particolare l'art. 1, quarto comma, della legge stessa, in base al quale il CIPE deve approvare, su proposta del Ministro dell'Agricoltura, entro il 30 aprile di ogni anno, la relazione annuale sulla attività svolta dall'AIMA, da trasmettere al Parlamento;

VISTA la nota n. 22890 del 19 maggio 1986 con la quale il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste trasmette la Relazione relativa all'anno 1987 che espone in maniera sistematica gli interventi sia comunitari che nazionali realizzati dall'AIMA nel corso dello stesso anno;

VISTO il parere favorevole sulla relazione, che il Comitato Consultivo Nazionale dell'AIMA, di cui all'art. 5 della legge più volte citata, ha espresso in data 3 maggio 1988;

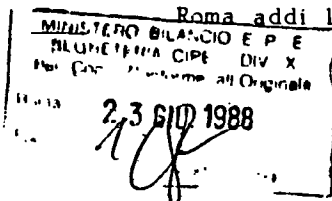
VISTA la nota n.576/5 del 6 giugno 1988 con la quale il Ministero dell'Agricoltura trasmette la nuova stesura dell'introduzione alla relazione di cui sopra, rivista alla luce di quanto emerso nelle riunioni tenutesi presso il Ministero del Bilancio e P.E. nella fase istruttoria;

UDITA la relazione del Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste;

D E L I B E R A

E' approvata, per l'inoltro al Parlamento, la Relazione sull'attività svolta dall'AIMA nel 1987.

Roma addì 14 giugno 1988.



PER COPIA CONFORME

29 LUG. 1988

IL PRESIDENTE DELEGATO  
(Sen. Prof. Amintore Fanfani)

PAGINA BIANCA

## I N T R O D U Z I O N E

L'attività svolta dall'AIMA, nel corso del 1987, si pone in quel processo di evoluzione del ruolo che sta assumendo l'Azienda alla luce delle profonde modificazioni che caratterizzano l'attuale fase della politica agricola comunitaria e nazionale.

L'azione dell'AIMA, che si è venuta a delineare, con peso crescente appare destinata ad acquistare una sua specifica rilevanza a fianco delle attività che discendono dalla diretta applicazione dei regolamenti comunitari, in connessione con l'evoluzione della politica agricola comune per quanto riguarda alcuni comparti produttivi.

Infatti, nel quadro dell'ordinamento CEE e sempre nel rispetto delle compatibilità comunitarie, uno spazio non secondario è rimasto per azioni complementari a livello nazionale che trovano la loro fonte autorizzativa nella normativa comunitaria, senza, peraltro, che gli Stati <sup>is</sup> membri pervengano a politiche di rinazionalizzazione della politica agricola comune.

In modo particolare la situazione complessiva dei mercati agricoli porta il nostro paese ad intraprendere una serie di azioni di sostegno, per il tramite dell'AIMA, peraltro caratterizzate dalla temporaneità delle stesse in attesa della completa realizzazione degli

obiettivi della programmazione agricola nazionale. che, a loro volta, si inquadrano nelle linee di sviluppo della politica agricola comunitaria diretta a realizzare un progressivo contenimento delle spese in connessione con le scelte orientate alla riduzione delle eccedenze produttive

Per fronteggiare tale situazione, infatti, la Comunità ha fissato stabilizzatori di alcune produzioni agricole e cioè livelli di produzione massimi, per i quali assicura una garanzia comunitaria

Le prospettive per le prossime campagne di commercializzazione riguardano sia un inasprimento degli attuali stabilizzatori agricoli e sia la loro applicazione ad un sempre maggior numero di prodotti.

L'illustrazione dell'operatività complessiva e settoriale dell'Azienda nel corso del 1987 conferma il consolidamento della evidenziata tendenza, nell'ambito di un quadro sempre importante e notevole di sostegni comunitari. (Allegato A)

L'adozione degli interventi nazionali, mirati e compatibili con la politica agricola comune, si riflette, naturalmente, sul bilancio dell'AIMA, comportando delle spese a carico dello Stato. Infatti, il bilancio annuale di previsione dell'Azienda è redatto in base alle indicazioni finanziarie relative ai programmi annuali degli interventi nazionali approvati dal CIPE.

Sotto l'aspetto del reperimento di fondi da destinare a tali programmi, può assumere un ruolo di notevole importanza una accorta gestione delle scorte dei prodotti acquistati in attuazione di interventi nazionali, favorendo il destoccaggio dei prodotti medesimi con una graduata politica delle vendite.

I - MISURE D'INTERVENTO COMUNITARIE

L'attività svolta dall'AIMA nel corso del 1987 fornisce una importante occasione per alcune valutazioni sul ruolo che l'Azienda per gli interventi nel mercato agricolo riveste nell'attuale fase della politica agricola comunitaria nazionale.

Il ruolo dell'AIMA si è andato progressivamente e meglio delineando a partire dal 14 Agosto 1982 e cioè dalla data di promulgazione della legge n. 610 che ha fissato le norme per la riorganizzazione dell'Azienda ed ha indicato in maniera precisa i compiti e le attività da svolgere.

L'AIMA era nata, infatti, nel 1966 come specifico organismo d'intervento comunitario incaricato di dare attuazione alle varie regolamentazioni di mercato per conto delle Comunità Europee, rispondendone contabilmente alla sezione garanzia del FEOGA.

Più precisamente, si ricorderà come i primi settori di intervento furono i cereali, l'olio d'oliva, il tabacco e le carni bovine, le cui regolamentazioni di mercato trovarono attuazione tra il 1967 e il 1973. Le operazioni svolte dall'AIMA, in attuazione di tali regolamentazioni, consistevano essenzialmente nel ritiro dei prodotti dal mercato al prezzo d'intervento, nella loro conservazione e nella successiva reimmissione secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria.

L'intervento diretto, sia nei settori sopra indicati, che negli altri che sono stati successivamente regolamentati dalle Comunità Europee, non si è rivelato sufficiente ad assicurare il sostegno dei vari mercati agricoli, per cui è stato necessario adottare nuove misure.

Nel corso degli anni sono state poste in atto molteplici e

diversificate misure d'intervento per ottenere una più ottimale regolamentazione dei mercati. Tra le varie forme si ricordano alcune di quelle più usuali e significative come gli aiuti allo stoccaggio privato che hanno lo scopo di consentire ai singoli produttori di tenere immagazzinate quantità di prodotto e di rimandare poi a momenti successivi la loro immissione sui mercati; aiuti diretti alla produzione come quelli dell'olio d'oliva e del frumento duro e della bachicoltura; aiuti alla trasformazione industriale di prodotti agricoli come è il caso del pomodoro e di altri prodotti della industria conserviera; ritiri di prodotti ortofrutticoli senza ulteriore reimmissione nel mercato.

Il complesso delle attività svolte dall'AIMA in attuazione delle varie regolamentazioni comunitarie si è progressivamente dilatato fino a registrare nel 1987 una spesa complessiva di circa 6.500 miliardi di Lire. Sul piano finanziario questa spesa è a totale carico della sezione garanzia del FEOGA e viene regolata con appositi meccanismi contabili tra la CEE, il Ministero del Tesoro e l'AIMA.

La ripartizione delle spese tra interventi diretti, vale a dire di ritiro e successiva reimmissione dei prodotti e quindi di commercializzazione degli stessi, e altri interventi complementari di sostegno dei mercati è riportata di seguito per ciascun settore.

Commercializzazione cereali	364.556.658.275
Commercializzazione zucchero	47.039.652.770
Commercializzazione olio di oliva	104.009.873.410
Distillazione vini da uve da tavola	93.797.394.615
Commercializzazione alcole	62.649.533.950
Commercializzazione tabacco	15.667.913.690
Commercializzazione burro	9.305.159.520
Commercializzazione carne	260.896.361.360
Restituzione per aiuti alimentari	332.378.704.755

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Aiuto alla produzione grano duro	350.847.501.030
Aiuto alla produzione olio di oliva	611.199.058.320
Aiuto al consumo dell'olio di oliva	611.157.915.530
Schedario oleicolo	36.338.544.385
Aiuto ai semi oleosi	1.143.603.830.000
Sementi, foraggi, piselli fave ecc.	56.285.058.670
Canapa e bachi da seta	629.980.730
Ortofrutticolo:	
- compensazioni finanziarie - ritiri	496.333.433.000
- aiuti alla trasformazione ( limoni, arance, pomodori ) e premio di penetrazione all'estero	485.774.140.000
Vitivinicolo: - distillazione	540.786.761.000
- magazzinaggio e ricollocamento	145.407.521.025
Premi per il tabacco	607.551.978.000
Lattiero - caseari:- ammasso formaggio	123.704.596.605
- latte scremato, latte e latticello	61.082.434.665
- burro	9.490.033.000
- azioni promozionali	16.541.451.665
Ammasso privato carni bovine/suine	43.342.061.055
Premi per gli ovini	86.616.932.920
Premi per le vacche nutrici	20.764.910.025
Restituzione alla produzione di fecola di patate ed amido	16.006.320.950
Premi per la nascita dei vitelli	39.532.573.120
Pesca	6.009.068.185
Totali	6.499.307.356.225



Questa istituzionale e, per molti versi, tradizionale attività svolta dall'AIMA rappresenta già un preciso punto di riferimento per l'agricoltura italiana, soprattutto per i prodotti oggetto di integrazione (olio di oliva, semi oleosi, grano duro e tabacco) e per il sostegno di taluni settori in crisi (vino e carne bovina in particolare).

Oltre il 60% della evidenziata spesa totale è costituito, appunto, da "deficiency payment" previsti dalla regolamentazione comunitaria in quanto questi settori non hanno barriere protettive alla frontiera, come si verifica per i cereali e per i prodotti lattiero caseari.

Vi è da considerare che la spesa globale di 6.500 miliardi è aumentata del 50% rispetto al 1986 ma in misura inferiore rispetto al 1985 (26,9%), e che, in ogni caso, nel corso del 1987 sono venuti a cumularsi gli effetti dell'enorme incremento produttivo della soia e del recupero nei pagamenti per integrazione dell'olio d'oliva per la campagna 1985/86.

La descrizione dettagliata dell'attività svolta dall'AIMA nel corso del 1987, che forma l'oggetto della presente relazione, può effettuarsi con riferimento a 4 principali gruppi d'operatività così come di seguito indicato, ed all'interno di questi con riferimento a ciascun settore:

- 1 ) Operazioni di commercializzazione d'intervento attraverso ritiri e reimmissioni.
- 2 ) Aiuti alla produzione.
- 3 ) Aiuti allo stoccaggio privato.
- 4 ) Aiuti alla trasformazione dei prodotti.

PAGINA BIANCA

## GRUPPI DI OPERATIVITÀ

1. - OPERAZIONI DI COMMERCIALIZZAZIONE ATTRAVERSO RITIRI E REIMMISSIONI.
2. - AIUTI ALLA PRODUZIONE.
3. - AIUTI ALLO STOCCAGGIO PRIVATO.
4. - AIUTI ALLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI.

PAGINA BIANCA

## 1.1. CEREALI

La regolamentazione comunitaria di mercato nel settore dei cereali ha avuto origine sin dal 1962 ed è stato il primo esempio di organizzazione comune di un mercato agricolo.

L'AIMA ha quindi iniziato la sua attività in qualità di organismo di intervento nazionale incaricato di dare attuazione alla normativa comunitaria dopo che tale compito era stato svolto, per due campagne di commercializzazione, dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari.

Lo schema fondamentale del regime comunitario, che si basa, come è noto, sul meccanismo del prezzo d'intervento, applicato a tutte le specie cerealicole del prezzo indicativo e del prezzo di entrata che è stato ottenuto fino alla campagna 1985/86, non è stato sufficiente a regolare il mercato cerealicolo comunitario che ha visto progressivamente aumentare le scorte e diminuire la possibilità di smercio. Tale situazione si è particolarmente aggravata a seguito dell'entrata nella Comunità della Grecia e della Spagna.

La grave situazione eccedentaria ha costretto la Commissione ad adottare misure restrittive e tali da contenere la produzione cerealicola e il suo afflusso all'intervento per fruire della garanzia del prezzo d'intervento.

Una prima misura è stata l'allungamento dei tempi di pagamento dei cereali conferiti all'intervento. Il pagamento, che veniva effettuato in passato al momento della consegna dei cereali all'intervento, è avvenuto nel corso della campagna 1987/88 fra il 110° e il 115° giorno

dal conferimento stesso.

Una seconda e più importante misura per il contenimento della produzione è stata l'istituzione di un prelievo di corresponsabilità, fissato in Lit 828/Q.le per la decorsa campagna e che è stata riconfermata anche per la campagna 1987/88 per un importo di Lit 859 /q.le e che viene riscosso al momento del primo passaggio dal produttore al commerciante, secondo una procedura fissata dal Ministero dell'agricoltura.

Il terzo elemento modificativo dello schema fondamentale della regolamentazione comunitaria del settore cerealicolo è stato quello di limitare, nel corso dell'ultima campagna, il periodo dei conferimenti dei cereali all'intervento.

In relazione al fatto che la campagna di commercializzazione cereali inizia il 1° luglio di ogni anno e termina il 30 giugno dell'anno successivo, la Comunità ha deciso per la campagna 87/88 che i conferimenti all'intervento siano possibili dal 1° novembre 1987 al 31 maggio 1988 e in via eccezionale, per l'Italia, a partire dal 1° agosto 1987.

Tutte queste misure hanno però garantito una inversione di tendenza e non hanno avviato a soluzione i problemi del mercato cerealicolo per cui si è reso necessario aggiungere ulteriori elementi restrittivi.

Pertanto, nel corso della campagna è stato deciso che la possibilità di conferire i cereali d'intervento, pur sempre nel periodo sopra indicato, sia concessa solo allorquando il prezzo di mercato dei cereali si trovi al di sotto del prezzo d'intervento e non appena si verifica il caso inverso, viene sospesa la possibilità di conferimento.

Il meccanismo è basato sulla constatazione settimanale dei prezzi di mercato su talune piazze rappresentative della Comunità e su alcuni porti e sul confronto di tali prezzi con quelli istituzionali d'intervento. La constatazione che per due settimane consecutive i prezzi di mercato siano inferiori al prezzo d'intervento determina l'apertura del conferimento; allorquando i prezzi di mercato risultino superiori al prezzo d'intervento per tre settimane consecutive, si decide per la chiusura dei centri di conferimento.

La campagna 1987/88 viene ricordata, oltre che per questi elementi innovativi, per un altro particolare elemento che ha contribuito a rivoluzionare la regolamentazione di base del settore.

Dopo l'abolizione del concetto di permanenza della garanzia dell'intervento è stato anche deciso che tale garanzia venga assicurata non più al prezzo istituzionale ma al 94% di tale prezzo. Con questa ultima decisione della Comunità si è giunti nella campagna in corso ad una modifica fondamentale dei principi sui quali si era basata in passato l'impalcatura dell'organizzazione di mercato.

Nell'allegato (n.1) si riportano sinteticamente i prezzi istituzionali per le varie specie cerealicole validi per la campagna 1987/88.

L'attuazione delle operazioni d'intervento è stata affidata dall'AIMA agli operatori iscritti all'albo assuntori nella specifica categoria merceologica mediante la stipula di apposite convenzioni. L'affidamento degli incarichi di assuntori è stato fatto in via prioritaria, così come previsto dalla legge 14 agosto 1982 n. 610 che riorganizza l'AIMA, alle cooperative e loro consorzi e quindi anche ad altri operatori diversi da quelli sopraindicati.

Gli operatori con i quali l'AIMA ha stipulato i contratti di

assuntore sono quelli elencati nell'allegato n. 2 con le relative capacità ricettive messe a disposizione dalle circoscrizioni regionali di operatività, così come risultano iscritte nell'albo degli assuntori.

Nel corso del 1987 le operazioni d'intervento hanno riguardato esclusivamente i conferimenti di grano duro ed hanno raggiunto il livello di circa Tonn. 865.000 di cui Tonn. 500.000 acquistate nello scorcio iniziale della campagna 87/88 ed il restante quantitativo in quello finale della campagna 86/87.

Per quanto riguarda le operazioni di vendita di grano provenienti dalle scorte si ricorda che nel 1987 ne sono state effettuate per circa Tonn. 480.000 con l'obbligo di esportazione nei Paesi terzi.

Nelle tabelle, allegati n. 3, sono riportati i dati relativi alle gare effettuate nell'anno 1987.

L'aspetto finanziario della citata gestione riguarda la corresponsione agli assuntori del controvalore dei prodotti conferiti all'intervento, i ricavi dalle vendite e quindi i compensi spettanti agli assuntori stessi per l'effettuazione delle varie operazioni tecniche di conservazione del grano.

Il rendiconto di gestione, nei termini esposti alla Comunità europea, che attraverso la sezione garanzia del FEOGA provvede al riconoscimento delle spese sostenute, evidenzia i seguenti elementi fondamentali:

- spesa acquisto tonn. 865.251.125 di grano duro	Lire	312.851.829.694
- ricavi vendite tonn. 479.035.771	Lire	7.070.567.980
- spese di entrata, uscita e conservazione	Lire	27.465.312.111
- spese di finanziamento	Lire	46.173.565.500



Nel corso del 1987 si è proceduto al trasferimento delle scorte dell'organismo d'intervento spagnolo di tonn. 50.000 di orzo destinato all'alimentazione del bestiame. Il trasferimento è stato effettuato per far fronte alle gravi conseguenze della siccità che ha colpito la Sardegna nella primavera del 1987. Il prodotto è stato interamente trasferito con destinazione nei porti della Sardegna e messo in vendita per l'alimentazione del bestiame. La misura comunitaria si è aggiunta ad altre analoghe misure poste in atto dagli organi regionali al fine di assicurare una congrua disponibilità di foraggio e mangimi per il bestiame allevato in Sardegna.

Le operazioni di trasferimento di 50.000 tonn. di orzo per l'alimentazione del bestiame sono state affidate mediante gara pubblica e previa ripartizione dell'intero quantitativo in 4 lotti di circa tonn. 12.500 ciascuno.

Nella tabella, allegato n. 4, sono riportati i risultati delle gare tenute per la vendita dell'orzo trasferito dalla Spagna.

#### 1.2. CARNI BOVINE

L'intervento comunitario viene svolto da assuntori che effettuano le varie operazioni di gestione in nome e per conto dell'A.I.M.A., mettendo a disposizione le strutture necessarie, previa iscrizione alla categoria merceologica "carni" dell'albo degli assuntori dell'azienda.

Per quanto riguarda lo specifico settore delle carni bovine la vigente legislazione nazionale stabilisce che l'iscrizione all'Albo Assuntori dell'A.I.M.A. debba essere consentita ad associazioni di produttori del settore zootecnico ad ampia base associativa, rappresentative sul piano nazionale e capaci di assicurare in maniera razionale, la completa attuazione delle operazioni esecutive d'intervento. Per la campagna 1987/88 l'incarico di assuntore è stato affidato all'Associazione Italiana Allevatori che è al momento l'unico operatore in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione all'Albo stesso con gli impianti ubicati nei vari centri d'intervento.

L'ente, infatti, come già dimostrato nelle precedenti campagne, è in grado di organizzare su tutto il territorio italiano i centri di intervento nelle zone interessate alle produzioni zootecniche e per le quali si possono determinare le condizioni per il conferimento all'intervento. I Centri presso i quali avviene lo stoccaggio della carne conferita sono dislocati presso cooperative o privati operatori e comunque messi a disposizione da coloro che dispongono di impianti dotati di idonee celle frigorifere, tunnel di congelamento, nonché di strutture ed attrezzature connesse.

I centri di intervento messi a disposizione dalla Associazione Italiana Allevatori nel 1987, per la campagna 1987/88, sono quelli indicati nella allegata tabella n. 5.

La descrizione dell'attività dell'A.I.M.A. deve in ogni caso essere fatta con riferimento alla campagna di commercializzazione che ha inizio il primo lunedì del mese di aprile di ogni anno, per cui ne consegue che nell'arco del 1987 ha termine la campagna 1986/87 e inizia la successiva campagna 1987/88.

Le operazioni di intervento hanno subito nel corso del 1987 una

sostanziale mutazione rispetto allo schema generale sopra ricordato per adattarsi sia alla maggiore offerta di prodotto sui mercati comunitari e sia alle difficoltà di bilancio della Comunità stessa.

L'acquisto dei soli quarti anteriori o posteriori e l'eliminazione di un periodo, seppure ristretto, di acquisto dell'intera carcassa non hanno determinato una sostanziale riduzione dei quantitativi offerti all'intervento e quindi una riduzione delle spese di acquisto e gestione. A partire dall'inizio della campagna 1987/88, e cioè dal 1° aprile 1987, è stato introdotto un particolare meccanismo per stabilire le qualità di carne acquistabili all'intervento e i relativi prezzi di acquisto.

Il meccanismo di carattere contabile si basa sul principio che gli acquisti all'intervento non avvengono a tale prezzo istituzionale ma bensì ad un livello più basso. In altri termini è stato superato il concetto di prezzo d'intervento come garanzia per i produttori ed è stato introdotto un nuovo elemento costituito dal "prezzo di acquisto" all'intervento.

In linea di principio tale ultimo prezzo si attua al livello dei prezzi di mercato e pertanto ciò dovrebbe eliminare il vantaggio attribuito al prezzo di intervento che, come è noto, era largamente superiore ai prezzi di mercato ed incentivante i conferimenti stessi. Più precisamente al fine di limitare al massimo il conferimento è stato deciso che l'intervento è consentito solo allorquando i prezzi medi di mercato sono pari al 91% del prezzo di intervento e rimangono tali per tre settimane consecutive.

In relazione a ciò, però, gli acquisti si effettuano solo in quegli Stati membri ove il prezzo di mercato è inferiore all'87% del prezzo d'intervento.

La determinazione del prezzo di acquisto viene effettuata sulla base delle medie dei prezzi di mercato rilevati negli Stati membri ove sono possibili gli acquisti medesimi.

Sulla base di tali disposizioni si sono sviluppate le operazioni di intervento che hanno portato prima all'acquisto dei soli quarti posteriori, poi dei soli quarti anteriori e quindi negli ultimi due mesi dell'anno nuovamente al conferimento dei soli quarti posteriori.

Il ciclo degli acquisti, come sopra indicato, ha determinato, per ciascun periodo, i conferimenti di prodotto come di seguito specificato:

- dal 1/1/1987 al 31/5/1987 acquisto quarti posteriori vitelloni cat. A	max	£. 716.782,500
	min	£. 607.924,800
- dal 27/7/1987 al 25/9/1987 quarti anteriori vitelloni cat. A	max	£. 338.755,808
	min	£. 383.510,106
- dal 28/9/1987 al 31/12/1987 acquisto quarti posteriori vitelloni cat. A	max	£. 603.544,275
	min	£. 545.800,488

Nel corso di tali periodi sono stati conferiti all'intervento q.li 418.825,70 di cui 104.963,00 costituiti da quarti posteriori e il resto da quarti anteriori.

Lo smercio delle scorte avviene preferendo il canale di esportazione verso i paesi terzi.

Nel corso del 1987 sono state effettuate n. 62 vendite di carne destinata all'esportazione per complessivi q.li 330.049 circa e con prezzi variabili da 346.795/q.li a £. 108.000/q.le a secondo del taglio e della qualità.

Le vendite per esportazione hanno riguardato più precisamente

anche alcuni quantitativi di quarti posteriori, sottoposti al disossamento prima di essere esportati, e tonn. 10.000 di quarti compensati destinati ad essere esportati in Perù.

Un secondo tipo di vendite e per contingenti fissati dalla Comunità e riguardanti esclusivamente i quarti anteriori è destinato al rifornimento dell'industria trasformatrice.

Sempre nel corso del 1987 sono stati venduti, su disposizione della Comunità q.li 110.200 di carne per trasformazione industriale e con prezzi che hanno oscillato nel corso dell'anno stesso intorno a f. 195.000/q.le.

Un tipo di vendita che si effettua quasi costantemente per tutto l'arco dell'anno riguarda i quarti posteriori acquistabili da enti ed istituti sociali.

Più precisamente tutti gli enti a carattere sociale e senza scopo di lucro come istituti religiosi, ospedali, mense scolastiche ed altri enti sociali possono acquistare il prodotto dagli stocks d'intervento al fine di integrare le razioni giornaliere alimentari dei propri assistiti.

Nel prospetto che segue sono riportati i quantitativi lordi di carne dell'intervento venduti nell'anno 1987, distintamente per tipo di destinazione e con a fianco la relativa percentuale sul totale:

- vendite per trasformazione industriale	q.li	110.200,000	20,4%
- vendite per esportazione	"	330.049,030	61,1%
- vendite a favore di enti sociali	"	99.200,200	18,5%
		-----	-----

---

 X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI
 

---

TOTALE q.li 539.449,230 100,0%  
 =====

Per quanto riguarda il movimento finanziario esso può sintetizzarsi come appresso specificato, secondo le risultanze dei rapporti con il FEOGA:

Controvalore riporti exerc. precedente	Lit.	477.054.288.796
Controvalore acquisti	Lit.	248.812.773.231
Spese di entrata, conservazione, uscita e finanziamento	Lit.	56.346.522.167
		-----
TOTALE DEBITO	Lit.	782.213.584.194
		=====
Controvalore quantità vendute	Lit.	100.520.753.005
Controvalore inventariale fine esercizio	Lit.	417.274.501.768
		-----
TOTALE CREDITO	Lit.	517.795.254.773
		=====
PERDITA DI GESTIONE A CARICO FEOGA	Lit.	264.418.329.421
		=====

Nel corso del 1987 la gestione si è ulteriormente appesantita per le operazioni di disosso della carne conferita all'intervento e che hanno assunto sempre maggiore importanza.

Gli stocks disponibili di carne disossata ammontano, alla fine del

1987, a tonn. 7.638 e sono ripartiti per taglio così come di seguito indicato:

TAGLI	QUINTALI
Collo- sottospalla	5.990
Spalla-geretto	5.846
Pancia	13.494
Petto	3.173
Filetto	2.701
Roasttbeef	8.241
Scamone	6.526
Fesa esterna	7.331
Fesa interna	9.084
Noce	5.955
Girello	2.915
Geretto pesce	5.123

### 1.3. OLIO d'OLIVA

Come per gli anni scorsi, l'A.I.M.A. ha effettuato l'intervento comunitario nel settore dell'olio d'oliva mediante operazioni di acquisto e di vendita nel mercato interno e per l'esportazione.

Come per ciascuna campagna di commercializzazione, che va dal 1 novembre al 31 ottobre dell'anno successivo, anche per il 1986/87, il Consiglio della CEE ha stabilito preventivamente come segue, il prezzo di acquisto, nonchè le maggiorazioni mensili da applicare a detto prezzo nell'arco di tempo 1 gennaio 31 luglio:

- Reg. n. 1459/86 dell'11/5/1986: ha fissato il prezzo di intervento in lire 336.036,96 al quintale (prezzo base per la qualità semifino).
- Reg. n. 1460/86 dell'11/05/1986: ha fissato l'importo delle maggiorazioni mensili del prezzo di intervento in lire 2.781,66/q.le/mese.

Leggittimati a conferire all'intervento sono soltanto i produttori oleicoli singoli ed associati, intendendosi per tali, qualsiasi persona fisica o giuridica che compri, sulla base di apposita documentazione, la sua qualità di primo proprietario dell'olio prodotto.

Nel corso del 1987, il mercato nazionale è stato caratterizzato da una offerta di prodotto decisamente in ribasso rispetto all'annata precedente. Si sarebbe trattato cioè, sotto l'aspetto agronomico, di un'annata relativamente di "scarica" e pertanto la produzione, sia quantitativamente che qualitativa- mente, si è mantenuta a livelli modesti.

La realizzazione comunitaria dell'intervento è stata attuata mediante l'affidamento dell'incarico di assuntore ai seguenti enti:

- Fedeconsozri
- Centrale Oleifici Cooperativi
- U.N.OL.COOP
- Consorzio Oleario Sardo
- A.I.P.O.



- U.N.A.S.C.O.
- C.I.O.S.
- C.N.O.

Nel corso della campagna 1986/87 sono stati acquistati dagli assuntori ed immagazzinati complessivi q.li 217.017, per l'acquisto dei quali l'Azienda ha erogato un importo di Lit. 79.195.190.000.=

Nel corso dell'anno 1987 sono state disposte complessivamente n. 10 gare per vendite sul mercato interno oppure per vendite con obbligo di esportazione. La Commissione CEE, come già avvenuto nel corso del 1986 ha disposto la vendita anche del prodotto entrato in ammasso ma non ancora pagato dall'A.I.M.A. ai conferenti non essendo trascorsi i termini regolamentari di 120-140 giorni dal conferimento.

La Commissione della CEE, con Decisione del 12/2/1987, ha disposto inoltre la cessione a titolo gratuito di q.li 17.000 circa di olio di oliva vergine fino detenuto dall'A.I.M.A., a favore di enti residenti in Spagna, Portogallo, Germania, Francia ed Italia.

A seguito di trattativa privata disposta dagli Uffici della Commissione, è risultata aggiudicataria del servizio di confezionamento e trasporto, la Ditta Oleifici Mediterranei di Genova.

#### 1.4. BURRO

A causa della produzione lattiera italiana deficitaria rispetto ai fabbisogni, gli interventi pubblici riguardanti il burro nazionale sono di modesta entità.

Tuttavia la crisi del burro nazionale giustifica, con cadenza ciclica, l'intervento dell'A.I.M.A. in concomitanza con la

diminuzione dei consumi di burro, tipica del periodo stagionale più caldo, per cui nel 1987 sono entrati all'ammasso 15.250 quintali di burro, tuttora detenuti nei magazzini dello intervento.

Nel corso dell'anno 1987 si sono iniziate le operazioni di trasferimento in Italia di 200.000 quintali di burro provenienti dall'organismo d'intervento tedesco in esecuzione del reg. CEE 1341/86.

Alla data del 31/12/87 erano stati trasferiti in Italia q.li 150.000 circa di burro, destinato per regolamento all'esclusivo consumo in Italia per essere utilizzato:

- ad uso dolciario (reg. CEE 262/79)
- ad uso burro da cucina (3143/85)
- per uso zootecnico (2049/85)

Nonostante l'ultima destinazione non sia ancora possibile in Italia per la mancanza di norme nazionali applicative, si è manifestata una viva attesa degli operatori per l'acquisto del prodotto da destinare ad uso dolciario o culinario.

L'A.I.M.A., recependo prontamente tali indicazioni ne ha sollecitamente disposto la vendita, ed, alla data del 31/12/87, q.li 45.000 circa erano già stati ritirati dall'ammasso.

#### 1.5. TABACCO

L'intervento, per i tabacchi in foglia o in colli, viene richiesto dai produttori e dalle ditte trasformatrici, quando non sia stato possibile vendere tali prodotti nel libero mercato.

Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari, l'A.I.M.A. provvede, ogni anno, a emanare l'"Atto Disciplinare" che regola le modalità con le quali la stessa Azienda attiva i "centri d'intervento", gli adempimenti da osservare da parte dei conferenti all'ammasso, le procedure per l'acquisto del prodotto conferito, nonché gli obblighi previsti a carico dello Assuntore del servizio di stoccaggio.

L'uscita dei tabacchi dai magazzini di trasformazione e l'entrata nel magazzino di stoccaggio sono effettuate sotto controllo diretto dei dipendenti dell'A.I.M.A. Per l'acquisto dei tabacchi conferiti viene nominata apposita Commissione di perizia, composta da dipendenti A.I.M.A. che provvedono alla valutazione dei tabacchi ed alla classificazione, ai fini della determinazione del "prezzo di intervento derivato" previsto per singolo grado di qualità.

Al 31/12/87 risultano in giacenza presso i magazzini di stoccaggio tonn. 7230,022 di tabacco in colli per un valore di Lit. 14.359.831.785, relativamente ai raccolti 1985 e 1986.

La vendita dei tabacchi in giacenza avviene mediante bando di gara predisposto dalla Commissione CEE e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della CEE. Le offerte sono presentate a Bruxelles.

Nel 1987 sono stati messi in vendita, e consegnati agli aggiudicatari, i tabacchi in colli del 1984 per Tonn. 5.662,561 e per L.794.527.291.=

Tali vendite, di regola sono effettuate per l'esportazione verso Paesi Terzi.

Il conto di gestione, per il settore tabacco, in colli, si è articolato, nel 1987, per i raccolti 1984 e 1985 conferiti all'ammasso nelle seguenti voci:

- stato di lavorazione	tabacco in colli
- perdite su spese tecniche	==
- vendite	Lit. 9.772.581.845
- spese tecniche	Lit. 747.323.135
- spese di finanziamento	Lit. 541.860.600

Il conto di gestione, pertanto, si chiude con un saldo debitore di Lire 11.061.765.580 che costituisce l'ammontare delle perdite nette da imputare al FEOGA ai fini del rimborso.

#### 1.6. ZUCCHERO

Nel corso dell'anno 1987, l'Azienda ha operato sia per quanto riguarda la produzione della campagna 1986/87, sia per quella riguardante la successiva campagna 1987/88.

Per quel che concerne i 500.000 quintali di zucchero acquistati nel 1986, e della campagna 1986/87, si segnala, in primo luogo, che la CEE con Regolamento 387/87 del 5 febbraio 1987, ha stabilito la cessione gratuita di prodotto agli enti caritativi predeterminando un contingente massimo.

In applicazione di tale regolamento sono stati distribuiti q.li 45.544,84 di prodotto come da sottostante prospetto:

---

**X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI**

---

- SPAGNA	q.li 20.000,00
- FRANCIA	" 9.660,00
- GERMANIA	" 6.660,00
- BELGIO	" 2.500,00
- IRLANDA	" 6.000,00
- ITALIA	" 724,84

Successivamente con bando n. 2/87 del 26 maggio 1987, la Comunità Economica Europea ha posto in vendita la residua parte alla S.p.A. Interzuccheri, al prezzo globale di Lit. 46.287.076.884.=

Per quel che concerne, invece, la produzione 1987/88, a seguito di offerta pervenuta dalla Soc. ERIDANIA si è proceduto ad acquistare all'intervento comunitario q.li 500.000 di zucchero bianco depositato nei seguenti magazzini:

- silos CONTARINA	q.li 150.000
- silos RUSSI	q.li 50.000
- silos S. PIETRO IN CASALE	q.li 150.000
- silos S. QUIRICO TRECASALI	q.li 150.000

Per l'acquisto è stato pagato l'importo complessivo di f. 49.334.250.200.=

A chiusura del 1987, pertanto, sono giacenti quintali 500.000 di prodotto, la cui destinazione sarà stabilita dalla CEE nel corso del 1988.

## 1.7. ALCOOL

Le distillazioni obbligatorie dei vini sono previste dagli articoli 36 e 39 del Reg. (CEE) n. 822/87.

L'art. 36 prevede, oltre alla concessione dell'aiuto per la distillazione dei vini ottenuti da uve da tavola, la possibilità per i distillatori interessati di conferire all'A.I.M.A. l'alcole con gradazione alcolica non inferiore a 92°.

Per l'alcole acquistato dall'Organismo di Intervento ai prezzi stabiliti dai regolamenti di applicazione è riconosciuta una partecipazione del FEOGA fissata in misura forfettaria.

Lo smercio di tale alcole è disciplinato dalle norme comunitarie in modo da evitare perturbazioni sul mercato dell'alcole e delle bevande alcoliche prodotte nella Comunità.

Se l'applicazione di tali norme non consente lo smercio dei prodotti in questione, vengono adottate misure per lo smercio dei prodotti medesimi nei settori o verso le destinazioni che escludono qualsiasi perturbazione del mercato dell'alcole. I costi derivanti da queste ultime sono a carico del FEOGA.

In applicazione del Reg. (CEE) n. 2705/86 del 28/8/1986 relativo alla campagna 1986/87, è stata pagata dall'A.I.M.A. la somma complessiva di lire 53.151.086.700 per l'acquisto di ettanidri 74.348 di alcole grezzo e di ettanidri 95.507 di alcole neutro.

Dalla predetta spesa la quota di partecipazione a carico del FEOGA ammonta a Lit. 28.879.614.865.=

Anche l'art. 39 prevede la possibilità di conferire all'A.I.M.A. l'alcole con gradazione non inferiore a 92° ottenuto dalla distillazione dei vini da tavola che i produttori sono obbligati a

distillare allorquando si verifica una situazione di grave squilibrio del mercato.

Gli oneri sostenuti per l'acquisto e il magazzinaggio dell'alcole da parte dell'Organismo d'Intervento sono a totale carico del FEOGA.

Lo smercio dell'alcole preso in carico viene effettuato mediante vendite all'asta a condizioni tali da evitare perturbazioni dei mercati di tale prodotto.

La misura in questione è stata adottata nella campagna 1986/87 con i Regg. (CEE) n. 601/87 e n. 602/87 del 27/1/1987.

In applicazione di tali disposizioni comunitarie nel 1987 è stata pagata dall'A.I.M.A. la somma complessiva di Lit. 126.795.131.955 per l'acquisto di ettanidri 312.794 di alcole grezzo e di ettanidri 265.587 di alcole neutro. Sono stati, inoltre, pagati i compensi di magazzinaggio per un importo complessivo di Lit. 4.105.266.605.=

#### 1.8. ORTOFRUTTICOLI

E' anzi tutto da precisare che il ritiro dalla vendita di prodotti ortofrutticoli è una misura di intervento, la cui adozione è rimessa dalla regolamentazione comunitaria alla autonoma valutazione e decisione delle Organizzazioni dei produttori.

Tale misura di intervento è limitata a soli 11 prodotti ortofrutticoli per i quali la Comunità Economica Europea ha stabilito un regime di prezzi e previsto l'intervento pubblico in caso di crisi grave, e cioè otto specie di frutta (mele, pere, pesche, arance, limoni, mandarini, uva da tavola, albicocca) e tre di ortaggi (pomodori, cavolfiori e melanzane) e comporta l'obbligo per le organizzazioni dei produttori interessati di dare alle quantità

ritirate dalla vendita presso i soci una delle seguenti destinazioni:

- distribuzione gratuita ad opere di beneficenza;
- utilizzazione dei prodotti freschi per alimentazione animale;
- utilizzazione per fini non alimentari;
- utilizzazione per alimentazione animale previa trasformazione da parte della industria degli alimenti per il bestiame;
- distribuzione gratuita agli istituti di pena ed alle colonie estive nonché agli ospedali ed agli ospizi per persone anziane designati dagli Stati membri;
- cessione alle industrie di distillazione per la trasformazione in alcole (limitatamente alle pere, mele, pesche);

ed, infine, con apposito Reg. CEE n. 2448/77 è stata autorizzata la cessione alle industrie di trasformazione, limitatamente alle varietà Sanguigno e Sanguinello, delle arance ritirate, e successivamente estesa a q.li 300.000 di Moro e Tarocco.

La cessione per una delle prime cinque destinazioni autorizzate è lasciata alla scelta della organizzazione dei produttori, mentre la cessione per altre destinazioni, è subordinata all'espletamento di pubbliche gare indette dall'A.I.M.A.

Per le quantità di prodotti ritirati dalla vendita spetta alle Associazioni il contributo di compensazione finanziaria - liquidato dall'A.I.M.A. - e riferito, contabilmente, alle singole campagne di commercializzazione.

Nell'allegato n.6 si evidenziano i dati riassuntivi dei quantitativi di prodotti ritirati, nei singoli mesi della campagna 1986/87, con le conseguenti destinazioni, nonché ricavi e compensazioni liquidate dall'Azienda con la sola precisazione che delle Lit. 529.611.909.060 di contributi corrisposti per l'intera campagna Lit.



113.012.105.700 furono pagate nel 1986.

Sul appresso vengono indicati i quantitativi di prodotti liquidati con a fianco gli importi delle relative compensazioni

CAMPAGNA 1987/1988

PRODOTTO	QUANTITA' RITIRATE (q.li)	COMPENSAZIONI (Lit.)
MELE	180.675,98	3.367.438.835
PESCHE	1.588.223,66	63.999.060.435
PERE	56.213,85	1.028.207.510
UVA DA TAVOLA	1.188,04	40.382.760
LIMONI	42.064,98	1.321.598.100
ALBICOCHE	110,96	4.610.215
POMODORI	37.121,02	481.608.100
CAVOLFIORI	2.535,83	34.636.900
	-----	-----
TOTALE	1.908.134,32	70.277.542.855
	=====	=====

Nell'allegato n. 7, si mettono a raffronto le quantità di prodotti ritirati negli ultimi 5 anni.

1.9. PESCA MARITTIMA

La compensazione finanziaria è concessa alle organizzazioni dei produttori che ritirano dal mercato sardine ed acciughe per destinarle a distribuzioni gratuite o all'alimentazione del bestiame, allo stato

fresco o sottoforma di farina di pesce.

Le somme erogate dall'AIMA nel corso del 1987, paria a Lit. 90.601.430 hanno riguardato le sardine ritirate nel corso del 1986.

## 2. AIUTI ALLA PRODUZIONE

### 2.1. RESTITUZIONI ALLA PRODUZIONE

Con regolamento CEE 1010/86 e 2169/86 sono state fissate le norme per la concessione delle restituzioni alla produzione per l'amido di mais, cereali, riso e per la fecola di patate.

Le disposizioni comunitarie hanno stabilito che, attraverso un periodo transitorio di tre anni, si passi dal vecchio regime di pagamento delle restituzioni ai prodotti impiegati per la produzione degli amidi a quello che prevede il pagamento della restituzione per gli amidi e la fecola utilizzati nella produzione di taluni prodotti industriali del settore cartiero, farmaceutico ecc.

Il nuovo regime ha preso l'avvio dalla campagna 1986/87 e cioè dal 1° luglio 1986, ma ha trovato concreta applicazione in Italia, a partire dal mese di marzo 1987.

Una deroga stabilita dalle autorità comunitarie e con apposito regolamento ha consentito agli operatori italiani di fruire della restituzione anche per il periodo luglio-dicembre 1986.

Si precisa tuttavia che nel corso del 1987 è stato possibile pagare restituzioni per oltre 15 miliardi di lire, nonostante la complessità delle relative procedure.

## 2.2. GRANO DURO

L'integrazione di prezzo al grano duro è stata istituita nella campagna agraria 1966/67 in base al regolamento CEE n. 120/1967; all'art. 10 stabiliva l'erogazione di un'integrazione, commisurata ad un importo pari alla differenza tra il prezzo minimo garantito e il prezzo d'intervento del prodotto, a favore dei produttori di grano duro, singoli e associati, calcolata sulle quantità previste per la cessione all'organismo di intervento dai regolamenti comunitari e riconosciuta ammissibile a seguito degli esiti istruttori degli uffici ed enti incaricati del servizio.

Nell'anno finanziario 1987 l'attività dell'AIMA si è estrinsecata nel completamento dei pagamenti dell'aiuto relativi al grano duro di produzione 1986 e nell'inizio di quelli relativi al grano duro di produzione 1987.

Per quanto riguarda il raccolto 1986, i cui termini di pagamento erano fissati al 30/4/1987 in base alla regolamentazione comunitaria, nel corso dell'anno 1987 l'importo erogato ammonta a Lit. 295.575.540.865.= e riguarda n. 287.255 produttori relativamente a HA 1.687.819 di terreno seminato a grano duro.

Dato che i predetti pagamenti hanno avuto inizio nel mese di ottobre dell'anno 1986, i pagamenti complessivi dell'aiuto al grano duro di produzione 1986, come risulta dall'allegato prospetto distinto per regioni (all.8), ammontano a Lit. 328.404.564.585, riguardano n. 309.138 produttori per Ha 1.875.28 e costituiscono il 96% del totale e delle richieste.

Per quanto riguarda il raccolto 1987 l'aiuto comunitario, fissato in lire 194.511,60 per ogni ettaro di superficie in cui era stata

effettuata la semina e conseguito il raccolto, è concesso nei territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia e Toscana.

I pagamenti, iniziati nel mese di novembre 1987, ammontano al 31 dicembre dello stesso anno a Lit. 55.181.245.025 e riguardano 42.766 produttori e 283.687 ettari di terreno, come risulta dall'allegato prospetto distinto per regioni (all. 9)

### 2.3. OLIO D'OLIVA

Nell'anno 1987 sono continuate le operazioni di corresponsione dell'aiuto comunitario alla produzione olio di oliva, riferita alle campagne olivicole di cui prospetti allegati (n. 10 -n. 16).

### 2.4. SOIA

L'aiuto comunitario è concesso al primo acquirente della soia sulla base dei contratti di coltivazione stipulati con il coltivatore, ritualmente depositati presso l'A.I.M.A., subordinatamente all'espletamento di controlli sulla produzione.

Per l'espletamento di detti controlli, l'A.I.M.A. ha richiesto la collaborazione delle Regioni avvalendosi degli Ispettori Provinciali della Agricoltura.

La situazione dei pagamenti è rappresentata dalla tabella n. 17.

### 2.5. COLZA e GIRASOLE

L'aiuto comunitario è concesso per semi di colza e di girasole

raccolti nella comunità e trasformati per la produzione di olio.

L'attività di trasformazione avviene sotto il controllo degli Uffici UTIF (Ufficio Imposta di Fabbricazione), che procedono alle prescritte certificazioni di cui al Reg. CEE 2681/83 del 21/9/1983.

I pagamenti effettuati hanno riguardato la colza per le campagne 1985/86, 1986/87, 1987/88, nonché il girasole per le campagne 1986/87 e 1987/88.

I pagamenti stessi e le relative quantità di prodotto si riassumono come segue:

#### COLZA

- campagna 1985/86	Lit.	21.564.445	per q.li	433
- " 1986/87	Lit.	17.539.404.450	per q.li	320.461
- " 1987/88	Lit.	8.840.777.020	per q.li	210.082

#### GIRASOLE

- campagna 1986/87	Lit.	131.932.659.565	per q.li	2.162.708
- " 1987/88	Lit.	165.031.660.595	per q.li	3.118.633

#### 2.6. LINO

L'aiuto comunitario alla produzione ha il fine di promuovere ed incentivare l'utilizzazione del lino all'interno della Comunità.

Nell'anno 1987 sono state corrisposte Lit. 66.690.690 per la campagna 1985/86, nonché Lit. 150.569.465 per la campagna 1986/87.

## 2.7. COTONE

L'aiuto è concesso allo "sgranatore" che procede al ritiro del prodotto dal coltivatore, che stipula appositi contratti per aziende ubicate unicamente nella regione Sicilia.

I controlli sono effettuati dagli Ispettori Provinciali dell'Agricoltura per l'accertamento delle superfici, delle rese conseguite, la quantità ritirata e la trasformazione del seme.

L'aiuto corrisposto per la campagna 1986/87 è di Lit. 34.730.225, riferito a q.li 334,78.

## 2.8. BACHI da SETA

Si tratta di un aiuto all'allevamento dei bachi al fine di favorirne lo sviluppo e viene concesso ai bachicoltori a decorrere dalla campagna 1972/73.

Nel corso del 1987 sono state prese in considerazione, per l'erogazione dell'aiuto, le domande pervenute all'A.I.M.A. riguardanti la campagna 1986/87 ed è stata corrisposta ai beneficiari la somma complessiva di £. 629.980.730.= in relazione a n. 3730,5 telaini ammessi a contributo.

## 2.9. SEMENTI DI BASE CERTIFICATE

Tale regime di aiuto alla produzione è stato istituito con il Reg. CEE n. 1674/72 a partire dalla campagna di commercializzazione 1972/73 ed ha lo scopo di favorire lo sviluppo del settore delle sementi.

L'aiuto è concesso ai soggetti moltiplicatori di sementi.

Nell'anno finanziario 1987 è stata erogata per aiuti a carico del FEOGA la somma complessiva di Lit. 892.241.360 così ripartita per campagna e numero di pagamenti ai beneficiari:

Lit.	45.315	-	Camp. 86/87	-	pagamenti	1
Lit.	3.783.660	-	Camp. 85/86	-	pagamenti	2
Lit.	888.412.385	-	Camp. 86/87	-	pagamenti	747

#### 2.10. FORAGGI ESSICCATI

L'aiuto è stato istituito con il Reg. CEE n. 1067/74 a partire dalla campagna di commercializzazione 1973/74 ed è erogato ai produttori di foraggi disidratati.

Nel settore dei foraggi essiccati, nel corso dell'anno 1987, l'A.I.M.A. ha erogato per aiuti a carico del FEOGA la somma complessiva di £.49.133.199.875= così ripartita per campagna e numero di pagamenti ai beneficiari:

Lit.	243.621.890	-	Camp. 85/86	-	pagamenti	56
Lit.	24.701.482.400	-	Camp. 86/87	-	pagamenti	339
Lit.	24.197.095.585	-	Camp. 87/88	-	pagamenti	252

#### 2.11. FAVE-FAVETTE-PISELLI-LUPINI DOLCI

Per quanto riguarda tale settore la concessione dell'aiuto comunitario alla produzione è stata prevista con Reg. CEE n. 1119/78 a partire dalla campagna di commercializzazione 1978/79 e, succe-

sivamente, innovando rispetto alla precedente normativa, con regolamento del Consiglio n. 1431/82 l'aiuto è stato concesso per i prodotti destinati all'alimentazione, non solo zootecnica ma anche umana, e, con ulteriore regolamento del Consiglio, n. 1032, le misure di sostegno esistenti sono state estese ai lupini dolci.

L'aiuto ha lo scopo di favorire lo sviluppo, delle produzioni in questione che sono soggette alla diretta concorrenza di prodotti provenienti dai paesi terzi.

Nel corso del 1987 è stata erogata la somma complessiva di Lire 6.259.572.120 così ripartita per campagne e numero di pagamenti ai beneficiari:

Lit.	15.722.015	- camp. 84/85	- pagamenti	1
Lit.	1.060.222.960	- camp. 85/86	- pagamenti	10
Lit.	4.534.956.130	- camp. 86/87	- pagamenti	37
Lit.	648.666.015	- camp. 87/88	- pagamenti	12

## 2.12. VACCHE NUTRICI

Il regime di aiuto al mantenimento di vacche nutrici è stato istituito a partire dalla campagna 80/81, con Reg. CEE n. 1357/80, modificato da ultimo dal Reg. CEE n. 467/87. Il citato Reg. 1357/80 ha altresì previsto all'art. 3 par. 2, la concessione a favore dei medesimi beneficiari, di un premio supplementare a carico delle finanze nazionali.

Gli scopi della concessione del premio sono di garantire un reddito equo ai produttori di bovini, di rafforzare nell'ambito del patrimonio bovino nazionale le razze vocate prevalentemente alla produzione di carne, nonché di determinare una riduzione dell'offerta



di latte e prodotti lattiero caseari, dei quali nella Comunità vi è larga eccedenza.

Beneficiari dell'aiuto sono i produttori che siano imprenditori agricoli a titolo principale e che detengano in Azienda vacche nutrici appartenenti a razze da carne, il cui latte venga destinato all'allevamento dei vitelli.

La concessione dell'aiuto è subordinata al rispetto da parte dei produttori dell'impegno formalmente assunto, a partire dalla data di presentazione della domanda di premio, di non commercializzare latte e prodotti lattiero caseari per dodici mesi, e di detenere, per almeno sei mesi, un numero di vacche almeno pari a quello per il quale è stato richiesto il premio.

Per la campagna 86/87 l'importo unitario del premio, è stato di 40 ECU, di cui 15 ECU, pari a Lit. 23.310 finanziati dal FEOGA, e di 25 ECU, pari a Lire 38.850 a carico dei fondi nazionali.

Nell'anno 1987 sono state iniziate e concluse le operazioni di pagamento relative alla campagna 86/87, e sono state effettuate operazioni di pagamento per le decorse campagne relativamente a pratiche liquidate in ritardo dalle Regioni per l'espletamento di supplementi di istruttoria.

Le spese sostenute al 31 dicembre 1987 ammontano a complessive lire 56.184.998.850, di cui Lit. 20.764.910.000 a carico dei fondi FEOGA e Lit. 35.420.088.825, riferite all'aiuto gravante sui fondi nazionali, come specificato nella tabella all. n.18.

Nelle alleghe tabelle n. 19 e 20 si riporta la ripartizione tra le Regioni delle somme erogate.

### 2.13. NASCITA VITELLI

Con Reg. CEE 464/75, è stato istituito per la campagna 75/76, a

favore dei produttori di bovini, il regime di aiuto alla nascita dei vitelli, prorogato senza soluzione di continuità per le successive campagne dai relativi regolamenti comunitari.

A partire dalla campagna 84/85 è stato altresì istituito con Reg. CEE 1064/84 del 16/4/84, ad integrazione del premio comunitario, un premio complementare a totale carico del bilancio nazionale.

La concessione del premio alla nascita dei vitelli è intesa a sostenere il reddito dei produttori dediti all'allevamento di bovini, incrementare il patrimonio bovino, favorire la produzione di carne di bovino adulto attraverso il raggiungimento di un peso di macellazione più elevato.

L'importo unitario complessivo dei premi è stato fissato in 32 ECU, pari a Lit. 51.616, di cui 9 ECU pari a Lit. 14.517 a carico del FEOGA, e 23 ECU pari a Lit. 37.099 a carico del bilancio nazionale, calcolato in lire italiane applicando il tasso di conversione in vigore il giorno in cui il vitello compie il sesto mese.

Il beneficio è corrisposto al produttore nella cui stalla è nato il vitello, sulla base di domanda di premio, subordinatamente all'identificazione del vitello e all'accertamento della permanenza in vita sei mesi dopo la nascita.

Nell'anno 1987 sono continuate le operazioni di pagamento dell'aiuto relativo a trascorse campagne di commercializzazione tutt'ora non concluse ed ha avuto inizio il pagamento dell'aiuto per i vitelli nati nel periodo di applicazione del Reg. CEE 1346/86.

La spesa sostenuta, come specificato nelle tabelle allegate 21 e 22 ammonta complessivamente a Lit. 91.553.852.672 di cui Lit. 39.532.573.120 riguardano l'aiuto la cui spesa è a carico del FEOGA, e Lit. 52.021.279.552 riguardano il premio complementare la cui spesa è a carico dei fondi nazionali.

Nelle tabelle allegate 23 e 24 viene evidenziata la ripartizione di netta spesa.

#### 2.14. DVI - CAPRINI

La campagna di commercializzazione 1986 presenta rispetto alle precedenti alcune innovazioni essendo caratterizzata per la prima volta da un regime di premio ai produttori di carni caprine e dalla concessione dell'acconto sul premio ai produttori di carni ovine e caprine.

La normativa comunitaria di base che regola il settore delle carni ovine e caprine è stata introdotta con il Reg. CEE n. 1837/80.

L'articolo 5 del citato Regolamento prevede la concessione di un premio ai produttori di carni ovine e caprine nella misura necessaria a compensare eventuali perdite di reddito dovute alla differenza tra il prezzo di riferimento di una Regione comunitaria e il prevedibile prezzo di mercato per tale Regione (Regione 1 = Italia).

L'Italia, che ricade per intero nella Regione 1 non ha mai potuto concedere il premio alle pecore, in quanto, in tale Regione, non si verifica alcuna perdita di reddito rilevata secondo la differenza tra prezzo di riferimento e prezzo di mercato, mentre è possibile concedere lo stesso premio concesso nella Regione 2, e cioè la Francia, a tutte le pecore i cui agnelli vengano mantenuti in vita per almeno due mesi.

Per la campagna 1986, terminata il 1° lunedì del 1987, si è provveduto al pagamento dei relativi aiuti entro il 31 dicembre 1987. Al fine di contribuire ad un miglioramento immediato della situazione economica degli allevatori, la CEE ha deciso di concedere, sin dal mese di dicembre del 1986, un acconto sul premio stesso, pari a Lit. 17.100 per ciascuna pecora e Lit. 13.750 per ciascuna capra.

Il Reg. CEE 953/87 del 1° aprile 1987 ha fissato poi definitivamente lo ammontare complessivo del premio che è risultato essere di Lit. 23.984 per pecora e lire 19.187 per capra.

Nel corso del 1987 si è proceduto pertanto al pagamento degli acconti e quindi successivamente al pagamento del saldo con una duplicazione delle procedure in un brevissimo periodo di tempo.

I pagamenti effettuati ammontano a Lit. 79,6 miliardi e risultano ripartiti per Regione nel prospetto allegato n. 25.

#### 2.15. LATTICELLO LIQUIDO

Si tratta di un contributo CEE ad un sottoprodotto della lavorazione del burro, detto latticello, normalmente usato come alimento per animali ed in particolare per suini.

Il latticello o latte scremato liquido prodotto nei Paesi della CEE costituisce la parte liquida derivata dal processo di burrificazione del latte e delle creme di latte.

Il latticello prodotto in Italia non deriva dalla burrificazione del latte, ma dalle creme ricavate nel processo di lavorazione dei principali formaggi italiani, parmigiano regiano e grana padano, che sono semigrassi, cioè derivano da una parte di latte intero e da una di semiscremato.

Attualmente le ditte autorizzate da Ministero dell'Agricoltura a beneficiare dei contributi CEE al latticello sono poco più di 1.000 prevalentemente concentrate nel Nord Italia.

Nel corso del 1987 sono state liquidate pratiche per un importo complessivo di contributo erogato pari a Lit. 20.347.431.235.=

Tale aiuto riveste in Italia carattere del tutto marginale se paragonato a quello ben più elevato erogato negli altri paesi comunitari.

## 2.16. LATTE SCREMATO IN POLVERE

L'Italia non produce latte scremato in polvere, ma ne utilizza grossi quantitativi essendo tali alimenti la base per la fabbricazione dei mangimi soprattutto per vitelli e pertanto gli operatori nazionali sono costretti ad importare la polvere di latte dai paesi produttori; i mangimi così ottenuti sono soggetti ad una forte concorrenza con i mangimi esteri a base di latte in quanto i costi di produzione sono gravati in più dal costo di trasporto e dagli oneri di sdoganamento.

Tuttora vige il Reg. CEE 1624/76 il quale prevede che il pagamento dello aiuto per il latte scremato in polvere utilizzato per la produzione di mangimi venga versato dal paese fornitore, per cui gli operatori italiani pagano allo estero il prodotto già scontato dell'aiuto CEE, salvo versamento dell'importo dell'aiuto medesimo maggiorato del 10% all'atto dell'importazione alla dogana sotto forma di cauzione

Nell'intervento in questione l'Azienda paga su domanda del mangimificio solo la cosiddetta "integrazione di aiuto", allorchè, nel periodo intercorrente tra la data di espletamento delle formalità doganali di esportazione dal Paese di origine e la data di effettiva trasformazione, intervenga un incremento dell'aiuto comunitario.

Nel corso dell'anno 1987 per operazioni di trasformazione verificatesi nelle siffatte condizioni sono state liquidate a favore di 16 mangimifici autorizzati n. 62 domande per un importo complessivo di lire 7.041.225.120.

### 3. AIUTI ALLO STOCCAGGIO PRIVATO

#### 3.1. CARNI BOVINE

Gli interventi comunitari nel settore della carne bovina trovano il loro completamento nelle operazioni di concessione di aiuti all'ammasso privato di tali carni. L'ammasso privato ha lo scopo di contribuire, unitamente allo intervento pubblico, a ridurre le tensioni di mercato senza però determinare la formazione di giacenza.

Nel corso del 1987 la misura è stata adottata con il regolamento (CEE) n. 2437/87, dell'11/8/87, ed ha determinato la concessione di aiuti allo ammasso privato di tonn. 11.762, per periodi variabili da 4 a 7 mesi.

Gli aiuti sono modulati in funzione dei tagli e delle categorie di bovino, stabilendo, per questo, una maggiore attenzione per i bovini maschi identificati e per i quarti posteriori. La spesa che ne deriva per tale tipo di aiuto è di circa 6 miliardi e, comunque, non risulta ancora totalmente erogata in considerazione che taluni periodi di ammasso vengono a scadere allo inizio del 1988. La ripartizione per tagli delle quantità oggetto di ammasso privato è riportata nel prospetto allegato n. 26.

#### 3.2. CARNI SUINE

Gli interventi comunitari nel settore suino si esplicano unicamente attraverso la concessione di aiuti all'ammasso privato.

Tali aiuti sono stati disposti con regolamento (CEE) n. 107/87 del 15/1/1987 e quindi successivamente con regolamento (CEE) n.

1259/87 del 6 maggio 1987. Questo ultimo regolamento ha consentito di porre in ammasso anche carni provenienti da animali allevati nelle zone colpite dall'afa.

Le quantità oggetto di ammasso privato ai sensi del regolamento (CEE) 107/87 sono pari a tonn. 22.498 mentre quelle ai sensi del regolamento (CEE)1259/87 sono pari a tonn. 8.086.

### 3.3. FORMAGGI GRANA

L'ammasso privato dei formaggi ed in particolare di quelli "grana" rappresenta, per numero di domande e per entità degli aiuti comunitari erogati, il comparto più importante del settore lattiero caseario italiano.

Nell'anno 1987, sono stati stipulati i seguenti contratti:

- n. 2.873 per q.li 696.590 di Grana Padano;
- n. 10.543 per q.li 666.200 di Parmigiano Reggiano;

Le somme erogate sono state le seguenti:

- Lit. 52.266.104.825 per il Grana Padano;
- Lit. 66.740.504.795 per il Parmigiano Reggiano;

### 3.4 FORMAGGIO PROVOLONE

La regolamentazione di questo comparto è sostanzialmente analoga a quella relativa ai formaggi grana padano e parmigiano reggiano discostandosi soltanto in ordine ai limiti di durata minima e massima

dell'ammasso sotto contratto.

Nel corso dell'anno 1987 sono stati stipulati n. 161 contratti per q.li 53.800 di provolone, e sono stati erogati aiuti per Lit. 2.630.000.000.= relativi a q.li 53.800 di prodotto ammassato nelle misure di ECU 2,69 corrispondenti ad un aiuto medio unitario di Lit. 4.259,61.

### 3.5. FORMAGGIO PECORINO ROMANO

Il pecorino romano, nella regolamentazione comunitaria, rientra nella categoria dei formaggi da riporto per i quali è previsto l'intervento mediante erogazione di aiuti all'ammasso privato da attuarsi con provvedimenti adottati al momento del verificarsi di particolari condizioni di mercato che lo rendono necessario per una durata limitata nel tempo. Analogamente a quanto avvenuto nella campagna 86/87 a causa di una iniziale pesantezza di mercato, nel corso dell'anno 1987 si è avuto un intervento limitato al periodo 1/6/87 - 31/3/88 e ad un contingente massimo di 11.000 tonnellate di prodotto, intervento che sostanzialmente ricalca la normativa sopra illustrata per gli altri formaggi.

L'intervento pertanto si è concluso nel corso dell'anno 1987 con la stipulazione di n. 91 contratti per tonn. 11.000 di prodotto ammassato e con l'emissione di provvedimenti per il pagamento dell'aiuto nella misura di ECU 2,13 pari a Lit. 3.435,69 per tonnellate/giorno, nell'importo complessivo di lit. 7.550.000.000 erogato al 31/12/87.



## 3.6. BURRO

Il ricorrente andamento dei prezzi di mercato del burro nazionale nel periodo primaverile, con ristagno su basse quotazioni, ha indotto gli operatori del comparto a ricorrere all'ammasso privato del prodotto stipulando i relativi contratti con l'A.I.M.A. in applicazione della normativa vigente.

Nel corso dell'anno 1987 sono stati corrisposti aiuti per lire 430.000.000 su q.li 10.800 di burro oggetto di n. 28 contratti di ammasso privato campagna 1986/87.

## 3.7. VINI E MOSTI

Il magazzinaggio privato dei vini e dei mosti e il loro ricollocamento sottraendo tali prodotti dal mercato per un determinato periodo di tempo, ha un ruolo determinante ai fini del risanamento dei corsi.

L'aiuto al magazzinaggio è subordinato alla conclusione con l'Organismo di intervento di contratti di magazzinaggio con i quali i produttori dei vini e dei mosti si impegnano a tenere immagazzianto e, quindi, a non immettere sul mercato determinati quantitativi di vino e di mosto, tenendoli depositati in una cantina propria o di altri.

Ai sensi della normativa comunitaria, possono essere conclusi soltanto contratti "a lungo termine" nel periodo 16 dicembre 15 febbraio della campagna vitivinicola e con durata di nove mesi, se hanno per oggetto i vini da tavola, mentre scadono sempre al 15 settembre, se hanno per oggetto i mosti.

Alla scadenza dello stoccaggio a "lungo termine" dei vini da tavola è prevista la possibilità per il titolare del contratto di avviare alla distillazione una parte del quantitativo e, contemporaneamente, per la parte non distillata, di effettuare un ulteriore stoccaggio per un periodo massimo di 4 mesi, in modo da ritardare ancora l'immissione sul mercato.

Nel 1987 è stata sostenuta la spesa di Lit. 41.438.018.325 con fondi CEE come da allegato n. 27)

### 3.8. PRODOTTI ITTICI

L'aiuto all'ammasso privato a favore dei produttori è previsto nel caso in cui il corso dei prezzi dei prodotti ittici permanga inferiore all'85 % del prezzo di orientamento e per un periodo che lascia prevedere una perturbazione di mercato.

E' demandato alla Commissione delle Comunità economiche europee il compito di decretare l'intervento sul mercato con aiuti all'ammasso privato e stabilirne le modalità.

Durante l'anno non si sono verificate particolari condizioni tali da rendere necessario il ricorso a questa misura di intervento.

## 4. AIUTI ALLA TRASFORMAZIONE E A SOSTEGNO DEI MERCATI

### 4.1 TRASFORMAZIONE DI ARANCE E LIMONI IN SUCCHI AD USO INDUSTRIALE

Lo scopo principale di tale misura comunitaria è dato dal fatto che l'attuale situazione nel settore delle arance e dei limoni è caratterizzata da gravi difficoltà di smercio della produzione

comunitaria, dovute in particolare alle caratteristiche varietali delle arance, nonché alla scarsissima richiesta di limoni, con conseguente difficoltà di collocamento di tali agrumi.

A ciò deve aggiungersi che il costo, in particolare dei limoni da industria, è superiore a quello dei paesi terzi, onde la necessità di supplire con compensazioni, al fine di rendere competitivi i succhi prodotti rispetto a quelli extra-comunitari.

La dinamica dell'aiuto è articolata in un meccanismo di contratti stipulati all'inizio delle rispettive campagne di trasformazione tra industriali e produttori al fine di garantire a quest'ultimi un prezzo minimo, fissato annualmente, così come del resto anche la compensazione finanziaria, dalla Comunità Economica Europea.

Le fasi della trasformazioni avvengono sotto il controllo diretto di una apposita commissione nominata dagli Assessorati all'Agricoltura delle Regioni competenti per territorio.

Nel corso del 1987 limitatamente alle arance, - oltre alla definizione di n. 3 domande, relative ad altrettanti industrie agrumarie, per operazioni effettuate nel corso delle campagne di trasformazione 1984/85 e 1985/86, per una spesa complessiva pari a Lit. 994.257.760 - l'Azienda ha provveduto alla liquidazione di n. 109 domande relative ad altrettante industrie trasformatrici per i quantitativi, la varietà e gli importi sotto indicati riferiti alla campagna di trasformazione 1986/87:

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

VARIETA'	QUANTITATIVO (q.li)	IMPORTO UN. (£./q.le)	TOTALE (£.)
BICNDO	591.651,31	10.116,54	5.985.464.144
MORO E TAROCCO	5.021.049,44	19.766,88	99.250.481.754
SANGUINELLO	151.335,81	17.824,38	2.697.466.985
SANGUIGNO	51,25	13.939,38	714.393
	-----		-----
TOTALE	5.764.087,81		107.934.127.276
	=====		=====

Per quanto si riferisce ai limoni, l'ammontare delle compensazioni liquidate a favore del n. 60 industrie trasformatrici si è concretizzato nella complessiva spesa di Lit. 10.838.645.280.=

Nel decorso anno, 4 ditte sono riuscite ad esportare un quantitativo di succo superiore al 40% del succo prodotto venendo così a fruire di un ulteriore premio per complessive Lit. 5.499.454.350.=

## 4.2. PRODOTTI TRASFORMATI A BASE DI ORTOFRUTTICOLI

Con regolamenti CEE n. 426/86, n. 1152/78 e n. 3951/86 il Consiglio della Comunità Economica Europea ha introdotto un sistema di provvidenze, sotto forma di aiuti alla produzione, allo scopo di rendere più competitivi determinati prodotti comunitari trasformati a base di ortofrutticoli sui mercati esteri.

I prodotti che hanno usufruito dell'aiuto sono stati: prugne secche ottenute da susine da innesto (cosidette prunes d'Ente); i concentrati di pomodori, i pomodori pelati; le pesche sciroppate; i

succhi di pomodoro, le pere Williams, le ciliege sciroppate sia esse amare o dolci e fichi secchi

Tali provvidenze si sono rese necessarie e si giustificano con la circostanza che i prezzi alla produzione delle materie prime risultano, nel territorio della CEE, assai superiori a quelli dei Paesi Terzi, e che uno sgravio sui costi di produzione dei prodotti in questione avrebbe permesso il pagamento di un prezzo remunerativo ai produttori di prodotti freschi.

Conseguentemente a ciò è stato fissato il periodo in cui, per ogni singola campagna, vengono commercializzati i prodotti finiti onde permettere alle industrie, durante il periodo di maturazione e commercializzazione dei prodotti freschi, l'approvvigionamento presso i produttori, mediante stipula di contratti da acquisto a prezzi minimi, fissati anteriormente all'inizio di campagna di commercializzazione direttamente dalla CEE, per ogni singolo prodotto da trasformare, e, per quanto attiene ai pomodori, tenuto conto della loro varietà e del tipo di trasformazione al quale sono destinati.

Conseguentemente l'importo dell'aiuto alla produzione è fissato in modo da compensare la differenza tra il livello dei prezzi dei prodotti ottenuti dalla trasformazione nel territorio della CEE e quello dei prodotti trasformati nei Paesi Terzi.

Il prezzo dei prodotti comunitari è stabilito tenendo conto sia del prezzo di acquisto minimo delle materie prime, che delle spese di trasformazione, mentre, per la valutazione del prezzo dei prodotti trasformati presso Paesi Terzi, sono intervenuti nella stima sia il prezzo degli stessi franco frontiera all'importazione nella Comunità, che i prezzi praticati nel Commercio Internazionale.

Gli importi degli aiuti alla produzione dei prodotti

trasformati, anche questi fissati dai sopracitati Reg. CEE relativamente alla campagna 1986/87, sono riportati nella tabella allegata n. 28.

L'erogazione degli aiuti è subordinata all'esistenza di determinati presupposti fissati dalla CEE e così riassumibili:

- che il trasformatore abbia pagato al produttore un prezzo pari almeno al prezzo minimo sopra illustrato;
- che la materie prima acquistata sia stata realmente trasformata;
- che i prodotti trasformati siano conformi alle vigenti norme di qualità.

Nel corso del 1987 l'A.I.M.A. ha provveduto alla completa liquidazione delle domande pervenute, per aiuti alla produzione - relativamente alla campagna 1986/87 - di prugne secche, pesche allo sciroppo, pere Williams, derivati di pomodoro, ciliege e fichi secchi.

I dati quantitativi relativi ai prodotti freschi impiegati, alle produzioni ottenute e l'esposizione finanziaria degli importi erogati per detta campagna sono rappresentati nella tabella allegata n. 29

Per quanto attiene, infine, alla produzione della campagna 1987/88 - che sarà oggetto di illustrazione nella prossima relazione annuale - l'A.I.M.A. è riuscita, nel bimestre novembre-dicembre a corrispondere alle industrie trasformatrici aiuti per complessive Lit. 116.219.911 per aiuti alla trasformazione di q.li 3.850,00 di pere Williams, Lit. 16.352.137.530 per aiuti alla trasformazione di q.li 698.889.,34 di pesche e £. 40.792.001.681.= per aiuti alla trasformazione di complessivi q.li 4.222.600,61 di pomodoro.

Si è altresì provveduto, nel corso dell'anno finanziario 1987,

al completamento della campagna di trasformazione pomodoro 1985/86 con la liquidazione a favore di ditte varie di Lit. 7.080.381,410 per aiuti alla trasformazione di complessivi q.li 816.591,39 di pomodoro.

#### 4.3. DISTILLAZIONI VINI

Il regolamento comunitario di base n. 822/87 del 16 marzo 1987, che ha abrogato il Reg. (CEE) n. 337/79, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, prevede la distillazione dei vini articolata in diverse misure di intervento, con lo scopo di garantire un prezzo minimo ai produttori e ristabilire l'equilibrio del mercato mediante l'eliminazione delle eccedenze produttive.

Di tali misure, alcune hanno carattere facoltativo, nel senso che dipendono dal libero gioco della domanda e dell'offerta, altre, invece, hanno carattere obbligatorio, cioè sanciscono l'obbligo del produttore di distillare tutta o una parte della sua produzione di vino, pena l'esclusione dello stesso dalle altre misure di intervento previste dal citato regolamento.

Gli interventi del primo tipo comprendono: la distillazione preventiva dei vini da tavola e dei vini atti a diventare vini da tavola (art. 38), la distillazione dei vini da tavola riservata ai titolari di contratti di magazzinaggio a lungo termine (art. 42) e le distillazioni di sostegno (art.41).

Gli interventi del secondo tipo riguardano la distillazione dei vini ottenuti da uve da tavola (art. 36) e la distillazione obbligatoria (art. 39).

Quando si verificano le condizioni previste dal citato regolamento n. 822/87 perché scatti il meccanismo dell'intervento

vengono emanati dalla Commissione i Regolamenti di applicazione, con i quali sono fissati il prezzo minimo di acquisto del vino distillabile e l'importo dell'aiuto da corrispondere ai distillatori.

Il prezzo del vino é fissato per grado e per ettolitro di prodotto reso franco azienda del produttore; mentre gli aiuti sono fissati per grado e per ettolitro dei prodotti ottenuti dalla distillazione e differenziati in funzione di tali prodotti (alcole neutro, acquavite di vino, alcole grezzo).

La campagna vitivinicola 1986/87 é stata caratterizzata come la campagna precedente, da un raccolto abbondante e da consistenti quantitativi di vino rimasti in giacenza, che hanno determinato un notevole appesantimento del mercato e, conseguentemente, reso necessario il ricorso a varie misure di distillazione ai fini di ristabilire l'equilibrio del mercato medesimo. Tali misure hanno determinato la distillazione in Italia di circa 18,7 milioni di ettolitri di vino, di cui 7,5 milioni di ettolitri riguardano le distillazioni obbligatorie e 11,2 milioni di ettolitri le distillazioni facoltative.

L'attività svolta dall'A.I.M.A. nel 1987 per il pagamento di aiuti comunitari alla distillazione, si riferisce prevalentemente ad operazioni di intervento disposte nella campagna 1986/1987 e, in misura modesta, ad interventi della campagna 1987/1988.

La spesa globale sostenuta dall'Azienda ammonta a Lit. 394.890.301.650.= così ripartita per singola misura di intervento come indicato nell'allegato 30.



## 4.4 TRASFORMAZIONE TABACCO IN COLLI

Per la concessione del premio é necessario che si verificchino le seguenti condizioni:

Il "premio" é concesso in via anticipata nella misura del 100% dell'importo richiesto, con cauzione del 20% dell'importo stesso, ovvero nella misura dello 80% senza cauzione.

Il tabacco che ha beneficiato dell'anticipo del premio non può essere conferito all'Organismo di Intervento, in caso di mancata commercializzazione.

Ad avvenuta vendita del prodotto, confezionato in colli, viene erogato, il saldo di premio e, ove ricorra, anche il conguaglio per intervenuta modifica del tasso di cambio previsto per la lire verde.

L'anticipo del premio che é previsto soltanto per i tabacchi per i quali siano stati stipulati "contratti di coltivazione" tra impresa trasformatrice e produttore, nonché abbiano formato oggetto di "dichiarazione di coltivazione" del produttore-trasformatore, non viene sempre richiesto. In alcuni casi, infatti, talune imprese trasformatrici attendono d'aver venduto tutto il prodotto acquistato e richiedono, quindi, il "premio definitivo" sul tabacco in colli effettivamente spedito.

Nel corso del 1987 sono stati erogati "premi comunitariari", a diverso titolo, per l'importo complessivo di Lit. 607.551.745.330, per i raccolti 1982, 1983, 1984, 1985, 1986 e 1987.

## 4.5. PREMIO DI RIPORTO SPECIALE PER SARDINE E ACCIUGHE TRASFORMATE

Un premio di riporto speciale viene concesso alle industrie e/o alle Associazioni di Produttori che sottopongono ad uno o più processi di trasformazione le acciughe e/o le sardine del Mediterraneo destinate al consumo umano.

I premi corrisposti durante l'anno 1987 riguardano Kg. 686.811,5 di sardine trasformate in conserve per le quali é stato liquidato l'importo di Lit. 107.647.750.=

## 4.6. INDENNITA' AI TRASFORMATORI DI SARDINE DEL MEDITERRANEO

Dal 1° marzo 1986, con i Regg. CEE n. 3117/85 e 3460/85, é accordata un'indennità compensativa ai trasformatori di sardine mediterranee per un limite massimo, che nel 1986 é stato di tonn. 30.000, di sardine fornite dai produttori residenti nel nostro Paese ai trasformatori al fine di farne conserve.

Durante l'esercizio finanziario 1987 sono state erogate lire 5.810.819.005 a fronte di Kg. 13.621.269 di sardine commercializzate nel 1986 e Kg. 3.924.775 commercializzate nel 1987.

## 4.7. INDENNITA' DI COMPENSAZIONE PER I PRODUTTORI DI TONNO

Il Reg. CEE n. 3796/81 all'art. 17 stabilisce che per i produttori di tonno della Comunità é accordata un'indennità compensativa qualora i tonni elencati all'all. 3 siano destinati all'industria conserviera.

Durante l'anno non sono state avanzate domande per questa

indennità.

#### 4.8. PREMIO DI RIPORTO PER LE ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI ITTICI

Un premio di riporto viene accordato alle Associazioni di produttori che abbiano ritirato dal mercato determinate specie di prodotti ittici (ad eccezione delle sardine e acciughe che beneficiano di un premio di riporto speciale) che siano state sottoposte ad operazioni di trasformazione e che siano conservate all'ammasso per un determinato periodo.

Durante l'anno non sono state avanzate domande di premio per questo tipo di aiuto.

#### 4.9. AIUTI AI MOSTI CONCENTRATI UTILIZZATI NELLA VINIFICAZIONE

Gli aiuti ai mosti concentrati utilizzati nella vinificazione sono corrisposti a chi abbia utilizzato, entro determinati limiti e condizioni, mosti concentrati e mosti concentrati rettificati per elevare la gradazione naturale dei vini da tavola e dei vini di qualità prodotti in regioni determinate (V.Q.P.R.D.).

Tali misure compensano i maggiori costi sostenuti in Italia per arricchire i prodotti a monte del vino mediante aggiunta di mosti concentrati e rettificati, non essendo consentito lo zuccheraggio, pratica ammessa in altri Paesi Comunitari.

La spesa sostenuta dall'A.I.M.A. durante il 1987, distinta per campagna vitivinicola, é complessivamente di Lit. 101.000.281.475.= (allegato n° 31).

#### 4.10. AIUTI ALLE UVE E AI MOSTI UTILIZZATI NELLA FABBRICAZIONE DI SUCCHI D'UVA

Gli aiuti per l'utilizzazione di uve, mosti di uve e mosti di uve concentrati nella fabbricazione di succhi d'uva sono stati concessi dalla Comunità per potenziare l'impiego dei prodotti della vite a fini diversi dalla vinificazione.

In tal modo le uve e i mosti di origine comunitaria hanno uno sbocco costante che contribuisce a rendere più stabile l'equilibrio tra la produzione e le utilizzazioni nel settore vitivinicolo.

La spesa sostenuta dall'A.I.M.A. durante il 1987, distinta per campagna vitivinicola, é complessivamente di Lit. 2.767.674.815.= (allegato n. 32).

#### 4.11. COMPENSAZIONI FINANZIARIE PER ESPORTAZIONI DI AGRUMI

Per favorire il collocamento nell'area comunitaria della produzione di agrumi della Comunità Economica Europea é concessa una compensazione finanziaria per arance, mandarini, clementine e limoni - tutti della qualità "EXTRA" e "I" esportati in altri Paesi della CEE.

Nel corso del 1987 si é proceduto alla liquidazione dei residui contributi di compensazione, relativi ad esportazioni di agrumi riferite alle decorse campagne 1984/85 e 1985/86 per un importo complessivo di lire 349.457.914 pari ai quantitativi di prodotto indicati nell' allegato n. 33.

## 4.12. AIUTI ALLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE DEL BURRO

La CEE per favorire al massimo lo smaltimento del burro ha inteso promuovere contestualmente sia la vendita di prodotti dal libero mercato sia quella di burro d'intervento.

Durante l'anno 1987 si sono svolte n. 113 aggiudicazioni per q.li 22.750 di burro proveniente dal libero mercato.

L'aiuto medio pagato nel corso del 1987 é stato mediamente di lire 324.000/quintale.

Sempre nel corso dell'anno 1987 si sono svolte 253 aggiudicazioni per q.li 99.010 di burro destinato ad uso dolciario, di cui parte acquistato allo intervento estero (q.li 74.060), e parte dell'intervento italiano (q.li 24.930) di cui q.li 6.200 di produzione nazionale e q.li 18.750 di produzione comunitaria.

Nel corso dell'anno 1987 il Ministero dell'Agricoltura ha emanato poi le disposizioni applicative del Reg. 3143/85 afferente l'utilizzazione del burro concentrato da cucina, consentendo agli operatori italiani di acquistare il prodotto all'intervento al prezzo di Lit. 70.000/q.le e di esitarlo sul mercato previa concentrazione e denaturazione.

I quantitativi di burro utilizzati nel corso dell'anno 1987 sono stati q.li 24.175 corrispondenti a 38 acquisti.

## 4.13. AIUTO AL CONSUMO DELL'OLIO D'OLIVA

Nell'ambito dell'organizzazione comune dei mercati nel settore dei grassi vegetali é stato istituito con il Reg. CEE n. 1562/78 il regime dell'aiuto al consumo dell'olio d'oliva, che é diventato

operante dal 1° aprile 1979.

L'art. 11 del suddetto Reg. CEE n. 1562/78 stabilisce che se il prezzo indicativo alla produzione, diminuito dell'aiuto alla produzione, è superiore al prezzo rappresentativo di mercato, è concesso un aiuto sull'olio di oliva confezionato e immesso sul mercato pari alla differenza tra questi importi.

Dall'importo dell'aiuto così determinato una quota viene destinata ad azioni informative e promozionali tese ad accrescere il consumo dell'olio di oliva.

L'aiuto al consumo dell'olio di oliva viene corrisposto alle imprese confezionatrici riconosciute, ai sensi del Reg. CEE n. 3089/78, idonee dal Ministero dell'Industria Commercio ed Artigianato.

Poichè l'aiuto al consumo spetta per i soli oli di origine comunitaria è stato istituito l'obbligo per gli importatori di costituire sugli oli provenienti dai paesi extracomunitari una cauzione fidejussoria, corrispondente all'importo dell'aiuto al consumo a garanzia che per gli olii medesimi non venga chiesto l'aiuto.

Per lo svolgimento dei compiti di gestione del regime di aiuto al consumo dell'olio di oliva sono state stipulate a decorrere dalla campagna di commercializzazione 1978/79, apposite convenzioni tra l'A.I.M.A. e gli Organismi Professionali riconosciuti, che nell'ultima campagna risultavano essere i seguenti: FEDEROLIO, ASSITOL OLIVA, U.N.A.PR.OL. e A.I.C.O..

Con Decreto Ministeriale 9.11.79 è stato disposto che i controlli, previsti dalla normativa comunitaria da espletare presso le imprese confezionatrici di olio di oliva, siano effettuati oltre che dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, anche dagli Istituti

di Vigilanza per la Repressione delle Frodi.

Alla data del 31 dicembre 1987 risultano essere stati effettuati i seguenti pagamenti a titolo di aiuto al consumo dell'olio di oliva:

	IMPORTO	LITRI
CAMP. 1979/80	35.162.150	102.401
" 1980/81	7.720.200	15.014
" 1984/85	1.084.009.305	2.089.168
" 1985/86	40.087.750.185	47.982.998
" 1986/87	569.943.273.690	544.530.056
	-----	-----
TOTALE GENERALE	611.157.915.530	594.719.637
	=====	=====

#### 4.14. AIUTI AI PICCOLI PRODUTTORI DI LATTE

Derivante dal prelievo di corresponsabilità e per effetto della proroga concessa dalla CEE è stato istituito un contributo ai piccoli produttori di latte che abbiano pagato il prelievo di corresponsabilità.

I pagamenti effettuati nel corso del 1987 ammontano complessivamente a f. 19,8 miliardi come si vede nel prospetto allegato n° 33 bis.

## 4.15. VENDITE DI BURRO A COMUNITA' E ALLE FORZE ARMATE

Con Regolamenti CEE 2191/81 e 2192/81, la Commissione CEE ha istituito la possibilità di approvvigionamento di burro a prezzo ridotto sia alle collettività senza scopo di lucro che alle forze armate.

Nel corso dell'anno 1987 sono stati ottenuti i risultati seguenti:

- collettività : rilasciati buoni per circa q.li 9.083 di burro e liquidati aiuti CEE per un importo di f. 2.406.965.230;
- forze armate : rilasciati buoni per q.li 2.858 circa di burro e liquidati aiuti CEE per un importo di f. 815.981.935.

## 4.16. DISTRIBUZIONE GRATUITA PRODOTTI LATTIERO CASEARI

Fra le misure poste in essere dalla CEE per frenare la produzione lattiera eccedentaria e nel contempo favorire lo smaltimento<sup>ni</sup> del latte e dei prodotti derivati, una delle più rilevanti, sotto il profilo economico-sociale è quella relativa alla distribuzione, a prezzo ridotto, di latte e formaggi agli alunni delle scuole.

L'intervento si sta sviluppando nel tempo ed i dati riportati di seguito evidenziano l'andamento crescente delle richieste di aiuto:



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ANNO SCOLASTICO	DOMANDE DI BUONO	DOMANDE DI LIQUIDAZIONE
1980-81	373	570
1981-82	919	710
1982-83	660	820
1983-84	1.066	3.000
1984-85	1.450	4.350
1985-86	2.500	5.300
1986-87	1.900	2.500
1987-88	1.500	

Il contributo erogato nell'anno 1987 è stato complessivamente di  
 f. 13.856.685.990 così risultante per anno scolastico:

ANNO SCOLASTICO	BENEFICIARI NUMERO	QUANTITA' DISTRIBUITA TRASF. IN LATTE KG.	CONTRIBUTO EROGATO NELL'ANNO 1987-LIRE
1982 - 83	30	374.057	114.158.715
1984 - 85	1	5.357	2.217.250
1985 - 86	242	2.850.252	1.469.978.000
1986 - 87	1.780	22.685.559	12.270.332.025

## 4.17. PROGRAMMI PROMOZIONALI

Il prelievo o tassa di corresponsabilità è uno strumento posto  
 in essere dalla CEE per frenare la produzione lattiera, e con apposito  
 regolamento n° 1079/77 del Consiglio, la Comunità ha determinato  
 l'ammontare generico e le modalità di esazione della tassa suddetta.

destinata a gravare sull'intera produzione lattiera ( escluse le zone di montagna ).

Lo stesso regolamento auspica misure specifiche idonee, seppure limitate nel tempo, ad incrementare il consumo dei prodotti lattiero caseari sul mercato comunitario e mondiale, a ricercare nuovi prodotti derivati dal latte e ad ampliare quelli esistenti nonchè a migliorare la produzione lattiero-casearia della C.E.E..

A seguito di tali indicazioni del Consiglio, la Commissione C.E.E. con cadenza annuale ed a decorrere dalla campagna lattiera 1978/79 ha approvato specifici regolamenti, sulla base dei quali le organizzazioni lattiero-casearie italiane e le Associazioni degli allevatori presentano i propri programmi e svolgono le relative azioni.

Nel corso dell'anno 1987 sono stati liquidati contributi per i programmi sottoindicati:

a) Programmi promozionali e pubblicitari	£. 7.408.284.295
b) Programmi ricerca nuovi prodotti	£. 481.712.865
c) Programmi commerciali extra-comunitari	£. 1.436.931.065
d) Programmi miglioramento qualità latte	£. 1.466.846.055
e) Distribuzione gratuita latte alle scuole	£. 1.145.600.000

## 4.13. SCHEDARIO OLEICOLO ITALIANO

Nel corso del 1987 sono proseguiti i lavori concernenti la realizzazione dello Schedario Oleicolo Italiano; in particolare, alle nove provincie già rilevate se ne sono aggiunte alle due e cioè Trapani e Viterbo, nelle quali è stato effettuato il rilevamento tecnico ed il riscontro dei dati con quelli forniti dai produttori.

Per le restanti provincie sono in corso di ultimazione i lavori di rilevamento tecnico ed in fase di avvio quelli di riscontro con i dati delle dichiarazioni e denunce dei produttori. E' da prevedere, pertanto, che nel corso del 1988 saranno definitivamente rilevati i dati delle restanti provincie italiane.

II MISURE DI INTERVENTO NAZIONALI

L'attività fino ad ora descritta è certamente quella tradizionale e di maggior peso; non meno importante e qualificante è quella che l'AIMA è andata sviluppando in questi ultimi anni.

L'evoluzione della situazione dei mercati agricoli ha reso sempre più necessario adottare misure nazionali complementari ed integrative a quelle comunitarie sia in settori già regolamentati dalla Comunità europea e sia in settori non soggetti ad alcuna disciplina comunitaria di mercato. Gli interventi nazionali, iniziati sin dal 1973 con apposito decreto legge riguardante vari settori di cui il più importante era quello cerealicolo, sono continuati nel corso degli anni successivi attraverso apposite disposizioni legislative volte sempre a ridurre particolari tensioni di mercato in alcuni singoli settori.

La legge 14 agosto 1982 N° 610 ha istituzionalizzato l'attuazione di tali interventi nazionali dando mandato all'AIMA di realizzarli dopo l'approvazione degli organi nazionali della programmazione economica e cioè del Comitato interministeriale della programmazione economica ( CIPE ).

Il carattere istituzionale di tali interventi è confermato dal fatto che essi vengono approvati dal CIPE sulla base di un programma annuale ed integrati sulla scorta di particolari ed urgenti necessità di regolamentazione dei mercati. L'operatività dell'AIMA copre così tutte le situazioni che possono determinarsi in relazione alla commercializzazione dei prodotti agricoli e che possono essere controllati con interventi comunitari e nazionali. La gestione dei due tipi d'intervento da parte di un unico organismo ha consentito la loro

integrazione ed evitato ogni eventuale sovrapposizione o vanificazione.

E' indubbio, inoltre, che questo nuovo tipo di operatività, con peso crescente, è destinata ad acquistare sempre maggiore rilevanza, ponendosi come semplice attività attuativa di norme generali ma anche come attività propositiva conseguente alla rilevazione di particolari situazioni produttive, strutturali e di mercato dell'agricoltura italiana.

Gli interventi nazionali, più comunemente chiamati programmi nazionali, hanno comportato una spesa complessiva, a carico del bilancio AIMA del 1987, di £ 1.026 miliardi e hanno riguardato operazioni che vanno da quelle complementari o suppletive rispetto a interventi comunitari, fino a incentivi che hanno un contenuto assai minore di sostegno di mercato e un significato maggiore di supporto ad operazioni di ristrutturazione.

Attesa la notevole diversificazione appare opportuno procedere ad una classificazione degli interventi nazionali effettuati dall'AIMA con riferimento alla loro decrescente complementarità con le operazioni di sostegno della regolamentazione comunitaria di mercato e dei sostegno del mercato in generale:

A ) Interventi nazionali complementari da quelli comunitari.

Sono da comprendere tutti quegli interventi che, pur trovando origine nella regolamentazione comune di mercato ed essendo molte volte dalla medesima disposti, vengono attuati attraverso premi nazionali con spesa a carico del bilancio nazionale. In realtà si tratta di interventi che la Comunità pur ritenendoli validi e necessari non ritiene di poter finanziare per difficoltà di bilancio. Rientrano in questa categoria:

- 1 ) Premio di mantenimento delle vacche nutrici, che ha comportato nel 1987 una spesa di £ 35 miliardi circa;
- 2 ) Il premio alla nascita dei vitelli, con una spesa di £ 52 miliardi circa sempre nel 1987;
- 3 ) Aiuti stoccaggio privato vini e mosti

Poichè a decorrere dalla campagna vitivinicola 1984/85 sono stati soppressi i contratti " a breve termine " con durata trimestrale, la Comunità ha consentito di intervenire con una misura analoga decisa dallo Stato membro, alle stesse condizioni previste dalla normativa CEE.

L'aiuto nazionale al magazzinaggio privato a breve termine dei vini e dei mosti è stato concesso per il periodo 15 Ottobre 1986 - 15 Dicembre 1986, con decreto ministeriale 11.10.1986.

Inoltre con delibera CIPAA del 31 Luglio 1986, è stato approvato un aiuto per il magazzinaggio a quattro mesi dei vini di qualità prodotti in regioni determinate " V.Q.P.R.D. " della campagna 1985-86 e giacenti al 1° Agosto 1986, per il periodo 10 Settembre - 10 Dicembre 1986 . La spesa per il 1987 è stata di circa 26 miliardi di lire come dettagliato nell'allegato 34.

#### B ) Interventi nazionali di mercato

I settori interessati sono quelli non oggetto di regolamentazioni comuni di mercato e per i quali gli stati membri fanno fronte con

interventi nazionali.

Rientrano in questa categoria i seguenti interventi.

1 ) Pesche nettarine

A seguito di particolare pesantezza di mercato - ed in analogia con quanto già effettuato nel 1986 - il CIPE deliberò un intervento, mediante il ritiro dal mercato di un quantitativo di pesche nettsrine non superiore a q;li 420.000 ad un prezzo minimo garantiti pari a £ 245/Kg..

L'attività del ritiro è stata affidata anche in questo caso, alle Associazioni dei produttori ortifrutticoli; i quantitativi da ritirare sono stati ripartiti tra le varie associazioni produttrici, di intesa tra loro ed il prodotto è stato ceduto al perzzo di £ 500/q.le, a mezzo gara pubblica bandita dall'AIMSA, alle industrie distillatrici, per la conseguenziale trasformazione in alcol.A fine operazione, sono state ritirate dal mercato pesche nettarine per complessivi q.li 384.868,52 e per le quali l'AIMA a corrisposto indennità per un totale di £ 9.429.278.740, al netto dei ricavi di vendita alle distillerie già fissati come sopra ricordato in £ 500/q.le.

2 ) Patate

Gli interventi nel settore delle patate, iniziati nel corso del 1986, sono continuati, ampliandosi, durante l'anno successivo; infatti è stato approvato sdal CIPE nella riunione del 18 luglio 1987 un apposito intervento di mercato mediante il ritiro di q.li 750.000 di patate prodotte in Campania e in Puglia. Il prezzo di ritiro del prodotto è stato fissato a £. 175/Kg. ed ha comportato un a spesa

complessiva di circa 13 miliardi di lire.

E' stato inoltre attuato l'ammasso privato delle patate comuni prodotte in Italia nel 1987. Esso ha interessato i produttori pataticoli dell'Emilia, del Piemonte, dell'Abruzzo e della Calabria. Il compenso previsto per la misura in questione, della durata massima di 6 mesi, è stato fissato in £. 400/Q.le/mese per il primo periodo di due mesi e £. 300/Q.le/mese per il restante periodo.

3 ) Prodotti ottenuti dalla distillazione della frutta e delle patate di produzione nazionale.

Nel programma degli interventi nazionali dell'AIMA per l'anno 1987, è stato incluso l'acquisto dell'alcole ottenuto dalla distillazione della frutta e delle patate di produzione nazionale.

Tale interventi si è reso necessario per assorbire le eccedenze del mercato ortofrutticolo.

La spesa sostenuta è stata di £ 8 miliardi circa.(allegato N°35).

4 ) Prodotti della distillazione.

Per fronteggiare il persistente stato di crisi del settore vitivinicolo il Consiglio di amministrazione dell'AIMA deliberava nell'adunanza del 7 Agosto 1987 la concessione di un contributo straordinario a favore di produttori vinicoli volto a favorire azioni promozionali per lo smaltimento delle eccedenze.

Il costo finanziario di tale misura, stimato intorno ai 45 miliardi di lire, graverà sul bilancio previsionale dell'Azienda per il 1988. Nel corso del 1987 sono stati pagati contributi residui relativi ad interventi nazionali disposti nell'anno precedente per un



importo complessivo di £. 10.129.238.670=.

Le distillazioni comunitarie vengono adottate allorquando, a causa di raccolti abbondanti, si verifica uno squilibrio tra produzione e consumo tale da rendere necessaria l'eliminazione delle eccedenze produttive per ristabilire l'equilibrio del mercato.

D'altra parte, per evitare che la crisi del settore vinicolo si trasferisca a quello dei prodotti della distillazione, è necessario ritirare dal mercato le quantità di tali prodotti che non hanno possibilità di sbocco.

Tuttavia, in assenza di una regolamentazione comunitaria nel settore dell'alcole, occorre intervenire con provvedimenti nazionali al fine di evitare che si verifichino gravi perturbazioni sul mercato o addirittura che venga vanificata l'efficacia delle distillazioni comunitarie facoltative.

Fino al 31 Dicembre 1985 per tali interventi nazionali l'AIMA in forza di specifiche disposizioni di legge, procede all'acquisto ed allo stoccaggio, per la successiva immissione sul mercato interno e per l'esportazione, dei prodotti ricavati dalla distillazione dei vini da tavola ( alcole ed acquavite ).

Nel 1987 sono state spese complessivamente £ 161.744.989.545= per l'acquisto dei seguenti prodotti:

- |               |         |                   |
|---------------|---------|-------------------|
| - ettanitriri | 767.898 | di alcole neutro  |
| - ettanitri   | 331.304 | di alcole greggio |
| - ettanitri   | 107.064 | di acquavite.     |

Il servizio per il deposito e la conservazione dei prodotti acquistati viene affidato alle Distillerie produttrici o ai titolari dei magazzini di invecchiamento in cui tali prodotti si trovano depositati.

Per tali prodotti nel corso del 1987 sono stati corrisposti compensi di magazzinaggio per un importo complessivo di L I R E 37.502.443.035= , riguardanti periodi di stoccaggio fino al 31 dicembre 1986.

Nel 1987 le scorte di alcole e di acquavite di vino, in deposito presso i magazzini dell'intervento, sono aumentate sensibilmente a seguito degli acquisti effettuati dall'Azienda in attuazione di interventi nazionali. Alla fine di tale anno le giacenze dei prodotto della distillazione provenienti da interventi nazionali ammontavano a complessivi ettanidri 7.400.000, così distribuiti:

- Alcole neutro	:	ettanidri	1.500.000
- Alcole buongusto	:	ettanidri	600.000
- Alcole greggio	:	ettanidri	1.400.000
- Acquavite	:	ettanidri	3.900.000 ( di cui 900 mila circa di invecchiamento).

Una massa così consistente di prodotti ha sempre rappresentata per l'Azienda un onere gravoso, sia dal punto di vista finanziario sia dal punto di vista gestionale, per i molteplici problemi connessi al magazzinaggio: trasferimenti, travasi, perdite, pagamenti di compensi, rinnovo dei contratti, ecc..

Però il problema più grosso rimane indubbiamente lo smaltimento delle scorte immagazzinate.

Per quanto concerne l'acquavite invecchiata in deposito nei magazzini di invecchiamento, sussiste la possibilità della graduale immissione sul mercato interno a prezzi che consentono il recupero quasi totale degli oneri di acquisto e magazzinaggio.

Diversa è, invece, la condizione dell'acquavite fresca, conservata in contenitori di acciaio, e dell'alcole.

Al di fuori degli usi industriali tradizionali, ( liquoristica, chimica, farmaceutica, ecc.) che peraltro non consentono di assorbire significative quantità di prodotto, interessanti sbocchi sono rappresentati dai settori del carburante del combustibile e del denaturato.

E' evidente, però, che lo smercio dell'alcole verso tali destinazioni, che rappresenta l'unica possibilità di effettuare una programmata e razionale politica di graduale alleggerimento delle scorte, comporta inevitabilmente perdite considerevoli di bilancio.

Nel tentativo di trovare comunque una soluzione al difficile problema in questione il Consiglio di Amministrazione decideva di dare inizio ad un programma di destoccaggio in considerazione delle ingenti scorte di alcole accantonate e dei rilevanti oneri di magazzinaggio gravanti sul bilancio aziendale.

L'iniziativa intrapresa dal consiglio e approvata dal CIPE, di destinare i prodotti della distillazione ad usi non tradizionali veniva recepita anche in sede legislativa con l'art. 5 del Decreto-legge 2 luglio 1986 n.319, convertito nella legge 1° agosto 1986 n. 445.

Dopo due consecutivi esperimenti di gara con esito negativo, l'Azienda concludeva, mediante trattativa privata, la vendita di 5,2 milioni di ettanidri di alcole e di acquavite fresca di vino stipulando i relativi contratti nel dicembre del 1986 per i seguenti quantitativi di prodotto e ai prezzi per ettanidro a fianco indicati:

- Hn.	500.000	di alcole neutro	al prezzo di £. 13.750
- Hn.	700.000	di alcole buon gusto	al prezzo di £. 12.750
- Hn.	1.000.000	di alcole greggio	al prezzo di £. 11.200
- Hn.	2.000.000	di acquavite	al prezzo di £. 7.075

- Hn. 1.000.000 di acquavite al prezzo di £. 7.400

Nei contratti di vendita è previsto l'obbligo per gli acquirenti di esportare i prodotti di cui trattasi verso i mercati extra-comunitari per usi industriali entro il termine di trenta mesi dalla stipulazione.

Entro il 31 dicembre 1987 sono stati ritirati dagli acquirenti prodotti per complessivi ettanidri 698.215,72 così distinti:

- Alcole buon gusto	Hn.	229.283,19
- Acquavite	Hn.	269.774,21
- Alcole greggio	Hn.	163.598,18
- Alcole neutro	Hn.	32.814,47
- Alcole di scarto	Hn.	2.745,67

Contrariamente per quanto avviene per l'alcole, l'acquavite di vino invecchiata non trova difficoltà di collocamento sul mercato interno, dato che le qualità giacenti nei magazzini di invecchiamento sono quasi tutte di proprietà dell'AIMA.

Nel 1987 sono stati venduti ettanidri 97.263,69 di acquavite invecchiata almeno un anno a prezzi compresi tra £. 125.000 e £. 155.000 per ettanidro.

Le vendite dell'alcole e dell'acquavite effettuato nel corso del 1987 hanno determinato un incasso per l'Azienda di complessive £. 11.666.011.735=.

5 ) Ammassi di formaggi a pasta dura e semidura.

Nel corso dell'anno 1987 determinatasi una situazione di mercato particolarmente pesante per alcuni formaggi a pasta dura e semidura prodotti nelle regioni Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna,

si è proceduto a dare esecutività ad un programma di intervento previsto da apposita delibera CIPE del 3.4.1987.

Per la realizzazione di tale programma è stata prevista una somma di 105,4 miliardi di cui 100 circa quale costo complessivo di acquisto dei formaggi e 5 miliardi circa per il pagamento dei compensi di stoccaggio ,come risulta dall' allegato 36.

### C ) Sostegni di emergenza

Il sostegno di mercato assume delle caratteristiche di particolare importanza in presenza di situazioni eccezionali. Eventi straordinari sono stati la grave crisi di mercato che ha colpito sin dal 1986 il settore lattiero caseario e ortofrutticolo a seguito dell'incidente di Chernobyl e quella del settore zootecnico per la grave epidemia di afta.

Rientrano in questa categoria i seguenti interventi.

#### 1 ) Lattiero caseario.

Gli interventi nel settore lattiero caseario previsti dalla legge 445/86 emanati a seguito dell'incidente nucleare di Chernobyl, sono risultati particolarmente articolati, dovendosi far luogo non soltanto all'erogazione dei rimborsi per prodotti eliminati, ritirati o trasportati, ma alla gestione degli ammassi, e della successiva commercializzazione anche previa trasformazione ( latte UHT da trasformare in alimenti per animali ).

I pagamenti disposti a seguito dell'attuazione delle varie fasi operative sono riassunti nella tabella allegata n. 37.

Gli introiti finanziari derivanti dalla immissione sul mercato di prodotti lattiero caseari, alla data del 31.12.87, per lire 757 milioni circa sono dovuti pressochè integralmente alla vendita di q.li 165.142,97 di latte UHT d'ammasso straordinario.

## 2 ) Ortofrutticoli

A seguito dell'incidente accaduto nel mese di Aprile dell'86 alla centrale elettronucleare di Chernobyl, il ministero dell'Agricoltura e Foreste faceva adottare dal CIPA, apposita delibera con la quale si autorizzava l'AIMA, a far data dal 7 maggio 1986 ad aprire appositi centri di raccolta, per il tramite delle associazioni di produttori e legalmente riconosciute, e porre in funzione tutte le operazioni necessarie ai fini del ritiro dal mercato e conseguente smaltimento degli ortaggi.

Ai produttori conferenti vennero riconosciuti prezzi di ritiro, pari a quelli correnti di mercato.

Alla data del 16 maggio, non essendo venute meno le condizioni che avevano rese necessarie le cautele adottate, fù deciso di continuare ad operare sui mercati, continuando a sottrarre ortaggi al consumo umano, anche se a prezzi ridotti di un 30% rispetto al prezzo originario di ritiro. Le operazioni di ritiro ebbero termine in data 5 giugno e furono successivamente codificate e regolamentate con il DL n. 319 del 2 luglio 1986, successivamente convertito con Legge 44 del 1° agosto 1986. In sede di conversione, furono previsti, anche, rimborsi del prezzo di acquisto in favore di operatori commerciali che avessero acquistato verdure nei giorni 2 e 3 maggio e ne avessero dimostrato l'avvenuta distruzione. Analoghi rimborsi furono previsti

per le imprese esportatrici che avessero acquistato partite nel periodo 2-16 maggio e avessero dimostrato l'impossibilità ad esportare. Fù, infine, previsto il rimborso alle associazioni di produttori ritiranti, degli oneri subiti per lo smaltimento degli ortaggi radioattivi.

L'istruttoria delle richieste di rimborso a qualsiasi titolo dovuto, venne demandata alle Regioni competenti per territorio, le quali, una volta istruite le stesse, e, previa analitica proposta del rimborso dovuto, debitamente motivata, le trasmettevano all'AIMA per la liquidazione.

Delle n. 88 Associazioni ritiranti, su le complessive n. 139 riconosciute, hanno presentato domanda di rimborso, nel corso del 1987, 56 Associazioni e per le quali l'AIMA ha liquidato la complessiva somma di £ 125.430.181.740 per un totale di q.li 863.799,060 di ortaggi ritirati.

Analogamente, sono state definite 143 domande di rimborso ad operatori commerciali ed esportatori - anche se per quantitativi modesti - pari ad un totale di £ 345.243.005 su circa q.li 3.350 di ortaggi.

Sono stati, infine, rimborsati oneri per distruzione in favore di 24 Associazioni di produttori, che ne hanno fatto richiesta, per una spesa complessiva, pari a £ 2.826.855.950.

### 3 ) Conigli

Con delibera del CIPE dell'8 aprile 1987 è stato approvato un programma di intervento a favore del settore cunicolo per far fronte alle conseguenze dell'incidente alla centrale atomica di Chernobyl.

La caduta dei prezzi verificatisi nei mesi da marzo a giugno 1986 ha compromesso la maggioranza degli allevamenti per effetto delle

perdite secche registrate dai bilanci aziendali. Il programma approvato dal CIPE ha inteso compensare tale perdita concedendo un contributo di £ 750/capo a tutti i conigli macellati e commercializzati in quel periodo.

La misura ha riguardato circa 2.300.000 capi con una spesa complessiva di £ 1.775.000.000.

4 ) Bovini

a ) Per far fronte alle gravi conseguenze dell'afta la Comunità ha autorizzato l'Italia all'acquisto di tonn. 8.000 di quarti posteriori provenienti da animali allevati nelle zone colpite dall'afta e quindi macellati in impianti ai quali era stato sospeso l'utilizzo della bollatura comunitaria.

In considerazione del fatto che il sostegno agli allevatori delle zone colpite dall'afta non poteva riguardare solo una parte della carcassa, il CIPE deliberò l'attuazione di un programma nazionale consistente nella concessione di una speciale indennità di conferimento pari a £ 1650/Kg. per i quarti anteriori lasciati in conto deposito per un periodo massimo di 5 mesi, nei centri ove avveniva il conferimento all'intervento del corrispondente quarto posteriore.

Il programma ha comportato una spesa di £ 18,5 miliardi ed è stato completato con la concessione di una integrazione di £ 390/Kg. del prezzo di acquisto dei quarti posteriori, atteso che il prezzo fissato dalla Comunità risultava poco remunerativo per gli allevatori.

b ) Il fenomeno della siccità che ha colpito la regione Sardegna sin



dalla primavera del 1987 ha determinato una totale indisponibilità di foraggi e quindi una impossibilità di prosieguo dell'attività di allevamento.

Gli allevatori sono stati per tanto costretti a macellare bestiame non ancora maturo e a cercare uno sbocco sul mercato per tali carni. Si sono determinate così le condizioni per un intervento di mercato realizzato attraverso un'apposito programma approvato dal CIPE consiste nell'acquisto di carcasse bovine. Il piano è stato attuato nel secondo semestre del 1987 e ha comportato spesa di £ 12 miliardi per l'acquisto di tonn. 2.000 di carne bovina. Al fine di evitare inutili aggravii nella spesa di conservazione si è provveduto a vendere immediatamente il prodotto che, per le sue caratteristiche è stato destinato principalmente alla trasformazione industriale. E' da osservare, infatti, che si trattava di carni provenienti da animali denutriti e per i quali non era possibile la usuale classificazione merceologica basata sulla griglia comunitaria.

#### 5 ) Suini

Così come avvenuto per il settore bovino il CIPE ha deliberato l'attuazione di un programma di intervento consistente nella concessione di una integrazione dell'aiuto comunitario all'ammasso privato per tener conto delle particolari difficoltà esistenti per gli allevatori ubicati nelle zone colpite dall'afta.

Gli aiuti comunitari ammontano a circa £ 20 miliardi mentre quelli di competenza nazionale a circa 9 miliardi.

D ) Incentivi di ristrutturazione

Si tratta di misure di accompagnamento indispensabili per rendere possibile, come è stato riconosciuto nelle sedi comunitarie nei casi specifici che riguardano l'Italia, complesse operazioni di ristrutturazione settoriale.

## 1 ) Zucchero

Il CIPE nella riunione del 20.11.1986, ha approvato il programma AIMA per la concessione di un importo perequativo straordinario a favore dei produttori saccariferi italiani per lo zucchero prodotto nella campagna 1986/87.

La misura in favore dei produttori di zucchero ha lo scopo di tutelare la produzione italiana rendendo meno vantaggiose le importazioni del prodotto da altri paesi e nel contempo assicurando aiuti ai produttori nazionali.

In base a tale programma sono pervenute all'AIMA richieste di corresponsione dell'importo perequativo per Q.li 14.927.739,38 di zucchero ripartiti per singole aziende che ha comportato una spesa complessiva di circa 92 miliardi.

## 2 ) Vacche da latte

Nel corso del 1987 si è proceduto, poi, al pagamento dell'indennità di abbandono della produzione lattiera mediante l'abbattimento dei capi bovini da latte. Il programma, deliberato dal CIPE e avviato nel 1986, ha avuto la sua conclusione nel corso del

1987 in virtù del fatto che gli abbattimenti stessi sono stati completati entro il mese di febbraio 1987. I pagamenti effettuati dall'AIMA nel 1987 per tale tipo di intervento ammontano complessivamente a £ 87 miliardi e riguardano n. 89.000 capi ( all. n. 38)

Un analogo intervento in attuazione della specifica disposizione comunitaria che ha istituito il prelievo nel settore lattiero e la possibilità per l'Italia di formulare piani di riconversione, è stato avviato nel 1987 e verrà realizzato nel 1988. Le disposizioni emanate prevedono la concessione di una indennità di £ 1.300.000 a capo abbattuto.

### 3 ) Bovini

Il perdurare dello stato di crisi del settore zootecnico ha determinato da parte del CIPE, in data 7 agosto 1987, l'approvazione di uno speciale piano di misure a sostegno degli allevamenti bovini e suini.

Le misure per il settore bovino consistono nella concessione di un aiuto per i capi bovini macellati ad un peso non inferiore a 450 Kg. . Per poter beneficiare dell'aiuto è necessario che gli allevatori si sottopongano ad accertamenti campionari sugli allevamenti e sulla carni per confermare il mancato uso di sostanze vietate come gli ormoni e le altre sostanze anabolizzanti.

L'ammontare degli aiuti è diversificato come segue:

- vitelloni importati e allevati in Italia per sette mesi £ 50.000/capo
- vitelloni di razze da carne italiane e loro incroci £ 110.000/capo



III AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI E COMUNITARI

L'attività dell'AIMA trova il suo completamento con gli interventi effettuati per la realizzazione di forniture in aiuto alimentare per azioni nazionali e comunitarie.

Azioni nazionali

Le azioni nazionali, che vengono disposte dalle competenti autorità del governo italiano, traggono origine sia da specifiche convenzioni internazionali sull'aiuto alimentare in cereali e prodotti derivati sia, al di fuori di tale convenzione, con l'esecuzione di forniture sempre più numerose di prodotti alternativi agro-alimentari, in specie del mezzogiorno, di cui l'Italia risulta eccedentaria.

Essi possono essere classificati in tre principali categorie:

- 1 ) Cereali e derivati (specialmente riso e pasta in considerazione delle disponibilità nazionali ), intesi come interventi di assistenza alimentare di base, al fine di assicurare indispensabile apporto energetico;
- 2 ) Speciali prodotti, formulati ad elevata densità nutrizionale (liofilizzati e iperproteici), particolarmente adatti per le loro caratteristiche ad essere positivamente utilizzati dalle popolazioni bisognose.

3 ) Prodotti trasformati diversi, riconosciuti idonei ad essere compresi nelle fonti di aiuto, tenuto conto del valore nutrizionale e della loro disponibilità e rispondenza alle condizioni d'uso.

Dette azioni vengono realizzate dall'Azienda a seguito di accordi bilaterali che l'Italia e, per essa, il Ministero degli Affari Esteri ( Dir. Gen. C.S. ), contrae con i paesi ed organismi destinatari e nei quali sono previsti tempi di esecuzione e le modalità di consegna ( FOB, CIF, EX-SHIP ed EX-QUAI ), o a seguito di accordi multilaterali ( forniture al PAM - programma Alimentare Mondiale c/o FAO, con i fondi del contributo italiano ).

I prodotti da destinarsi in aiuto alimentare vengono individuati, d'intesa con i paesi beneficiari, avuto riguardo alle disponibilità di mercato e tenuto conto delle peculiarità degli aiuti alimentari destinati alla lotta contro la fame nel mondo.

#### 1. Cereali e derivati

Per i cereali risultano eseguite forniture nei vari prodotti per complessive Tonn. 36.640 con una spesa che , al netto della quota restituzione gravante sul FEOGA, ammonta a £ 12.641.303.830, comprensive delle spese di controllo qualitativo e quantitativo delle merci come precisato nell'allegato 39.

L'importo della quota restituzione liquidata dall'AIMA nel corso del 1987 per le forniture, a titolo di aiuto nazionale, di riso ammonta a £ 15.982.990.000, per le forniture di farina di frumento tenero a £ 829.521.000 e per le forniture di pasta, pastina e biscotti

per l'infanzia a £ 1.643.361.618 per un valore complessivo di £ 18.455.772.618=.

## 2. Speciali prodotti liofilizzati e iperproteici

Nel corso dell'anno 1987 sono stati attuati aiuti alimentari in prodotti agro-alimentari liofilizzati diversi, per complessive T. 2.171 a favore dei seguenti paesi bisognosi per un importo di £ 56.414.658.840. La relativa spesa è, in parte a carico del bilancio del Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo ed in parte è stata liquidata da questa Azienda come evidenziato nell'allegato n. 40.

## 3. Prodotti trasformati diversi

### 3.1 Sardine in olio d'oliva

Sono stati disposti aiuti in sardine sott'olio di oliva per complessive Tonn. 2.000 pari ad un valore di £ 11.809.717.215, delle quali Tonn. 1.000 per un importo di £ 5.853.059.090 a carico del bilancio AIMA e Tonn. 1.000 per un importo di £ 5.956.658.125 a carico del bilancio del Ministero Degli Affari Esteri - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo con le destinazioni indicate nell'allegato 41.

### 3.2 Conserve di carne

Inoltre, sono stati attuati ed in parte liquidati dall'AIMA nel

1987 per i primi aiuti alimentari disposti nel 1986 in conserva di carne, ottenuta utilizzando carne congelata immagazzinata presso l'organismo di intervento italiano ed è stato disposto un nuovo aiuto a carico del bilancio dell'AIMA per Tonn. 100 a CAPO VERDE per un valore di circa £ 1.042.318.735, alleg. n. 42.

### 3.3 Carne congelata

Sono stati disposti aiuti in carne congelata a favore dell'EGITTO per un valore di £ 14.135.400.032 a carico del bilancio del Ministero degli Affari Esteri, tale importo è al netto della quota restituzione CEE.

L'importo della quota restituzione CEE liquidata dall'AIMA nel 1987 per le forniture, a titolo nazionale in conserva di carne ammonta a £ 582.253.120 e per la fornitura in carne congelata a £ 3.714.599.968 per un valore complessivo di £ 4.296.853.088=

### 3.4 Conserve di pomodoro

Sono stati disposti, ancora, nuovi aiuti in doppio concentrato di pomodoro e conserva di pomodoro per Tonn. 350, pari ad un valore complessivo di £ 594.300.000 a carico del bilancio dell'AIMA ed a favore dei paesi indicati nell'allegato 43.

### 3.5 Prodotti dietetici per la prima infanzia

Nel corso dell'anno 1987 sono stati altresì disposti aiuti in prodotti dietetici per la prima infanzia, per complessive Tonn. 390 ed



hl 1860 a favore dei Paesi di cui all'allegato 44 e per un importo di £ 1.348.975.518, di cui £ 1.001.499.318 a carico del bilancio dell'AIMA

Interventi multilaterali ( P.A.M. )

Sono poi da aggiungersi tutte le esecuzioni di forniture, eseguite dall'AIMA, relative agli acquisti, finanziati con il contributo italiano, di prodotti agro-alimentari diversi ( prodotti liofilizzati, pasta alimentare, sardine sott'olio di oliva ) da parte di Organismi internazionali ( PAM - Programma Alimentare Mondiale c/o FAO - Roma ).

Le forniture di tali prodotti, destinate nel 1987 da detti Organismi a diversi paesi bisognosi, prevedono una spesa di £ 24.612.532.409, in liofilizzati, di £ 1.517.400.000 in sardine sott'olio di oliva, di £ 1.135.687.250 in pasta alimentare e di £ 1.424.000.000 in frumento tenero ( all. n. 45 ).

Della spesa complessiva, una parte, pari a £ 3.007.281.000, graverà sul bilancio AIMA per il 1988

Nel 1987, è stata invece liquidata dall'AIMA la somma di £ 25.682.438.650 per forniture diverse in prodotti liofilizzati, pasta alimentare e sardine in olio di oliva, come contributo italiano al P.A.M. (allegato 46).

In conclusione, l'attività dell'AIMA nel settore degli aiuti alimentari nazionali può riassumersi per l'anno 1987 come segue:

## AIUTI ALIMENTARI NAZIONALI DISPOSTI E/O ESEGUITI NELL'ANNO 1987

TIPOLOGIA DEI PRODOTTI	VALORE DEGLI INTERVENTI DISPOSTI	VALORE DEGLI INTERVENTI LIQUIDATI DALL'AIMA NEL CORSO DEL 1987
CEREALI E DERIVATI	12.641.303.830*	12.641.303.830*
PRODOTTI AGRO ALIMENTARI LIOF.	56.414.658.840	18.739.645.870
ALTRI PRODOTTI TRASFORMATI	38.554.183.930	8.273.849.248
TOTALE INTERVENTI	107.610.146.600	39.654.798.948

\*L'importo considerato è al netto della quota restituzione(£  
22.752.625.705 )

Il valore complessivo delle forniture è costituito dalla somma degli interventi disposti e della quota di restituzione

Azioni comunitarie

I dati consuntivi del 1987 relativi alle azioni di aiuto alimentare disposte direttamente dalla CEE ( azioni comunitarie ) nel quadro delle convenzioni internazionali per forniture di cereali e prodotti derivati ( con esclusione di quelle in riso affidate alla specifica competenza dell'Ente Risi ) rilevano un incremento delle azioni stesse rispetto all'anno precedente e delle spese conseguenti che sono ammontate, al netto della quota restituzione gravante sul FEOGA, £ 13.209.199.711, più 3.500.000.000 di lire circa per forniture in fase di esecuzione, ma facenti parte del programma anno 1987. Tale incremento è notevole, se si tiene conto che il Reg. CEE n. 2200/87 della Commissione ha stabilito che, dal 1° luglio 1987, le azioni di aiuto comunitario fossero gestite direttamente dalla Commissione stessa, a Bruxelles, e non più affidate agli Organismi di intervento degli Stati membri.

Pertanto le forniture eseguite e le somme liquidate dall'AIMA si riferiscono ai primi mesi del 1987 ed attengono a quelle azioni che, affidate dalla stessa CEE all'AIMA o agli Organismi d'intervento di altri Paesi della Comunità per la loro realizzazione, vengono comunque a comportare l'espletamento in Italia delle formalità doganali di esportazione della merce.

Il verificarsi di detta circostanza, nel caso di prodotti acquistati sul mercato della Comunità, determina infatti, ai sensi della normativa CEE, la competenza AIMA al controllo dell'esecuzione degli aiuti ed al pagamento dei compensi alle ditte materialmente incaricate di eseguire le forniture, previo espletamento delle relative gare a trattative private di aggiudicazione da parte dei succitati Organismi d'intervento.

I prodotti forniti, provenienti, a termine dei relativi regolamenti CEE, o da acquisti sul libero mercato della Comunità ( farina di frumento tenero, semolino di granturco e farina di granturco ) o, nel caso del frumento duro, anche dalla gestione dell'intervento italiana, hanno raggiunto le 54.725 tonnellate.

Gli aiuti in parola sono stati direttamente destinati agli stessi Paesi beneficiari ( Sao Tomè e Principe, Egitto e Perù ) o ad Enti internazionali quali l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Profughi ( forniture a Messico e Somalia ), la Lega delle Società della Croce Rossa ( forniture a Mauritania, India, Etiopia ), il Comitato Internazionale Croce Rossa ( forniture ad Etiopia, Angola) e l' UNHCR (forniture a Israele).

## **ALLEGATI**

PAGINA BIANCA

Allegato ASPESE EFFETTUATE DALL'A.I.M.A.ANNI 1985- 1987

INTERVENTI	1985	1986	1987	MEDIA
	I M P O R T I			
	(in milioni di lire)			(in milioni di lire)
<u>GESTIONE FINANZIARIA</u>				
- aiuti comunitari	3.999,3	5.430,5	5.541,4	4.323,6
- spese connesse ad interventi comuni- tari (commercializ- zazione)	1.115,9	887,7	957,9	987,1
- aiuti alimentari comunitari	11,7	8,7	8,0	9,4
<u>TOTALE</u> <u>GESTIONE FINANZIARIA</u>	5.126,9	4.326,7	6.507,3	5.320,3
<u>BILANCIO DI</u> <u>COMPETENZA</u>				
- interventi nazio- nali (approvati dal CIPE)	291,8(a)	564,1	1.026,2	627,3
- aiuti alimentari nazionali	89,4(a)	50,9	65,7	68,6
- spese per il paga- mento dell'IVA	105,6(a)	148,0	147,0	133,5
<u>TOTALE</u> <u>BILANCIO COMPETENZA</u>	486,8(a)	763,0	1.238,9	829,5
<u>TOTALE GENERALE</u> =====				
<u>INTERVENTI</u> =====	5.613,7	5.089,7	7.746,2	6.150,2

(a) Nell'anno 1985 le spese in questione hanno fatto carico alla gestione finanziaria-spesse connesse ad interventi comunitari.





## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## Allegato 2

## ASSUNTORI NEL SETTORE COMMERCIALIZZAZIONE CEREALI

1 - FEDERAZIONE ITALIANA DEI CONSORZI AGRARI Soc. Coop. a.r.l. - ROMA	ITALIA	Tonn.	1.800.000
2 - MONFER S.p.a. - CUNEO -	PIEMONTE	Tonn.	42.000
3 - PODELLA CALABRO MANGIMI S.r.l. - ROCCA DI NETO (CZ) -	CALABRIA	Tonn.	51.000
4 - SILOS DI GENOVA S.p.a. - GENOVA-	LIGURIA LOMBARDIA VENETO EMILIA	Tonn.	140.000
5 - VIGLIENZONE ADRIATICA S.p.a. - GENOVA -	EMILIA	Tonn.	16.000
6 - CEREAL TOSCANA S.p.a. - FUCECCHIO (PT) -	TOSCANA	Tonn.	67.300
7 - SILOS GRANARI DEL CANDIANO S.p.a. - RAVENNA -	EMILIA	Tonn.	30.000
8 - MANTOVANI OTELLO E C. S.p.a. - VERONA -	VENETO	Tonn.	60.000
9 - Soc. Coop. a.r.l. GARRASIA - GELA (CL) -	SICILIA	Tonn.	37.000
10 - SILOS GRANARI DELLA SICILIA S.p.a. - RAVENNA -	SICILIA	Tonn.	154.000
11 - PAGNAN S.p.a. - PADOVA -	VENETO	Tonn.	90.000
12 - SILOS LIVORNESI S.p.a. - NAPOLI -	TOSCANA	Tonn.	20.000
13 - ITALIANA OLII E RISI S.p.a. - RAVENNA -	EMILIA	Tonn.	30.000
14 - F.LLI AMBROSIO S.p.a. - NAPOLI -	CAMPANIA	Tonn.	42.000
15 - ITALSILOS S.p.a. - NAPOLI -	BASILICATA PUGLIA PIEMONTE CAMPANIA	Tonn.	408.000
16 - ARCURI ANTONIO MANSUETO - ROCCA DI NETO (CZ) -	CALABRIA	Tonn.	12.000
17 - CO.M.A.C.ER. S.r.l. - BAGNOCAVALLO (RA)	EMILIA	Tonn.	7.500
18 - SOC. COOP. AGR. ANTICA SCHERA S.r.l. - CORLEONE (PA) -	SICILIA	Tonn.	13.000
19 - NUOVA DAUNIA S.p.a. - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA) -	CAMPANIA	Tonn.	34.000
20 - F.LLI SALVATORE E FRANCESCO ESPOSITO S.n.c. - CROTONE (CZ) -	CALABRIA	Tonn.	28.600
21 - INDUSTRIE E SILOS DEL LEVANTE S.p.a. - BRINDISI -	PUGLIA	Tonn.	30.000
22 - FARISEME DI POTITO FARINA - ASCOLI SATTIANO (FG) -	PUGLIA	Tonn.	20.000
23 - CONSORZIO COOPERATIVE PRODUTTORI AGRICOLTURA S.r.l. (C.C.P.A.) - RAVENNA -	ROMAGNA EMILIA	Tonn.	13.000
24 - MOLINO PASTIFICIO JOLLY S.n.c. - CODEGO (TV) -	VENETO	Tonn.	31.500
25 - INDUSTRIA SARDA MOLINI S.p.a. - CAGLIARI -	SARDEGNA	Tonn.	6.000
26 - SILOS DI ANCONA E LA SPEZIA S.p.a. - RAVENNA -	LIGURIA MARCHE	Tonn.	63.000
27 - COOP. AGRICOLA INTERCOMUNALE S.r.l. - ARGENTA (FE) -	EMILIA	Tonn.	10.000

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue Allegato 2

28 - F.LLI MECORIO S.a.s. - PIANSANO (VT) -	LAZIO	Tonn.	10.000
29 - MOLITORIA TOSCANA S.a.s. - CHIUSI SCALO (SI) -	TOSCANA	Tonn	40.000
30 - COOP. AGR. S. CARLO S.r.l. - ALIA (PA) -	SICILIA	Tonn.	1.500
31 - CEREAL SICULA COOP. AGR. MECC. IND. S.r.l. - CAMMARATA (AG) -	SICILIA	Tonn.	5.000
32 - S.E.M. MOLINI SARDI S.p.a. - CAGLIARI -	SARDEGNA	Tonn.	8.000
33 - SILOS DEL TIRRENO S.p.a. - ROMA -	TOSCANA	Tonn	15.000
34 - SILOS E MANGIMI MARTINI S.p.a. - LONGIANO (FO) -	SARDEGNA	Tonn	20.000
35 - SOLAGEM S.p.a. - TORRE ANNUNZIATA (NA) -	CAMPANIA	Tonn.	40.000
36 - DOKS CEREALI S.p.a. - RAVENNA -	EMILIA R.	Tonn	50.000
37 - U.N.A.C.E. - UNIONE NAZIONALE ASSOCIAZIONE CEREALICOLTORI S.r.l. - ROMA -	BASILICATA LAZIO PUGLIA	Tonn.	278.930
38 - FERRUZZI S.p.a. - RAVENNA -	MARCHE	Tonn.	35.000
39 - MAGAZZINI GENERALI SILOS E FRIGORIFERI S.p.a. - NAPOLI -	CAMPANIA	Tonn.	15.000
40 - I.C.I.C. IND. CHIMICHE ITALIA CENTRALE S.p.a. ANCONA -	MARCHE	Tonn.	5.400
41 - CO.CER.IT. SOC.COOP. a.r.l. - FERRARA -	EMILIA	Tonn.	12.000
42 - CAVALLI CARLO S.p.a. - CASTELGUELFO PARMENSE (PR) -	EMILIA	Tonn.	50.000
43 - MOLINO BOSCHI S.r.l. - RAVENNA -	ROMAGNA	Tonn.	5.000
44 - SPIGADORO PETRINI S.p.a. - BASTIA UMBRA (PG) -	UMBRIA	Tonn.	3.500
45 - LA CEREALE S.p.a. - OSIMO (AN) -	MARCHE	Tonn.	10.300
46 - C.E.R.A.C. SOC. COOP. a.r.l. - ROMA -	LAZIO EMILIA	Tonn.	70.000
47 - CORTICELLA - IND. MOL. E PAST. S.p.a. - BOLOGNA -	EMILIA	Tonn.	4.000
48 - MANGANELLI S.p.a. - PONTE S.GIOVANNI (PG) -	UMBRIA	Tonn.	7.000
49 - SPAZZONI GIUSEPPE S.p.a. - TODI (PG) -	UMBRIA	Tonn.	3.000
50 - BORSARI S.r.l. - NONANTOLA (MO) -	EMILIA	Tonn.	5.000
51 - ROCCO GIUSEPPE E FIGLI S.n.c. - NAPOLI -	LAZIO	Tonn.	10.500
52 - SONNO AGRICOLTURA S.r.l. - PIANSANO (VT) -	LAZIO	Tonn.	6.000
53 - ROSETTI PRIMO DITTA IND. - CINGOLI (MC) -	MARCHE	Tonn.	10.200
54 - AZ. AGR. CA' DEL VERDE - S.MARTINO BUONALBERGO (VR) -	VENETO	Tonn.	8.000
55 - NUOVA AGRICOLTURA SOC. COOP. a.r.l. - PALERMO -	SICILIA	Tonn	2.400
56 - SOC. AGR. PROV.LE CASTIGNANESE SOC. COOP. a.r.l.			

Segue Allegato 2

- CASTIGNANO (AP) -	MARCHE	Tonn	1.300
57 - SILVETTI GIANFRANCO E GAETANO - RIPE S. GINESIO (MC)	MARCHE	Tonn	3.500
58 - C.I.P.A.S. CONS. COOP. VE INTERPROV. LE a.r.l. - CAMPOFRANCO (CL) -	SICILIA	Tonn.	8.000
59 - COOP. AGR. LINEA VERDE a.r.l. - PIANSANO (VT) -	LAZIO	Tonn.	7.500
60 - CERERE POLESANA S.p.a. - VILLADOSE (RO) -	VENETO	Tonn.	30.000
61 - COMAGRI S.p.a. - MATERA -	PUGLIA	Tonn.	20.600
62 - CO.GE.A. SOC. COOP. a.r.l. - ROCCA DI NETO (CZ) -	CALABRIA	Tonn.	11.600
63 - MA.RO.PA. DI MANNUCCI ROBERTO E PAOLO - ANCONA -	MARCHE	Tonn.	6.000
64 - CALIGI CEREALI S.n.c. DI BULLERI E C. - PUTIGNANO PISANO (PI) -	TOSCANA	Tonn.	3.500
65 - INDESARD INDUSTRIE DELLA SARDEGNA S.r.l. - OLBIA (SS) -	SARDEGNA	Tonn.	17.700
66 - C.I.A.A.D. SOC. COOP. a.r.l. - BOLOGNA -	EMILIA	Tonn.	24.600
67 - TRE SPIGHE COOP. AGR. a.r.l. - CASTELGUELFO (BO) -	EMILIA	Tonn.	4.000
68 - SICILCEREALI COOP. AGR. a.r.l. - ALCAMO (TP) -	SICILIA	Tonn.	3.200
69 - SIMA CONS. SVILUPPO AGRICOLO - ARGENTA (FE) -	EMILIA	Tonn.	20.750
70 - COOP. ASSEGNATARI MONTE AMIATA - CASTIGLIONE D'ORCIA (SI) -	TOSCANA	Tonn.	72.000
71 - ASSOCIAZIONE PROVINCIALE CEREALICOLA - BARI -	BASILICATA PUGLIA	Tonn.	45.000
72 - SILO SUD S.r.l. - MATERA -	BASILICATA	Tonn.	10.000

Allegato 3

## VENDITA GRANO DURO ESPORTAZIONE 1987

GARA DEL REG. CEE N°	BANDO DI GARA	QUANTITA' POSTA IN VENDITA TONN.	QUANTITA' AGGIUDICATA TONN	DEST. ZIONE
20/05/87 3239/86	4238/G DEL 27/10/86	300.000,000	20.000,000	ALGERIA
09/12/87 3150/87	2827/G DEL 23/10/87	500.000,000	300.000,000	URSS
16/12/87 3150/87	3073/G DEL 14/12/87	200.000,000	159.035,771	ALGERIA

Segue Allegato 3

GARE PER LA VENDITA DI TONN. 28.350,384 DI GRANO TENERO

BANDO DI GARA N°2911/G DEL 03/11/1987

GARA DEL	QUANTITA' POSTA IN VENDITA		QUANTITA' AGGIUDICATA		QUANTITA' RESIDUA TONN.
	N.OFF	TONN.	N.OFF	TONN.	
17/11/1987	16	28.350,384	11	17.800,000	10.550,384
24/11/1987	-	10.550,384	-	-	10.550,384
01/12/1987	-	10.550,384	-	-	10.550,384
09/12/1987	2	10.550,384	2	7.000,000	3.550,384
14/12/1987	5	3.550,384	5	1.358,094	2.192,290

Segue Allegato 3

## VENDITA GRANO DURO COMUNITARIO 1987

GARA DEL	BANDO DI GARA N° DEL	QUANTITA' POSTA IN VENDITA		QUANTITA' AGGIUDICATA TONN.	QUANTITA' RESIDUA TONN.
		N.OF.	TONN.		
		04/12/87	2923/G 11/11/87		
28/12/87	3064/G 10/12/87	1	1.000,000	1.000,000	-

(\*) Marzo 1987 Tonn. 1.550,000 cessione grano duro da trasformare in semola per gli indigenti delle zone colpite dal freddo da consegnare agli Enti Caritativi.

Reg. CEE N°230/87 del 26/01/1987

Allegato 4

GARE PER LA VENDITA DI TONN. 50.000 DI ORZO TRASFERITO DALLA SPAGNA

BANDO N°250A/G DEL 01/09/1987

GARA DEL	QUANTITA' POSTA IN VENDITA		QUANTITA' AGGIUDICATA		QUANTITA' RESIDUA
	N.OFF	TONN.	N.OFF	TONN.	TONN.
01/10/1987	49	50.000,000	46	24.350,000	26.650,000
08/10/1987	10	25.650,000	10	9.000,000	16.650,000
15/10/1987	-	16.650,000	-	-	16.650,000
22/10/1987	-	16.650,000	-	-	16.650,000
29/10/1987	1	16.650,000	1	1.850,000	14.800,000
05/11/1987	3	14.800,000	3	4.300,000	10.500,000
12/11/1987	1	10.500,000	1	5.000,000	5.500,000
19/11/1987	2	5.500,000	2	270,000	5.230,000
26/11/1987	6	5.230,000	6	5.230,000	-

Allegato 5

CENTRI D'INTERVENTO NEL SETTORE DELLE CARNI

- CENTRO DI CCRNAREDO - (Milano) Fraz. di S. Pietro all'Olmo - Presso Stabilimento FRIGOSCANDIA S.p.A. Via Monzoro, 140.
- CENTRO DI SEREGNO (Milano) - presso stabilimento SAVAL s.r.l. località Dosso, Via delle Valli, 52 - Seregno.
- CENTRO DI TAVAZZANO CON VILLAVESCO - (Milano) presso Stabilimento Frigoriferi di Tavazzano S.p.A. - Magazzini Generali - Via Matteotti, 1.
- CENTRO DI MELZO (Milano) - Presso Compagnia Italia Generalfrigo S.p.A. - Viale Germania, 10.
- CENTRO DI CISANO BERGAMASCO (Bergamo) - Presso Stabilimento Ronzoni e Perego S.n.C. - Via Milano, 14.
- CENTRO DI BRESCIA Presso Stabilimento Borghetto S.p.A. - Magazzini Generali e frigoriferi - Via S. Giovanni Bosco, 17.
- CENTRO DI CREMONA - Presso Stabilimento Magazzini Generali Fiduciari della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A. - Via dell'Annona, 17.
- CENTRO DI PECOENAGA (Mantova) - Presso Stabilimento Macello Cooperativo per la lavorazione delle carni Soc. Coop. a.r.l. - Strada Chiaviche.
- CENTRO DI REGGIO EMILIA - Presso Stabilimento ACM S.r.l. Azienda Cooperativa Macellazione - Strada 2 Canali, 6.
- CENTRO DI MODENA - Presso Stabilimento C.C.M. Consorzio Carni Modena - Soc. coop. a.r.l. - Via del Mercato, 59.
- CENTRO DI UBERSETTO DI FIORANO (Modena) - Presso Stabilimento Eurofrigo S.n.c. di Guidetti Aronne & C. - Via Viazza.
- CENTRO DI CASTELVETRO (Modena) - Presso Stabilimento INALCA - Industria Alimentare Carni S.p.A. - Via Belvedere, 23.
- CENTRO DI FUNO DI ARGELATO (Bologna) - Presso Stabilimento Frigorifero di Funo S.a.s. - Via galliera, 14.



Segue Allegato 5

- CENTRO DI FAENZA (Ravenna) - Presso Stabilimento Macello Cooperativo P.A.C. Soc. Coop. a.r.l. - Via S. Silvetto, 40/2.
- CENTRO DI S. AGATA SUL SANTERNO (RA) - Presso stabilimento IRFA S.n.c. Via S. Vitale n. 31 - S. Agata sul Santerno (RA)
- CENTRO DI BOLOGNA - Presso Stabilimento ASAM - Via Fioravanti, 22 - Bologna.
- CENTRO DI VOLTANA DI LUGO (Ravenna) - Presso Stabilimento CO.MA.CAR. S.r.l. - Cooperativa Macellazione Carni della Provincia di Ravenna - Via Fiumazzo, 109.
- CENTRO DI ISTRANA (Treviso) - presso Consorzio Nazionale Allevatori s.c.r.l. - Via Fabio Filzi, 17.
- CENTRO DI PERUGIA - Presso Stabilimento CI.C.ZOO. - Cooperativa Zootecnica Centro Italia S.r.l. - Frazione ponte S. Giovanni (PG).
- CENTRO DI CAMPO S. MARTINO (Padova) - Presso Stabilimento F.lli Tosetto s.a.s.
- CENTRO DI CITTADELLA (Padova) - Presso Stabilimento LA ROMETTA S.r.l. - Via Macello 14.
- CENTRO DI VERONA - Presso Stabilimento Ente Autonomo Mag. Generali.
- CENTRO DI APRILIA (latina) - Presso Stabilimento Freddindustria S.p.A. - Via Arturo Toscanini.
- CENTRO S. BENEDETTO DEL TRONTO (Ascoli Piceno) Fraz. Porto d'Ascoli - Presso Stabilimento Centralfrigor di Orlando Marconi - Strada Statale Adriatica km. 351,500.
- CENTRO DI CONTROGUERRA (Terano) - Presso la Società Eurofrigor S.r.l. - Via Val di Tronto
- CENTRO DI MODUGNO (Bari) - Presso Stabilimento IL.CA. Zona Industriale - Viale F. De Blasio.
- CENTRO DI CHIETI - Presso Stabilimento Cinalli Guido S.a.s. - Viale

Segue Allegato 5

- Abruzzo, 320 - Chieti Scalo.
- CENTRO DI UTA (CA) - Presso Stabilimento NUOVA VAL.R.ISO. S.p.A. - Zona Industriale Macchianeddu - Uta (Cagliari).
  - CENTRO DI MAMIANO (Parma) - Presso Stabilimento La Mamianese Conservazione Surgelazione di Prodotti Alimentari - Mamiano di Traversetolo - Via Pedemontana.
  - CENTRO DI PRUNARO DI BUIRIO (Bologna) - Presso Società BE.ÇA. S.p.A. - Via Mori, 6.
  - CENTRO DI VEROLANUOVA (Brescia) Presso Società Interconsorziale Conservazione Prodotti Agricoli S.I.C.P.A. - Via Kennedy - Località Bettolino.
  - CENTRO DI VICENZA Presso COPROZOO - Viale della Serenissima, 52.
  - CENTRO DI COLOGNA VENETA (Verona) - Presso ZO.CO Zootecnica Colognese Soc. Coop. a.r.l. - Via S. Michele, 19.
  - CENTRO DI CAMPOGALLIANO - Presso Modena Terminal S.p.A. - Campegalliano (MO).
  - CENTRO DI CAMPOGALLIANO - Presso Frigodocks S.p.A. - Campegalliano (MO).
  - CENTRO DI GUASTALLA - Presso EMILFREEZER S.r.l. - Guastalla (RE).
  - CENTRO DI REGGIO EMILIA - Presso Consorzio Cooperativo Conservazione Carni - C.C.C.C. - Reggio Emilia.
  - CENTRO DI VEDANO AL LAMBRO - Presso BENCOR S.p.A. - Vedano al Lambro (MI).
  - CENTRO DI PALERMO - Presso Consorzio Magazzini Generali della Sicilia - Palermo.
  - CENTRO DI CHIUSI - Presso Consorzio Gestione Centro Carni - Chiusi.
  - CENTRO DI BADIA POLESINE - Presso CO.RE.ZOO. S.r.l. - Badia Polesine (RO).
  - CENTRO DI S. SALVO - Presso Magazzini Frigoriferi Abruzzesi - S. Salvo (CH).

Segue Allegato 5

- CENTRO DI NOCERA SUPERIORE - Presso FRIGO SUD S.p.A. - Nocera Superiore (SA).
- CENTRO DI RIETI - Presso ICAR S.r.l. RIETI.
- CENTRO DI STIENTA - Presso BELLICARNI S.r.l. - Stienta (RO).
- CENTRO DI PRAIA A MARE - Presso Sarcarn S.r.l. - Praia a Mare (CS).
- CENTRO DI SPILAMBERTO (MO) - Presso centro EUROPORK s.p.a.
- CENTRO DI ORISTANO - Presso Consorzio Coop.vo Carni "3C".
- CENTRO DI CADONEGHE (PD) - Presso GROSOLI s.p.a.
- CENTRO DI S. ILARIO D'ENZA (RE) - Presso centro SODELE s.n.c.
- CENTRO DI GROSSETO - Presso ICED s.p.a.
- CENTRO DI FORMIGLIANA (Vercelli) presso stabilimento F.lli Schellino s.n.c. Centro Carni-Industria Alimentari-Strada statale Vercelli-Biella.
- CENTRO DI NOVARA - Presso stabilimento Magazzini Generali Fiduciari della Cassa di Risparmio delle PP.LL. S.p.A. - Via Bartolino da Novara, 3 - NOVARA.
- CENTRO DI PAVIA - Presso stabilimento magazzini Generali Fiduciari della Cassa di Risparmio delle PP.LL. S.p.A. - Via Veneroni, 18 - PAVIA.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato 6

RITIRI DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI E LORO UTILIZZAZIONE NELLA CAMPAGNA 1986/87

PRODOTTO	M. D. C. N. C. I. C. E.	QUANTITÀ RITIRATE (t. i.)	D E S I G N A Z I O N I				I M P O S I T I				C O R R I S P O S T E				R I C A V I M E T T I				C O M P E N S A Z I O N I	
			INERFICENZA ALIMENTARE	FINI NON ZOOTECNICHE	USO ZOOTECNICO	DISTILLAZIONE TRASFORMAZIONE IN SUCCHI	CALENDARIAZIONE D'ORIGINE ANTI-SM	PER QUANTITATIVI PRODOTTI	PER WACC. NON RECUP. (M. G. U. B. V. "A. F. C. D. E. R. E.")	T O T A L E	W. D. C. QUANT. IN C. D. P. M. D. P. L. E. S. S. O.	W. D. C. QUANT. IN C. D. P. M. D. P. L. E. S. S. O.	DISTILLAZIONE "IN SUCCHI"	DISTILLAZIONE "IN SUCCHI"	A L T R E DESTINAZIONI	T O T A L E	C O R R I S P O S T A	A R B O R I	W. D. C. QUANT. IN C. D. P. M. D. P. L. E. S. S. O.	
P L E C C																				
P L E C C	0	236.792,73	9.053,03	3.318,43	60.272,12	162.369,15			6.218.995,950	67.820,144	4.246.825,096	17.960,10.173	17.960,10.173	307.682,361	18.819,696	326.502,057	3.960.312,030	2	16.282	
P L E C C	11	216.567,65	2.176,68	338,00	61.595,12	150.658,05			6.166.975,335	31.699,079	4.156.676,613	19.318,10.371	19.318,10.371	230.977,972	869,788	231.847,765	3.976.626,665	3	18.291	
P L E C C	25	559.080,72	55.036,11	2.116,39	184.236,02	319.578,06	116,16		10.717.318,606	282.197,682	10.999.516,086	19.189,19.676	19.189,19.676	576.873,697	2.381,970	579.255,667	10.670.260,605	16	18.638	
P L E C C	39	1.489.892,50	25.522,67	990.880,26	6.318,75	665.790,82			68.275.296,236	273.336,382	68.548.630,618	40.402,40.566	40.402,40.566	661.233,963	11.816,077	653.050,040	68.096.580,380	6	40.296	
P U M E D O R I	65	3.285.066,70	21.560,68	6.876.957,37	132.383,06				68.500.886,611	132.610,666	68.633.497,277	12.964,12.966	12.964,12.966	667.136,655		667.136,655	68.566.367,275	8	12.976	
C A N O L F O R I	21	692.816,89	2.296,51	633.527,76	36.992,66				6.725.718,823	9.526,696	6.735.245,519	13.664,13.666	13.664,13.666	3.644,559		3.644,559	6.731.600,510	6	13.658	
U N A D A T A U L A	1	506,00							13.306,128	3.650,318	17.199,866	26.648,33.991	26.648,33.991			12.196,645		1	33.009	
A R A N C E	68	6.218.206,75	110.266,75	3.920.862,68	156.566,05				146.689.663,865	722.273,067	147.411,936,892	36.722,36.896	36.722,36.896	76.691,558		76.691,558	167.117.675,325	9	36.877	
P A M P A R T H I	66	2.013.665,10	30.791,08	1.863.285,93	86.576,82				75.973.616,638	256.612,566	76.228.227,006	37.229,37.896	37.229,37.896	292.253,562		292.253,562	76.198.973,600	2	37.861	
L I M O N I	61	6.600.832,12	13.639,20	6.202.019,57	360.176,35				146.566.879,750	86.258,397	146.653.097,867	31.637,31.636	31.637,31.636	86.035,616		86.035,616	146.567.032,630	3	31.618	
A B B I C C H E	3	319,93	299,13	25,00					10.226,672	3.816,609	13.293,086	32.121,61.590	32.121,61.590	256		256	13.292,833	1	61.569	
M E L A N Z A N E	6	3.666,68	156,36	922,10					36.223,568	987,376	37.260,936	9.953,10.279	9.953,10.279	16,356		16,356	37.266,596	1	10.270	
T O T A L E	112	19.313.369,57	269.097,62	16.293.972,07	1.087.686,91	1.297.636,08			579.672.693,033	1.677.866,757	581.344.453,810	27.632,27.518	27.632,27.518	1.556.267,798		1.556.267,798	579.611.969,086	77	272.622	

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato 7

## RAFFRONTO DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI RITIRATI NEGLI ULTIMI 5 ANNI

PRODOTTO	CAMPAGNA 1982/83	CAMPAGNA 1983/84	CAMPAGNA 1984/85	CAMPAGNA 1985/86	CAMPAGNA 1986/87
FRUTTI RITIRATI	==	==	==	==	==
	1.230.686,74	==	1.187.385,74	==	234.792,73
PERE	612.232,20	1.307.461,41	484.388,77	166.717,11	214.567,65
MELE	4.432.972,77	911.206,43	1.154.249,34	868.896,15	559.080,72
PESCHE	1.449.099,87	1.876.858,22	1.635.586,50	1.688.010,01	1.689.892,50
POMODORI	33.267,91	32.105,74	40.212,88	8.757.860,23	5.285.066,70
CAVOLFIORI	168.907,11	100.637,51	86.269,83	37.267,11	492.814,89
UVA DA TAVOLA	==	==	==	==	506,00
ARANCE	101.569,23	4.615.090,67	291.700,72	2.599.653,05	4.218.206,75
MANDARINI	81.998,69	1.689.652,43	112.051,05	2.480.740,98	2.013.645,10
LIMONI	1.603.857,14	4.104.456,88	537.637,89	792.964,22	4.600.832,12
ALBICCCHE	2.153,89	1.550,85	171,56	287,42	319,93
MELANZANE	289,84	1.503,85	346,34	764,14	3.644,48

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato B

## AIUTO COMUNITARIO AL GRANO DURO - RACCOLTO 87 SITUAZIONE PAGAMENTI

R E G I O N I	PRATICHE PRESENTATE			PRATICHE PAGATE A TUTTO IL 31/12/1986		
	NUMERO	QUANTITA'	INTEG. RICHIESTA	NUMERO	QUANTITA'	INTEG. PAGATA
TOSCANA	9.317	112.181.98,67	21.821.034.270			
MARCHE	24.364	140.739.05,60	27.375.801.185			
LAZIO	8.040	100.966.41,06	19.639.440.975			
ABRUZZO	14.265	47.945.99,00	9.326.195.070	6.721	24.344.16,82	4.735.297.170
MOLISE	19.166	93.364.00,00	18.160.661.115			
CAMPANIA	26.429	76.986.63,00	14.975.023.535			
PUGLIA	63.767	426.473.34,00	82.955.291.145			
BASILICATA	35.781	310.378.00,00	60.373.052.520	19.395	174.136.67,00	33.872.074.805
CALABRIA	33.388	164.179.40,20	31.935.290.710	14.029	72.939.01,78	14.187.706.640
SICILIA	79.626	435.585.09,53	84.727.660.590	2.621	12.267.30,00	2.386.166.410
SARDEGNA	13.376	77.277.00,00	15.031.504.745			

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato 9

## AIUTO COMUNITARIO AL GRANO DURO - RACCOLTO 86 SITUAZIONE PAGAMENTI

R E G I O N I	PRATICHE PRESENTATE				PRATICHE PAGATE A TUTTO IL 31/12/1987			
	NUMERO	QUANTITA'	INTEG. RICHIESTA	NUMERO	%	QUANTITA'	%	INTEG. PAGATA
PIEMONTE	1	14.00,00	2.451.720	1	100	14.00,00	100	2.451.720
LIGURIA	-	-	-	-	-	-	-	-
LOMBARDIA	16	55.76,87	9.766.370	16	100	55.76,87	100	9.766.370
VENETO	1.165	6.795.92,06	1.190.120.705	1.165	100	6.790.65,24	100	1.189.197.490
FRIULI V.G.	-	-	-	-	-	-	-	-
EMILIA ROMAGNA	2.209	14.812.84,35	2.594.066.775	2.137	97	14.060,20,94	95	2.462.261.915
TOSCANA	9.089	108.854,57,49	19.062.916.115	9.079	100	108.748,10,90	100	19.044.270.245
MARCHE	22.666	133.365,02,42	23.355.257.790	22.536	100	132.784,18,15	100	23.253.531.310
UMBRIA	384	5.065,08,68	887.012.230	312	82	3.730,20,62	74	653.244.065
LAZIO	6.726	87.965,71,44	15.404.803.085	6.687	100	87.222,97,33	100	15.274.732.470
ABRUZZO	14.946	49.851,77,56	8.730.183.030	14.863	100	49.448,30,98	100	8.659.525.335
MOLISE	18.721	92.844,00,00	16.259.102.170	18.268	98	90.104,68,77	98	15.779.385.125
CAMPANIA	25.994	73.169,63,00	12.813.671.210	24.354	93	67.409,73,00	92	11.804.924.265
PUGLIA	59.766	413.736,39,00	72.454.679.215	58.311	98	402.937,87,00	97	70.563.579.785
BASILICATA	34.789	310.948,00,00	54.454.087.520	34.255	98	291.986,93,00	94	51.133.487.305
CALABRIA	31.610	162.916,16,39	28.530.336.420	30.050	95	147.370,20,87	90	25.807.888.575
SICILIA	79.976	429.887,78,65	75.283.157.165	74.094	93	395.510,84,00	92	69.263.311.385
SARDEGNA	13.044	78.272,00,00	13.707.212.585	13.010	100	77.107,11,48	99	13.503.007.225
TOTALE GENERALE	321.102	1.968.554,67,91	344.738.824.105	309.138	96	1.875.281,79,15	95	328.404.564.585

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato 10

AIUTO ALLA PRODUZIONE OLIO DI OLIVA 19/9/80		Q.li olio ammessi in fase di anticipo 5.485.608,50 (100%)	
domande in carico:	Q.li di olio	Q.li di olio	
produttori associati n. 869.285	6.215.209 (A)		
produttori non associati n. 85.650	271.186 (N)		
<b>AIUTO CORRISPONTO IN FASE DI SALDO</b>			
esercizi finanziari	AIUTO CORRISPONTO IN REGIME DI ANTICIPO	AIUTO CORRISPONTO IN FASE DI SALDO	
	produttori associati n. 865.430		
	q.li olio	N. produttori	q.li olio
	acconto f.		importo a saldo
1980	3.550.770,97		
	144.708.120.420		
1981	1.933.789,19	A. 173.652	1.521.188,61
	78.809.645.025	N. 54.750	185.741,15
1982	32,40	A. 307.215	2.056.062,92
	1.320.820	N. 19.077	47.625,89
1983	1.015,94	A. 265.447	1.246.849,08
	41.403.950	N. 3.275	8.279,52
1984		A. 53.340	268.304,18
		N. 808	3.965,00
1985		A. 20.194	66.736,12
		N. 21	320,66
1986		A. 2.766	12.014,99
		N. 52	190,37
1987			
totali	5.485.608,50	A. 822.610	5.170.795,80
	223.560.490.215	N. 77.895	246.122,59
			90.614.499.675
			14.309.398.645



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato 11

AIUTO ALLA PRODUZIONE OLIO DI OLIVA 1980/81		Q.li olio ammessi in fase di anticipo 6.605.745,21 (100%)	
domande in carico:	Q.li di olio	Q.li di olio	di anticipo
produttori associati n. 944.143	7.219.499 (A)	247.965 (N)	6.605.745,21
produttori non associati n. 66.262			
AIUTO CORRISPOSTO IN FASE DI SALDO			
AIUTO CORRISPOSTO IN REGIME DI ANTICIPO		AIUTO CORRISPOSTO IN FASE DI SALDO	
produttori associati n. 942.184			
esercizi finanziari	q.li olio	q.li olio	importo a saldo
	acconto f.		
1981	3.834.865,75	173.456.500.240	
1982	2.770.366,63	125.307.932.960	922,12
1983	165,56	7.499.390	53.122.750
1984	347,27	15.662.190	60.416.299.080
1985			7.426.354.450
1986			58.669.729.430
1987			6.149.474.755
			24.726.754.730
			988.445.340
			1.433.813.450
			266.584.455
			1.012.893.390
			6.598.570
totali	6.605.745,21	298.787.594.670	146.312.612.830
			14.657.457.570



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato 13

aiuto alla produzione olio di oliva campagna 1982/83		situazione al 31.12.1987							
Domande in carico:									
produttori associati n.	q.li	q.li	q.li	q.li ammessi dopo il 1° controllo	q.li	q.li	q.li	q.li	q.li
produttori non ass. n.	q.li	q.li	q.li	in fase di anticipo (100%)	q.li	q.li	q.li	q.li	q.li
esercizi finanziari		aiuto corrisposto in regime di anticipo		aiuto corrisposto in fase di saldo		produttori olio		importo a saldo	
n.	q.li	q.li	q.li	n.	q.li	n.	q.li	f.	f.
1983	389.079	2.076.970,89	173.801.760,359						
1984	284.961	1.159.716,98	99.668.766,910						
1985	158	4.999,08	393.328,420						
1986				A. 212.269	1.492.279,89			13.768.758,085	
				N. 8.366	24.778,10			2.160.154,145	
1987				A. 277.103	1.408.559,35			15.888.799,055	
				N. 6.125	16.739,98			1.502.849,860	
Totali	674.198	3.241.686,95	273.863.855,685	A. 489.372	2.900.839,24			29.657.557,140	
				N. 14.491	41.518,08			3.663.004,005	

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato 14

aiuto alla produzione olio di oliva campagna 1983/84  
situazione al 31.12.1987

Domande in carico: produttori associati n. produttori non ass. n.	n.	q.li	4.000.000 60.000	q.li	4.000.000 60.000	q.li ammessi dopo il 1° controllo in fase di anticipo (100%) q.li	3.922.665	aiuto corrisposto in fase di		
								produttori	olio	importo a saldo
esercizi finanziari								aiuto corrisposto in fase di		
	n.	q.li	importo acconto	q.li	q.li	q.li	q.li	produttori	olio	importo a saldo
			£.					n.		£.
1984	708.628	6.581	532	604.566.415.020				A. 42.816	700.501,87	7.825.272.475
1985	283.472	1.554.189		142.764.775.810				N. 822	3.560,10	327.023.320
1986								A. 222.309	1.862.220,28	9.994.757.090
1987								N. 14.279	56.248,01	5.165.194.970
<b>Totali</b>	<b>992.100</b>	<b>8.135.721</b>	<b>747.331.190.830</b>	<b>8.135.721</b>	<b>8.135.721</b>	<b>8.135.721</b>	<b>8.135.721</b>	<b>A. 265.125</b>	<b>2.562.722,15</b>	<b>17.820.029.565</b>
								<b>N. 15.101</b>	<b>59.808,11</b>	<b>5.492.218.290</b>

Allegato 15

aiuto alla produzione olio di oliva campagna 1984/85		situazione al 31.12.1987			
Domande in carico:					
produttori associati n.	630.000	q.li	3.420.006	q.li ammessi dopo il 1° controllo	
produttori non ass.	n. 80.000	q.li	350.000	in fase di anticipo (100%)	q.li 3.420.006
esercizi finanziari					
	aiuto corrisposto in regime di anticipo	produttori	olio	aiuto corrisposto in fase di saldo	
n.	q.li	q.li	q.li	produttori	olio
				importo a	saldo
				n.	q.li
				f.	f.
1985	528.587	2.485.134,19	236.283.779.810		
1986	84.049	376.731,86	35.821.114.880		
1987	4.456	18.590,31	1.767.564.910	A. 19.390	283.045,87
				N. 120	1.884,96
Totali	617.092	2.880.456,36	273.872.469.600		4.727.083.305
					183.063.455

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato 16

aiuto alla produzione olio di oliva campagna 1985/86		situazione al 31.12.1987			
Domande in carico:				aiuto corrisposto in fase di	importo a
produttori associati n.	q.li	q.li ammessi dopo il 1° controllo		saldo	saldo
produttori non ass.	n.	q.li	in fase di anticipo (100%) q.li	produttori	olio
	80.000	200.000	6.485.398,44	n.	q.li
				f.	f.
esercizi finanziari	aiuto corrisposto in regime di anticipo	produttori	olio	q.li	
	750.653	q.li	6.559.304,17	produttori	olio
	n.	q.li	200.000	q.li	q.li
				importo	acconto
				f.	f.
1987	736.713	6.485.398,44	548.663.829.440		
	736.713	6.485.398,44	548.663.829.440		

Allegato 17

Aiuto comunitario alla produzione di semi di soia

aiuto corrisposto

esercizi finanziari	campagna	q.li	importo aiuto £.
1982	1982/83	80.662	3.135.525.300
1983	"	18.689	720.677.850
1984	"	23	920.225
totale	1982/83	99.374	3.857.123.375
=====			
1984	1983/84	682.248	17.979.976.095
1985	"	87	2.214.020
totale	1983/84	682.335	17.982.190.115
=====			
1984	1984/85	596.129	22.418.551.215
1985	"	480.316	16.725.269.430
1986	"	12.021	452.197.355
totale	1984/85	1.088.466	39.596.018.000
=====			
1985	1985/86	2.332.407	134.815.485.360
1986	"	890.017	45.307.444.260 (°)
1987	"	12.241	616.467.765
totale	1985/86	3.234.666	180.739.397.385
=====			
1986	1986/87	3.466.777	217.820.226.670
1987	"	5.942.758	373.418.243.865 (°)
totale	1986/87	9.409.535	591.238.470.535
=====			
1987	1987/88	8.213.711	437.493.715.925 (°)

superfici in coltivazione:

ha 50.000

ha 114.000

ha 520.000

Allegato 18PREMIO COMUNITARIO VACCHE NUTRICI

## PREMIO COMUNITARIO

CAMPAGNA	IMPORTO UNITARIO	VACCHE N°	LIRE
80/81	23.310	7	138.330
83/84	20.115	7	140.805
84/85	21.480	96	2.062.080
85/86	22.230	16.056	356.924.880
86/87	23.310	875.403	20405.643.930
		891.569	20764.910.025

## PREMIO SUPPLEMENTARE NAZIONALE

CAMPAGNA	IMPORTO UNITARIO	VACCHE N°	LIRE
83/84	33.525	7	234.675
84/85	35.800	96	3.436.800
85/86	37.050	37.976	1407.010.800
86/87	38.850	875.403	34009.406.550
		913.482	35420.088.825



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ALLEGATO N. 19

## PREMIO COMUNITARIO VACCHE NUTRICI - ANNO FINANZIARIO 1987

	80/81	83/84	84/85	85/86	86/87
PIEMONTE					
VALLE D'AOSTA			2.062.080	2.200.770	2.287.456.920
LOMBARDIA				9.627.030	9.627.030
TRENTINO BZ					822.843.000
ALTO ADIGE TN					1.398.600
VENETO					39.487.140
FRIULI VEN. GIULIA					296.573.130
LIGURIA					95.687.550
EMILIA ROMAGNA					572.190.570
TOSCANA					684.334.980
UMBRIA		140.805		444.600	481.701.150
MARCHE					898.017.750
LAZIO					1.027.434.870
ABRUZZO					539.556.570
MOLISE					67.412.520
CAMPANIA					689.416.560
PUGLIA					321.561.450
BASILICATA					434.451.780
CALABRIA				19.429.020	1.853.704.440
SICILIA	138.330			85.429.890	6.748.851.060
SARDEGNA				249.420.600	2.533.936.860
TOTALE	138.330	140.805	2.062.080	356.924.880	20.405.643.930

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## PREMIO SUPPLEMENTARE MANTENIMENTO VACCHE NUTRICI - ANNO FINANZIARIO 1987

ALLEGATO N. 20

	83/84	84/85	85/86	86/87
PIEMONTE		3.436.800	3.667.950	3.812.428.200
VALLE D'AOSTA				16.045.050
LOMBARDIA				1.371.405.000
TRENTINO BZ				2.331.000
ALTO ADIGE TN				65.811.900
VENETO				494.288.550
FRIULI VEN. GIULIA				159.479.250
LIGURIA				953.650.950
EMILIA ROMAGNA				1.140.558.300
TOSCANA	234.675		741.000	802.835.250
UMBRIA				1.496.696.250
MARCHE				1.712.391.450
LAZIO				899.260.950
ABRUZZO				112.354.200
MOLISE				1.149.027.600
CAMPANIA				535.935.750
PUGLIA				724.086.300
BASILICATA			32.381.700	3.089.507.400
CALABRIA			142.383.150	11.248.085.100
SICILIA			1.227.837.000	4.223.228.100
SARDEGNA				
TOTALE	234.675	3.436.800	1.407.010.800	34.009.406.550

Allegato 21

NUMERO REGOLAMENTO	PREMIO NASCITA VITELLI - ANNO FINANZIARIO 1987		
	IMPORTO UNITARIO PREMIO £.	N. VITELLI	£.
REG. CEE 464/75	23.996	2	47.070
	TOT.	2	47.070
REG. CEE 620/76	26.964 28.840	3	79.335
	TOT.	3	79.335
REG. CEE 871/77	36.050 38.360 40.390	4 - 1	179.730 - 39.870
	TOT.	5	219.600
REG. CEE 997/70	40.390 42.525 44.380	10 1 -	402.180 42.005 -
	TOT.	11	444.185
REG. CEE 1276/79	45.045 45.556 47.973 49.724	- - - 14	- - - 682.030
	TOT.	14	682.030
REG. CEE 1120/81	39.264 40.256 41.248	110 70 86	4.319.045 2.777.665 3.547.325

Segue Allegato 21

	TOT.	266	10.644.035
REG. CEE 1201/82	41.248	1584	65.344.545
	42.912	2399	102.945.885
	TOT.	3983	168.290.430
REG. CEE 1215/83	42.912	7328	314.491.360
	45.824	11009	504.476.415
	TOT.	18337	18.967.775
REG. CEE 1064/84	18.616	293519	5.464.162.320
	19.266	710567	13.689.781.625
	TOT.	1004086	19.153.943.945
REG. CEE 1310/85	13.338	518198	6.911.732.310
	13.986	768911	10.753.989.240
	TOT.	1287109	17.665.721.550
REG. CEE 1346/86	13.986	122060	1.707.131.170
	14.517	441	6.401.995
	TOT.	122501	9.713.533.165

TOTALE GENERALE VITELLI N.2436317  
39.532.573.120

## ALLEGATO N. 22

## PREMIO SUPPLEMENTARE NASCITA VITELLI - ANNO FINANZIARIO 1987

N° REGOLAMENTO	N° VITELLI	LIRE
REG.TO CEE 1064/84	966.872	26.969.199.345
REG.TO CEE 1310/85	690.550	24.077.428.167
REG.TO CEE 1346/86	27.657	974.653.040
TOTALE GENERALE	1.685.079	52.021.279.552

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

## PREMIO SUPPLEMENTARE NASCITA VITELLI - ANNO FINANZIARIO 1987

	84/85	85/86	86/87		
PIEMONTE	5.044.919.026	1.824.563.136	-		
VALLE D'AOSTA	-	431.594.034	-		
LOMBARDIA	9.261.784.716	6.998.406.465	-		
TRENTINO BZ	-	526.384.992	-		
ALTO ADIGE TN	792.391.856	2.567.160.245	118.728.467		
VENETO	80.644.512	1.654.853.772	41.825.900		
FRIULI VEN. GIULIA	-	108.392.928	86.862.545		
LIGURIA	-	2.945.814.175	33.811.932		
EMILIA ROMAGNA	773.318.334	367.117.950	115.454.420		
TOSCANA	2.254.806	286.744.542	80.963.390		
UMBRIA	121.586.244	921.402.540	29.308.440		
MARCHE	980.898.291	1.667.405.320	301.096.724		
LAZIO	-	828.748.868	51.790.158		
ABRUZZO	364.251.888	-	-		
MOLISE	1.290.186.678	312.011.238	-		
CAMPANIA	337.896	837.112.968	61.519.742		
PUGLIA	-	546.875.508	53.291.322		
BASILICATA	401.685.288	1.252.839.486	-		
CALABRIA	6.303.848.752	-	-		
SICILIA	1.551.091.058	-	-		
SARDEGNA	26.969.199.345	24.077.428.167	974.653.040		
TOTALE					

TOTALE GENERALE: Lire 52.021.279.552

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato 24

PREMIO COMUNITARIO NASCITA VITELLI ANNO FINANZIARIO 1987					
	CAMPAGNA 75/76	CAMPAGNA 76/77	CAMPAGNA 77/78	CAMPAGNA 78/79	CAMPAGNA 79/80
PIEMONTE					
VALLE D'AOSTA					
LOMBARDIA					
TRENTINO BZ					
ALTO ADIGE TN					
VENETO		47.070			
FRIULI VEN. GIULIA					
LIGURIA					
EMILIA ROMAGNA	26.445		42.005		389.585
TOSCANA	26.445		80.260		95.345
UMBRIA					
MARCHE					
LAZIO					
ABBRUZZO			39.870		98.250
MOLISE					
CAMPANIA					98.850
PUGLIA					
BASILICATA					
CALABRIA					
SICILIA					
SARDEGNA		26.445	179.730	321.920	
TOTALE	47.070	79.335	219.600	444.185	682.030
TOTALE GENERALE: N. VITELLI 2.436.317				LIRE 39.532.573.120	

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue Allegato 24

CAMPAGNA 81/82	CAMPAGNA 82/83	CAMPAGNA 83/84	CAMPAGNA 84/85	CAMPAGNA 85/86	CAMPAGNA 86/87
		3.451.786.702	1.709.701.344	43.230.726	
		6.635.668.052	151.863.660		
			5.101.396.092		
		670.463.189	205.976.736		
		55.177.824	2.659.094.226	375.496.138	
			805.201.668	266.643.090	
			42.414.624	44.499.861	
			2.986.423.992	66.265.668	
9.266.400	159.292.220	304.106.100	150.370.614	75.999.924	
1.377.635	2.360.160	6.607.235	238.805.658	142.629.228	
			187.625.074	468.309.708	25.902.072
		30.382.045	549.794.570	938.950.326	278.207.414
				394.334.476	264.391.344
			443.855.256	15.218.658	
			1.082.165.084	156.799.746	29.636.334
			231.192	722.912.904	7.985.986
				274.036.662	35.104.860
			44.227.200	713.910.456	37.440.520
			4.276.772.240		
			683.689.162		
	6.638.050	396.711.070			
10.644.035	168.290.430	818.967.775	19.153.943.945	17.665.721.550	1.713.533.165



## ALLEGATO N. 25

## SETTORE CARNI OVINE E CAPRINE - PAGAMENTI EFFETTUATI

REGIONE	IMPORTO
PIEMONTE	892.527.375
VALLE D'AOSTA	54.022.145
LOMBARDIA	1.039.750.720
TRENTINO ALTO ADIGE	806.428.355
VENETO	378.547.315
FRIULI	99.093.475
LIGURIA	197.075.560
EMILIA ROMAGNA	1.079.670.745
TOSCANA	2.924.810.040
UMBRIA	2.187.269.610
MARCHE	1.953.642.025
LAZIO	5.021.959.180
ABRUZZO	2.955.806.590
MOLISE	843.179.915
CAMPANIA	110.045.105
PUGLIA	1.921.386.590
BASILICATA	2.005.610.380
CALABRIA	10.131.313.165
SICILIA	29.441.482.220
SARDEGNA	15.581.561.910
TOTALE	79.625.182.420

Allegato 26

## AMMASSO PRIVATO CARNI BOVINE - REGOLAMENTO 2437/87

PRODOTTO	MESI	MASCHI IDENTIFICATI		ALTRI		TOTALE
		TONN.	TOTALE	TONN.	TOTALE	
CARCASSE E MEZZENE	4	250		395		
	8	-	250	-	395	
QUARTI POSTERIORI - TAGLIO PISTOLA	4	200		4.031		
	8	100	300	1.488	5.519	
- TAGLIO DIRITTO	4	-		650		
	8	-	-	-	650	
QUARTI ANTERIORI - TAGLIO PISTOLA	4	260		1.662		
	8	500	760	1.496	3.158	
- TAGLIO DIRITTO	4	200	200	530	530	
TOTALE			1.510		10.252	11.762

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato 27

## Interventi Comunitari per il magazzinaggio privato di vini e mosti

TIPO DI INTERVENTO	Campagna 1983/84	Campagna 1984/85	Campagna 1985/86	Campagna 1986/87	TOTALI
Aiuti al magazzinaggio dei vini da tavola per tre mesi e nove mesi	90.034.210	107.007.070	22.506.703.660	9.651.136.575	37.354.874.295
Aiuti al magazzinaggio dei vini da tavola per quattro mesi, riservati ai titolari di contratti a lungo termine	---	23.245.490	1.328.702.935	---	1.351.948.425
Aiuti al magazzinaggio di mosti di uve, mosti di uve concentrati e rettificati	---	---	734.456.985	1.964.518.430	2.198.975.415
Aiuti eccezionali per il ricollocamento dei vini da tavola	---	179.141.410	5.353.078.780	---	5.532.220.190
TOTALI	90.034.210	309.388.970	29.422.942.140	11.615.653.005	41.438.018.325

Allegato 28

TB.4

Importi degli aiuti alla produzione dei prodotti trasformati, campagna 1986/87 :

1) Per i concentrati di pomodoro f. 43.912,93 per qualità avente un tenore di estratto secco pari o superiore al 28% ma inferiore al 30% formato da 1,5 kg. o più, imballaggio immediato escluso;

per i pomodori pelati:

- f. 18.253,28 per pomodori interi della varietà "San Marzano" fissato per 100 Kg., imballaggio immediato escluso;

- f. 13.429,66 per pomodori interi della varietà "Roma" ed altre analoghe, fissato per 100 Kg. imballaggio immediato escluso;

- f. 6.048,16 per pomodori non interi fissato per 100 Kg. imballaggio immediato escluso;

- f. 13.701,61 per pomodoro congelato intero della varietà "San Marzano" fissato per 100 Kg. imballaggio immediato escluso;

- f. 10.080,79 per pomodoro congelato intero della varietà "Roma" fissato per 100 Kg. imballaggio immediato escluso;

- f. 6.048,16 per pomodoro congelato non intero fissato per 100 Kg. imballaggio immediato escluso;

- f. 125.973,45 per fiocchi di pomodoro fissato per 100 Kg. imballaggio immediato escluso;

per i succhi di pomodoro:

- f. 5.090,90 per 100 Kg. di pomodoro imballaggio immediato escluso, per prodotto avente un tenore di estratto secco uguale o superiore al 3,5% ma inferiore al 5%;

- f. 7.832,16 per 100 Kg. di pomodoro imballaggio immediato escluso, per prodotto avente un tenore di estratto secco uguale o superiore al 5% ma inferiore al 7%;

- f. 9.790,20 per 100 Kg. di pomodoro imballaggio immediato escluso,

Segue Allegato 28

per prodotto avente un tenore di estratto secco uguale o superiore al 7% ma inferiore all'8%;

- £. 11.748,24 per 100 Kg. di pomodoro imballaggio immediato escluso, per prodotto avente un tenore di estratto secco uguale o superiore all'8% ma inferiore al 10%;

- £. 14.358,96 per 100 Kg. di pomodoro imballaggio immediato escluso, per prodotto avente un tenore di estratto secco uguale o superiore al 10% ma inferiore al 12%;

per le pesche allo sciroppo £. 22.727,25 fissato per 100 Kg. di pesche imballaggio immediato escluso;

per le prugne secche £. 80.711,65 per 100 Kg. netti, per il prodotto del calibro 66 frutti per 500 gr. avente un tenore di umidità compreso tra il 21% e il 23%;

per le pere Williams £. 28.780,08 per 100 Kg. netti di pere imballaggio immediato escluso;

per le ciliege dolci snocciolate £. 25.773,09 per 100 Kg. netti di ciliege imballaggio immediato escluso;

per le ciliege dolci non snocciolate £. 23.196,55 per 100 Kg. netti di ciliege imballaggio immediato escluso;

per le amarene snocciolate £. 25.773,09 per 100 Kg. netti di ciliege imballaggio immediato escluso;

per le amarene non snocciolate £. 21.392,36 per 100 Kg. netti di ciliege imballaggio immediato escluso;

per i fichi secchi £. 50.512,77 per 100 Kg. netti di prodotto al netto dell'imballaggio.

Allegato 29

AIUTI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI TRASFORMATIP E R E

N. DITTE	REGIONI	QUANT. FRESCO (q.li)	PROD. OTTENUTO (q.li)	TOT. AIUTO (£.)
17	EMILIA	361.075,22	402.791,64	11.592.375.590
3	CAMPANIA	15.458,12	17.181,70	494.490.700
3	VENETO	25.572,32	27.966,52	804.878.685
1	PIEMONTE	1.307,47	1.270,65	36.569.410
1	BOLZANO	2.992,30	3.446,67	99.195.440
		<u>407.405,43</u>	<u>452.657,18</u>	<u>13.027.509.825</u>

P R U G N E

N. DITTE	REGIONI	QUANT. FRESCO (q.li)	PROD. OTTENUTO (q.li)	TOT. AIUTO (£.)
3	EMILIA	34.004,54	8.047,50	700.345.630
1	TRENTINO	6.316,46	1.425,17	129.666.255
1	TOSCANA	1.815,40	556,84	56.060.870
1	PIEMONTE	1.535,45	306,70	26.104.360
1	ABRUZZO	16.615,18	3.788,31	356.563.795
		<u>60.287,03</u>	<u>14.124,52</u>	<u>1.268.742.110</u>

C I L I E G E

N. DITTE	REGIONI	QUANT. FRESCO (q.li)	PROD. OTTENUTO (q.li)	TOT. AIUTO (£.)
3	EMILIA	171,71	2.159,64 <sup>(*)</sup>	55.387.275
1	VENETO	3.141,33	4.766,77	117.195.560
		<u>3.313,04</u>	<u>6.926,41</u>	<u>172.582.835</u>

(\*) di cui q.li 1.965,56 ad integrazione domanda liquidata nell'anno 1986

Segue Allegato 29

P E S C H E

N. DITTE	REGIONI	QUANT. FRESCO (q.li)	PROD. OTTENUTO (q.li)	TOT. AIUTO (£.)
32	CAMPANIA	423.796,81	488.525,95	11.102.851.375
12	EMILIA	272.086,35	299.511,09	6.807.063.415
1	LAZIO	476,65	496,82	11.291.350
1	BASILICATA	4.986,61	3.969,28	90.210.820
2	PUGLIA	54.633,04	57.739,81	1.312.257.095
13	CALABRIA	966.984,46	1.221.197,86	25.310.927.155
1	PIEMONTE	10.064,79	9.067,78	206.085.705
2	VENETO	<u>8.430,85</u>	<u>9.568,52</u>	<u>217.466.145</u>
		1.741.459,56	2.090.077,11	45.058.163.060

F I C H I

N. DITTE	REGIONI	QUANT. FRESCO (q.li)	PROD. OTTENUTO (q.li)	TOT. AIUTO (£.)
1	CALABRIA	8.268,36	8.265,67	471.318.960

Segue Allegato (2)

P O M O D O R I

Tipi di lavorazione	Quantità fresca lavorata (Q.li)	Quantità ottenuta (Q.li)	Aluti C.E.E. liquida ti
Pelati "Rome pelati con gelati e fiocchi di po- modoro	4.556.528,57	3.606.630,99	49.145.419,211
Pelati S. Marino	2.594.517,15	2.230.202,30	40.708.507,038
Pelati non interi e con gelati non interi	927.645,58	808.822,16	4.891.885,835
Succhi	2.368.941,09	1.308.191,55	16.126.194,475
Concentrato	15.015.607,95	2.271.584,92	101.760.224,830
T O T A L E	25.463.240,34	10.225.431,92	212.632.231,390



## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue Allegato 29

## P. O. M. O. D. O. R. I

N. DITTE	REGIONE	CONTRATTO	ROMA	S. MARZANO	NON INTERI	SUCCO	TOTALE	AUTO LIQUIDATO
3	ABRUZZO	74.147,92	7.421,53	==	25.698,39	==	107.267,84	813.186,830
3	BASILICATA	67.573,73	162.177,23	==	7.284,87	139.935,13	376.970,96	3.103.415,625
20	CALABRIA	1.878.615,93	209.681,25	49.559,24	37.994,07	999,99	2.176.850,48	18.191.000,930
149	CAMPANIA	4.762.576,75	3.104.693,68	2.539.010,47	397.520,74	348.727,39	11.152.529,03	112.861.197,805
39	EMILIA	3.734.298,88	72.133,11	==	395.400,93	1.515.010,33	5.716.843,25	43.853.955,085
6	LAZIO	664.281,21	48.260,31	5.947,44	10.369,93	168.655,81	897.514,70	6.916.124,715
2	LOMBARDIA	67.939,55	==	==	==	1.808,84	69.748,39	594.051,960
4	MARCHE	89.124,79	101.271,73	==	7.649,79	848,92	198.895,23	1.648.847,930
2	MOLISE	31.075,78	35.288,73	==	==	==	66.364,51	572.067,600
24	PUGLIA	1.335.245,79	391.518,95	==	==	461,16	1.727.225,90	14.144.562,120
3	SARDEGNA	172.319,10	121.982,81	==	20.000,00	==	314.301,91	2.571.371,430
2	SICILIA	73.265,27	3.659,70	==	==	==	76.924,97	591.082,535
9	TOSCANA	463.405,27	71.880,36	==	7.574,51	9.971,67	552.831,81	4.682.515,785
2	TRENTINO	23.541,56	==	==	5.952,00	43.342,40	72.835,96	554.037,440
1	UMBRIA	59.783,52	==	==	==	==	59.783,52	470.780,465
4	VALE D'AOSTA	94.184,00	17.598,69	==	==	13.000,00	124.782,69	964.034,135
		<u>13.591.379,05</u>	<u>4.347.568,08</u>	<u>2.594.517,15</u>	<u>915.445,23</u>	<u>2.242.761,64</u>	<u>23.691.671,15</u>	<u>212.632.231,390</u>

Allegato 30AIUTI COMUNITARI ALLA DISTILLAZIONE

- E. 5.862.874.905 per aiuti alla distillazione "buon fine" disposta con Reg. CEE N.2390/85 del 19.8.1985;
- E. 3.648.892.120 per aiuti alla distillazione "preventiva" disposta con Reg. CEE N.2607/85 del 16.9.1985;
- E. 148.516.705.935 per aiuti alla distillazione "preventiva" disposta con Reg. CEE N.3024/86 del 1°.10.1986;
- E. 1.175.304.765 per aiuti alla distillazione di vini ottenuti da uve da tavola disposta con Regolamento CEE N.2705/86 del 28.8.1986;
- E. 820.260.860 per aiuti alla distillazione di sostegno del mercato disposta con Reg. CEE N. 856/86 del del 24.3.1986;
- E. 155.424.511.145 per aiuti alla distillazione "buon fine" disposta con Reg. CEE N.2706/86 28.8.1986;
- E. 111.107.475 per aiuti alla distillazione obbligatoria disposta con Reg. CEE N. 854/86 e N.855/86 del 24.3.1986;
- E. 65.646.969.225 per aiuti alla distillazione di sostegno del mercato disposta con Reg. CEE N. 603/87 del 27.2.1987;
- E. 11.687.824.370 per aiuti alla distillazione "buon fine" disposta con Reg. CEE N.2710/87 del 9.9.1987;
- E. 1.802.672.545 per aiuti alla distillazione obbligatoria disposta con Reg. CEE N. 854/86 e 602/87 del 27.2.1987;
- E. 193.178.305 per aiuti a distillazioni varie campagna precedente.

Allegato 31

Intervento comunitario per l'arricchimento della gradazione volumica naturale del vino

TIPO DI INTERVENTO	Campagna 1980/81	Campagna 1981/82	Campagna 1982/83	Campagna 1983/84	Campagna 1984/85	Campagna 1985/86	Campagna 1986/87	TOTALI
Aiuti ai mosti concentrati utilizzati nella vinificazione art. 45 (Reg. CEE 822/87)	19.982.755	110.730.620	52.007.570	32.070.285	50.963.000	2.541.172.960	98.304.566.205	101.000.281.475

Allegato 32

## Intervento comunitario per la produzione dei succhi d'uva

TIPO DI INTERVENTO	Campagna 1982/83	Campagna 1983/84	Campagna 1985/86	Campagna 1986/87	TOTALI
Aiuti alla produzione di succhi d'uva (art.46 Reg.CEE n. 822/87)	7.392.775	18.683.875	1.436.759.150 (*)	1.304.839.015	2.767.674.815

(\*) di cui L. 922.400.000 quale 80% delle spese di organizzazione, concordato tra la Comunità Europea ed il CONVAGRI, per la campagna promozionale 1985/86 per il consumo di succo d'uva, ai sensi del reg.CEE n.3461/85.

Allegato 33

COMPENSAZIONE FINANZIARIA PER AGRUMI ESPORTATI IN ALTRI PAESI DELLA CEECAMPAGNA 1984/85

	Quantità (Q.li)	ECU (£/ql.)	Spesa in moneta nazionale (£.)
<u>ARANCE</u>			
- Moro	1.335,40	22.024,16	29.411.063
- Tarocco	2.593,80	22.024,16	57.126.266
- Sanguinello	25,50	18.902,40	482.011
LIMONI	166,00	8.434,48	1.400.123
	<u>4.120,70</u>		<u>88.419.464</u>
T O T A L E	4.120,70		88.419.464

CAMPAGNA 1985/86

	Quantità (Q.li)	ECU (£/ql.)	Spesa in moneta nazionale (£.)
<u>ARANCE</u>			
- Moro	8.556,43	22.793,16	195.028.078
- Tarocco	935,37	22.793,16	21.320.038
- Ovale	109,60	22.793,16	2.498.130
- Navel	27,33	22.793,16	622.937
- Sanguinello	503,49	19.562,40	9.849.472
- Bionda	136,00	12.878,58	1.751.485
MANDARINI	84,82	19.191,90	1.627.856
CLEMENTINE	348,14	2.386,02	830.569
LIMONI	4.723,31	5.824,26	27.509.785
	<u>15.424,49</u>		<u>261.038.450</u>
T O T A L E	15.424,49		261.038.450

Segue Allegato 33

CAMPAGNA 1986/87

	Quantità (Q.li)	ECU (£/q1.)	Spesa in moneta nazionale (£.)
<u>ARANCE</u>			
- Moro	723.604,21	23.900,52	17.294.516.713
- Tarocco	43.134,84	23.900,52	1.030.944.987
- Ovale e Belladonna	5.431,80	23.900,52	129.822.835
- Navel	18.895,87	23.900,52	451.621.100
- Valencia	3.861,25	23.900,52	92.285.874
- Sanguinello	41.377,31	20.512,80	848.764.440
- Biondo	1.146,31	13.504,26	15.480.066
MANDARINI	24.963,16	20.124,30	502.366.092
LIMONI	171.803,58	3.061,38	525.955.913
	<hr/>		<hr/>
T O T A L E	1.034.218,33		20.891.758.020

Allegato 33 Bis

CONTRIBUTI A FAVORE DEI PICCOLI PRODUTTORI DI LATTE

<u>REGIONE</u>	<u>CAPI</u>	<u>AIUTO</u>
PIEMONTE	42.461	2.294.956.400
LIGURIA	404	21.169.600
LOMBARDIA	64.521	3.380.900.400
VENETO	153.856	8.062.054.400
FRIULI	23.287	1.220.238.800
EMILIA	84.693	4.437.913.200
TOSCANA	6.203	325.037.200
MARCHE	957	50.146.800
UMBRIA	2.186	114.546.400
	<hr/>	<hr/>
	378.568	19.836.963.200
		=====

Allegato 34

INTERVENTO NAZIONALE per l'aiuto al magazzinaggio privato a breve termine dei vini da tavola e dei mosti di uve concentrati e rettificati e dei V.Q.P.R.D.

	NATURA DEL PRODOTTO	3 MESI	4 MESI	IMPORTO £.
D.M. 11.10.1986 - MAF	Vino	16.115.523		23.980.272.100
" " "	Mosti	686.067		1.209.999.495
C.I.P.A.A. 31.07.1986	V.Q.P.R.D.		151.443	554.283.220
Totale spesa complessiva				25.744.554.815



Allegato 35

INTERVENTO NAZIONALE per i prodotti ottenuti dalla distillazione della frutta, nate, vinacce di produzione nazionale - Delibera del 22.12.86

CAMPAGNA	A C Q U I S T I			D E P O S I T I
	Quantitativi avviati alla distillazione Q.li	Alcool buon gusto ottenuto Hn.	Importo erogato Lire	Importo erogato Lire
1987	1.650.177,69	54.381,17	7.504.601.460	340.326.770
SPESA COMPLESSIVA			7.844.928.230	

Allegato 36

VENDITA FORMAGGI A PASTA DURA E SEMIDURA

PRODOTTO	QUANTITA E/Q.LE COSTO PRODOTTO	SPESE MAGAZZINAGGIO		
		Entrata	Conservazione	Uscita
GRANA P. q.90.000 60% scelto 0,1 20% 2 qualità	q.72.000x970.000=£. 69.840.000.000 q.18.000x820.000=£. 14.760.000.000 £. 84.600.000.000	450.000.000	4.860.000.000	135.000.000
PROVOLONE	q. 9.000x680.000=£. 6.120.000.000	22.5000.000	324.000.000	18.000.000
MONTASIO	q. 3.000x695.000=£. 2.085.000.000			
ASIAGO	q. 3.500x780.000=£. 2.730.000.000			
BRA	q. 3.000x820.000=£. 2.460.000.000	22.400.000	403.200.000	16.800.000
TOMA	q. 700x600.000=£. 420.000.000			
FONTAL	q. 1.000x715.000=£. 715.000.000 £. 99.130.000.000	494.900.000	5.587.200.000	169.800.000
	<b>Costo totale intervento £. 105.381.900.000</b>			

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato 37

D E S C R I Z I O N E	Somme erogate nel 1986	Somme erogate nel 1987	TOTALE	Quantità prodotti lattiero caseari interessati all'operazione
<u>Art.2 commi 1) e 2)</u>				
-Autto ammasso straordinario	£. 762.693.270	32.140.951.203	32.903.644.473	q. 989.446,150 (comprese quelle
-Prezzo rimborso prodotti eliminati	" -	34.599.536.925	34.599.536.925	" 92.305,264 eliminate e ri-
-Prezzo rimborso prodotti ritirati	" 206.100.013	63.436.991.849	63.643.091.862	" 494.881,089 tirate)
-Oneri di distribuzione	" -	733.578.359	733.578.359	
-Interessi	" 1.298.712	996.376.134	997.674.846	
<u>Art.2 comma 3)</u>				
-Importo aiuto	" 727.196.145	2.733.467.385	3.460.663.530	lt. 62.696.149 di latte
-Interessi	" 5.479.430	32.655.015	38.134.445	
<u>Art.3 comma 1)</u>				
-Importo latte rimborsato	" 250.525	1.355.207.980	1.355.458.505	q. 11.532,030 di latte
-Interessi	" 3.845	14.377.450	14.381.295	
<u>Art.2 comma 4)</u>				
-Prezzo rimborso prodotti eliminati	" -	7.109.957.555	7.109.957.555	q. 212.223,660
-Oneri distruzione	" -	85.269.660	85.269.660	
-Interessi	" -	62.115.695	62.115.695	
<u>Compenso deposito prodotti</u>				
-Magazzinaggio	" -	1.282.524.395	1.282.524.395	
-Decalage	" -	278.843.575	278.843.575	
<u>Compenso magazzino scondizionato e lavorazione latte</u>				
-Imponibile	" -	8.415.519.045	8.415.519.045	
Totale	£. 1.703.021.940	153.277.372.225	154.980.394.165	
Somme prelevate dal Capitolo per altri interventi	" -	96.822.000.000	96.822.000.000	
Totale I.V.A.	£. 1.703.021.940	250.099.372.225	251.802.394.165	
	" 4.122.005	3.232.669.223	3.236.791.228	
TOTALE GENERALE	£. 1.707.143.945	253.332.041.448	255.039.185.393	

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato 38

INDENNITA' DI ABBANDONO DELLA PRODUZIONE LATTIERA — PAGAMENTI ANNO 1987

REGIONE	VACCHE	%	GIOVENCHE	%	TOTALE VACCHE E GIOVENCHE	VIELLE MANZETTE MANZE	EROGAZIONE	%
LOMBARDIA	21.937	37,66	6.154	49	28.091	8.390	35.242.915.000	40,53
PIEMONTE	7.701	13,22	1.526	12,15	9.227	1.894	11.191.400.000	12,87
EMILIA R.	9.539	16,38	1.811	14,42	11.350	1.837	13.542.900.000	15,58
VENEZIA	3.237	5,56	659	5,25	3.896	1.190	4.726.100.000	5,44
FRIULI	2.253	3,87	421	3,35	2.674	468	3.291.350.000	3,79
TRENTINO	978	1,68	186	1,48	1.164	202	1.431.100.000	1,65
TOSCANA	1.197	2,06	202	1,61	1.399	331	1.591.500.000	1,83
LAZIO	3.461	5,94	668	5,32	4.129	2.139	4.948.350.000	5,69
UMBRIA	642	1,10	110	0,88	752	165	917.950.000	1,06
ABRUZZO	372	0,64	42	0,33	414	132	484.700.000	0,56
MOLISE	504	0,87	48	0,38	552	144	691.900.000	0,80
BASILICATA	152	0,26	11	0,09	163	52	208.450.000	0,24
CALABRIA	2.219	3,81	65	0,52	2.284	213	2.527.250.000	2,91
PUGLIE	796	1,37	146	1,16	942	195	1.123.350.000	1,29
CAMPANIA	1.239	2,13	171	1,36	1.410	347	1.761.600.000	2,03
MARCHE	639	1,10	73	0,58	712	181	881.650.000	1,01
SARDEGNA	179	0,31	29	0,23	208	34	209.400.000	0,24
SICILIA	1.203	2,07	237	1,89	1.440	196	2.177.600.000	2,50
TOTALE	58.248	100	12.559	100	70.807	18.110	86.949.465.000	100

Allegato 39

FORNITURE PER AIUTI NAZIONALI IN CEREALI E DERIVATI

TIPOLOGIA DEI PRODOTTI	VALORE DEGLI INTERVENTI DISPOSTI	VALORE INTERVENTI LIQUIDATI DALL'AIMA NEL CORSO DEL 1957
RISO	9.250.010.000 *	9.250.010.000 *
FARINA	1.292.079.000 *	1.292.079.000 *
PASTA	1.957.914.830 *	1.957.914.830 *
CONTROLLI	141.300.000	141.300.000
TOTALE	12.641.303.830	12.641.303.830

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Allegato 40

## FORNITURE PER AIUTI NAZIONALI PER PRODOTTI LIOFILIZZATI ED IPERPROTEICI

Q.TA' TONN	DESTINAZIONE	VALORE DELLA FORNITURA
95	BURKINA FASO	2.457.440.000§
53	MAURITANIA	1.167.566.000§
30	CAPO VERDE	212.100.000§
40	MOZAMBICO	992.400.000§
143	PERU'	2.916.485.000§
43	TUNISIA	705.762.000§
7	CINA	441.700.000§
85	BURKINA FASO	2.128.619.970
165	CIAD	5.136.070.000
150	GAMBIA	3.020.645.000
205	MAURITANIA	4.018.790.000
135	PERU'	2.141.025.000
220	TUNISIA	3.522.515.870
120	EL SALVADOR	2.135.100.000
100	MOZAMBICO	6.384.400.000
150	SOMALIA	6.005.750.000
200	PERU'	4.099.200.000
230	SENEGAL	7.365.400.000
2.171 TONN		56.414.658.840 =====

VALORE COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI A CARICO DELL'AIMA £ 47.521.205.840

§ VALORE COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI A CARICO DEL MAE £ 8.893.453.000

VALORE COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI LIQUIDATI DALL'AIMA NEL 1987  
£ 18.739.645.870

Allegato 41

FORNITURE PER AIUTI NAZIONALI IN SARDINE IN OLIO D'OLIVA

QUANTITA' / TONN.	DESTINAZIONE	VALORE DELLA FORNITURA
200	ETIOPIA	1.177.400.000
300	ZAIRE	1.787.738.125
500	MOZAMBICO	2.991.520.000
200	REP. DOMINICANA	1.197.684.200 *
300	ZAIRE	1.780.778.040 *
500	SUDAN	2.874.596.850 *
2.000 TONN		£ 11.809.717.215

AIUTI DISPOSTI NEL 1986 E LIQUIDATI NEL 1987

165	REPUBBLICA DOMINICANA	982.575.000 §
-----	-----------------------	---------------

TOTALE AIUTI DISPOSTI E/O ESEGUITI NEL 1987    £ 12.792.292.215

§ VALORE COMPLESSIVO DEGLI AIUTI IN SARDINE LIQUIDATI DALL'AIMA NEL 1987  
£ 982.575.000

=====

Allegato 42FORNITURE PER AIUTI NAZIONALI IN CONSERVA DI CARNE

Q.TA'	DESTINAZIONE	VALORE DELLA FORNITURA COMPRENSIVO DEL CONTROVALORE DEL PRODOTTO DELL'INTERVENTO
260	MOZAMBICO	2.641.347.405 *
200	NIGER	1.987.393.025 *
460 TONN		£ 4.629.245.430

## AIUTI DISPOSTI NEL 1987 ED IN FASE DI ESECUZIONE

100	CAPO VERDE	1.042.313.735*
-----	------------	----------------

TOTALE AIUTI DISPOSTI E/O ESECUITI NEL 1987 £ 5.671.564.165

\* importi al netto della quota restituzione CEE

VALORE DEGLI AIUTI IN CONSERVA DI CARNE LIQUIDATI DALL'AIMA NEL 1987  
£ 2.386.822.930



Allegato 43FORNITURE PER AIUTI NAZIONALI IN CONSERVA DI POMODORO

Q.TA'/TONN	DESTINAZIONE	VALORE DELLA FORNITURA
175	REP. DOMINICANA	302.050.000
175	CAPO VERDE	292.250.000
350 TONN		594.300.000
AIUTI DISPOSTI NEL 1986 E LIQUIDATI NEL 1987		
1.000	MOZAMBICO	1.344.000.000
TOTALE AIUTI DISPOSTI E/O ESEGUITI NEL 1987 £ 1.938.300.000		
VALORE COMPLESSIVO DEGLI AIUTI IN CONSERVA DI POMODORO LIQUIDATI DALL'AIMA NEL 1987 £ 1.938.300.000		

Allegato 44

FORNITURE PER AIUTI NAZIONALI PER PRODOTTI DIETETICI PER LA PRIMA INFANZIA

Q. TA' / TONN/HL	DESTINAZIONE	VALORE DELLA FORNITURA
40	ANGOLA	240.000.000 \$
85	EGITTO	432.938.265 \$
10	ANGOLA	26.346.200 \$
165	EGITTO	308.730.053
45	ANGOLA	292.524.000 \$
45	TUNISIA	193.500.000 \$
400 hl	ANGOLA	95.106.000 \$
1430 hl	EGITTO	259.831.000
390 TONN 1.830 HL		1.848.975.513

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PRODOTTI LIOFILIZZATI

Allegato 45

Q.TA'/TONN	DESTINAZIONE	VALORE DELLA FORNITURA
100	GUATEMALA	1.942.900.000
43	MAROCCO	936.298.000
90	SIRIA	3.067.653.260
10	SENEGAL	195.040.000
50	HONDURAS	3.102.500.000
100	CINA	6.297.900.000
350	CINA	6.752.900.000
117	LIBANO	2.257.291.000
505 TONN		24.612.532.400

\* valore non ancora liquidato dall'AIMA

PASTA ALIMENTARE

Q.TA'/TONN	DESTINAZIONE	VALORE DELLA FORNITURA
500	SOMALIA	254.935.600 §
300	MAROCCO - BOLIVIA - UGANDA	130.701.650 §
1.510	MAROCCO	750.000.000 §
2.310 TONN		1.135.637.250

\* valore non ancora liquidato dall'AIMA

§ valore al netto della quota restituzione calcolata come operazione commerciale

FRUMENTO TENERO

Q.TA'/TONN	DESTINAZIONE	VALORE DELLA FORNITURA
3.000	PAKISTAN	1.410.000.000
+ controllo 3.000	PAKISTAN	14.100.000
3.000		1.424.100.000

Segue Allegato 45SARDINE IN OLIO D'OLIVA

Q.TA' / TONN	DESTINAZIONE	VALORE DELLA FORNITURA
270	LIBERIA	1.517.400.000
270 TONN		1.517.400.000

TABELLA RIASSUNTIVA DEGLI ACQUISTI DEL P.A.M.

TIPOLOGIA PRODOTTI	VALORE INTERVENTI DISPOSTI	VALORE INTERVENTI LIQUIDATI DA AIMA 1987
PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI LIQF.	24.612.532.400	22.355.251.400
PASTA ALIMENTARE	1.135.687.250*	335.687.250 *
FRUMENTO TENERO	1.424.000.000	1.426.000.000
SARDINE IN OLIO D'OLIVA	1.517.400.000	1.517.400.000
	28.689.719.650	25.632.438.650

\* valore complessivo calcolato al netto della quota restituzione

SITUAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ  
DI PRODOTTI GIACENTI AL 31 DICEMBRE 1987  
NEI MAGAZZINI DELL'INTERVENTO

PAGINA BIANCA

SITUAZIONE ALCOLE E ACQUAVITE

al 31.12.1987

INTERVENTI NAZIONALI

- Alcole buon gusto e neutro	H1 2.300.000
- Alcole greggio	" 1.500.000
- Acquavite	" 3.850.000
	<hr/>
	H1 7.650.000

INTERVENTI COMUNITARIREGOLAMENTO CEE N. 822/86

Art. 35	€	H1 1.600.000
" 36	"	420.000
" 39	"	930.000
		<hr/>
		H1 3.010.000

SITUAZIONE DISPONIBILITA' GRANO DURO AL 31 DICEMBRE 1987  
=====

SCORTA AL 1/7/1987	TONN.	1.408.908,041
ACQUISTI CAMP. 1987/88	"	513.060,804
VENDITE PER ESPORTAZIONE	"	459.035,771
		<hr/>
T O T A L E	TONN.	1.462.933,074
		=====
IN VENDITA PER ESPORTAZIONE	TONN.	140.964,229
DISPONIBILITA' TOTALE	TONN.	1.321.968,845
		=====



SITUAZIONE DISPONIBILITA' GRANO TENERO AL 31 DICEMBRE 1987

SCORTA AL 1/7/1987	TONN.	28.359,384
ACQUISTI CAMP. 1987/88		===
VENDITE	TONN.	26.338,094
		<hr/>
TOTALE DISPONIBILE	TONN.	2.012,290
		<u>=====</u>

DISPONIBILITA' CARNE INTERVENTO AL 31.12.87

- ANTERIORI 5 E 8 COSTOLE	TONN.	53.823,75
- POSTERIORI	"	15.928,02
- DISOSSATO	"	9.412,13

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SITUAZIONE DEGLI AMMASSI DI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI ALLA DATA DEL 31/12/871) Burro proveniente dall'Organismo d'intervento tedesco in n.7 Magazzini di stoccaggio italiano.

Assegnazione Oli e stoccaggio in Italia Oli	Trasferimento Oli e stoccaggio in Italia Oli	Vendite Reg. 262/79 (uso dolciario)	Reg. 3143/85 (concentrato da cucina)	Reg. 2409/86 Usa zootecnico	Giacenza
192.945	192.945	24.710	18.995	Oli =	Oli 149.240

Campaña 1984/85		Campaña 1986/87		Campaña 1987/88		Totale	
Entrati Oli	Venduti Oli	Entrati Oli	Venduti Oli==	Entrati Oli	Venduti Oli	Entrati Oli	Giacenza Oli
6100	6100	12.000		11.250	==	29.350	6.100 23.250

2) Burro proveniente dall'intervento nazionale.3) Formaggi provenienti dall'ammasso straordinario "Chernobyl"

(l'asta per lo smaltimento si è tenuta il 22.12.87)  
sul cui esito deve deliberare il Consiglio di Amministrazione)

- Cat. CIPAA 1 - Cagliata -	Oli	7.228,542
- Cat. CIPAA 2 - Formaggi	"	14.839,377
- Cat. CIPAA 3A - Pecorino Romano	"	660,260
- Cat. CIPAA3B - formaggi Pecorini	"	2.948,772
- Cat. CIPAA 8 - Formaggi freschi	"	6.002,042
- Cat. CIPAA 9 - Ricotte	"	241,088
- Cat. CIPAA 4 - Latte in polvere	"	549,430
- Cat. CIPAA 6B - Penne	"	1.362,486

4) Latte UHT proveniente dall'ammasso straordinario

Quantità entrata in ammasso	Quantità trasformate	Quantità da trasformare
Oli 440.000	Oli 411.400	Oli 28.600

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

5) Formaggi a pasta dura e semidura: GRANA PADANO, PROVOLONE, ASIAGO, MONTASIO, FONTAL, BRA', TOMA

## A M M A S S O P U B B L I C O F O R M A G G I

Situazione al 31 DICEMBRE 1987.

	GRANA PADANO q.li	PROVOLONE q.li	MONTASIO q.li	ASIAGO q.li	FONTAL q.li	TOMA q.li	BRA' q.li	T O T A L E
QUANTITA' PREVISTE	90.769,142	11.113,646	3.117,150	974,000	1.458,475	501,000	2.000,000	109.933,413
QUANTITA' AMMASSATE	90.768,680	11.112,640	1.497,410	458,920	1.259,630	458,100	1.010,560	106.566,940
QUANTITA' VENDUTE (aste del 30/7/87, 10/ 8/87, 13/10/87, 24/11/87)	==	744,044	1.497,410	458,920	1.118,480	458,100	1.010,560	5.297,514
QUANTITA' RESIDUE	90.768,680	10.369,596	==	==	.141,150	=	=	101.279,426
PROPOSTE DI VENDITA (asta del 10/2/88)	=	1.251,160	=	=	141,150	=	=	1.392,310

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

S I T U A Z I O N E A L 31 - 1 - 1988 (q.li.)								
Assuntore	campagna di carico	quadrante dell'olio						Totale
		extra	fino	semif.	lampan.	senza	R.O.	
CONSORZIO OLEARIO SARDO	75-76						2	2
	77-78						12	12
	79-80						10	10
	81-82				27			27
	83-84				287		68	355
	85-86			2055		2721	3	4779
	86-87				104			104
	--	--	2055	418	2721	95	5289	
C.N.O.	85-86		1502	3863	125	8576	82	14148
	86-87		40	628				668
	--	--	1542	4491	125	8576	82	14816
UNOLCOOP	80-81			201				201
	81-82				77			77
	82-83			434	495			929
	83-84		205	12490	11502		585	24197
	84-85			1469		2450		3919
	85-86	10237	438	3266				13941
	86-87		11845	5377	2755			19977
	10237	12488	23237	14829	2450	585	63826	
UNASCO	85-86					61697	31	61728
	86-87		74313	1955	6602			82870
	--	--	74313	1955	6602	61697	31	144598
CENTRALE OLEIFICI COOPERATIVI	80-81		1336	610			100	2046
	82-83			1099	1353		10	2462
	83-84		80	22454	1753		199	24486
	84-85			194	1565		33	1792
	85-86		17230	3294	886	13080	252	34742
	86-87		4643	13121	1466		82	19312
		--	--	23289	40772	7023	13080	676
C.I.O.S.	84-85			6216	9691		43	15970
	85-86		1698	7042		8088	33	16861
	86-87		2324	7425	2135		33	11917
	--	--	4022	20703	11826	8088	109	44748
A.I.P.O.	83-84			39524	40985		2048	82557
	84-85				1011			1011
	85-86		17371	3124		53838	454	74787
	86-87		38955	14116	2181		184	55436
	--	--	56326	56764	44177	53838	2686	213791

## X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Assuntore	campagna di carico	qualità dell'olio						Totale	
		extra	fino	semif.	lampan.	sansa	R.O.		
FEDERAZIONE ITALIANA DEI CONSORZI AGRARI	80-81		274	5662	6290		252	12478	
	81-82			4140	3140	180	338	7798	
	82-83			836	152		327	1315	
	83-84		578	57682	40767		2794	101821	
	84-85		996	7936	6100		116	15348	
	85-86		21297	19912	3812	510	591	46122	
	86-87		3180	17275	3286			23741W	
		--	26325	113443	63747	690	4418	208623	
OLEIFICI FAJANESI	84-85				10141			10141	
	85-86		37394	5144		99454		141992	
			--	37394	5144	10141	99454	152133	
TOTALE GENERALE			10237	215699	268564	158888	250594	8682	932664

GIACENZE PRESSO I MAGAZZINI DI STOCCAGGIO TABACCO AL 31/12/1987

RACCOLTO 85	TONN.	5.230,756
RACCOLTO 86	"	1.999,266
		<hr/>
TOTALE	TONN.	7.229,982